



**Finanziato  
dall'Unione europea**  
NextGenerationEU



**MINISTERO  
DELL'INTERNO**



## **COMUNE DI ARGENTA**

Provincia di Ferrara

44011 Argenta (FE) - Piazza Garibaldi, 1  
web: [www.comune.argenta.fe.it](http://www.comune.argenta.fe.it)  
[municipio@pec.comune.argenta.fe.it](mailto:municipio@pec.comune.argenta.fe.it)  
Tel. 0532 330111 - Fax 0532 330217



## **PROGETTO ESECUTIVO**

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)  
Missione 2 - Componente 4 - Investimento 2.2 (M2C4 - Inv. 2.2)  
"Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni"  
Finanziato dai fondi dell'Unione Europea "NextGenerationEU"

## **INTERVENTI, RIPRISTRINI INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE DA FRANE SPONDALI**

CUP C98H22001130001

## **PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO**

Data: **11/01/2024**

Elab.:

# **2.1**



### **IL PROGETTISTA**

(Geom. Andrea Gramigna)

### **I COLLABORATORI**

(Dott. Ing. Laura Montanari)  
(Dott. Ing. Giulia Farina)  
(Geom. Andrea Serio)  
(Geom. Stefano Succi)  
(Geom. Andrea Ferroni)



### **SETTORE OPERE PUBBLICHE E PATRIMONIO**




#### **IL DIRIGENTE**

(Ing. Leonardo Nascosi)

#### **IL RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO**

(Geom. Matteo Beccati)

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Codice Progetto
00	Emissione	Gramigna A.	11/01/2024	


 <p><b>Finanziato dall'Unione europea</b> NextGenerationEU</p>  	<p>PROGETTO ESECUTIVO          “Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e          l'efficienza energetica dei comuni”  <b>INTERVENTI RIPRISTINI INFRASTRUTTURE          DANNEGGIATE DA FRANE SPONDALI</b>          Comune di Argenta (FE)          CUP: C98H22001130001</p>	<p>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</p>
---	---	---

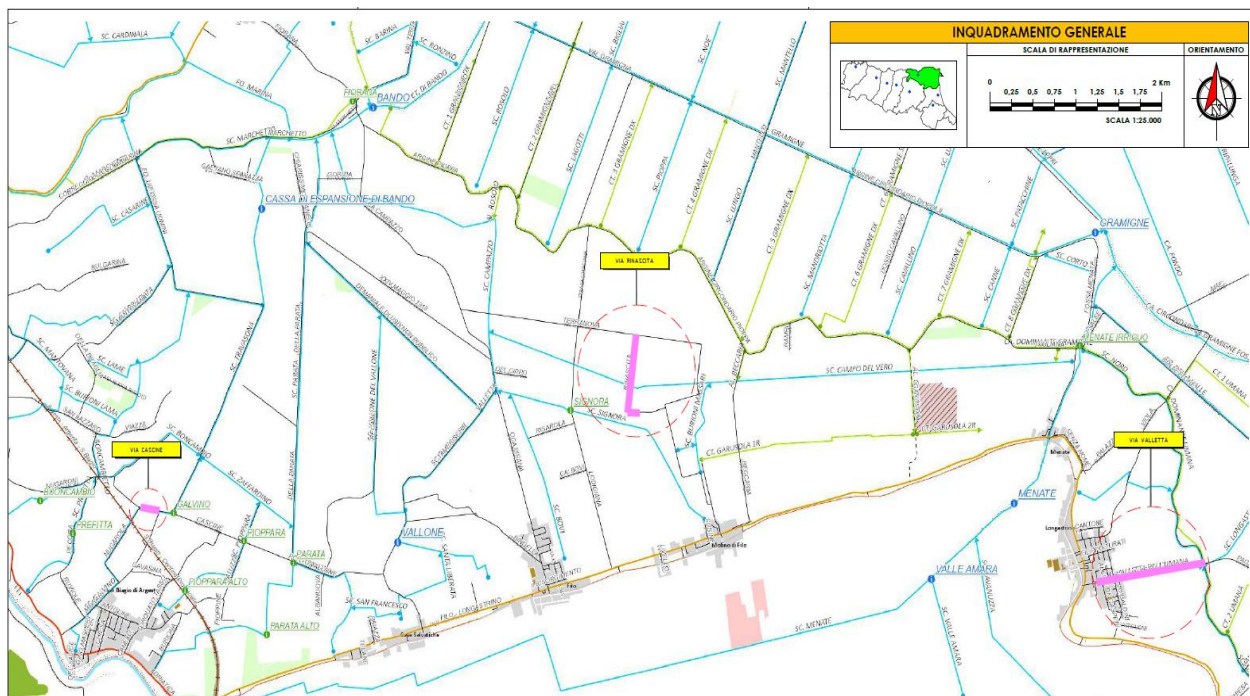
PNRR M2C4I2.2

“Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica  
dei comuni”

**INTERVENTI RIPRISTINI INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE DA FRANE SPONDALI**  
Comune di Argenta (FE)




**PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO**

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p> <p>Consorzio di Bonifica PIANURA DI FERRARA</p>	<p>PROGETTO ESECUTIVO</p> <p>“Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni”</p> <p>INTERVENTI RIPRISTINI INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE DA FRANE SPONDALI</p> <p>Comune di Argenta (FE)</p> <p>CUP: C98H22001130001</p>	<p>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</p>
--	--	---





Inquadramento planimetrico degli interventi di progetto

COMMITTENTE	COMUNE DI ARGENTA (FE)
REDATTO DA	Coordinatore della Sicurezza in fase di Progettazione: Geom. Andrea Gramigna. CONSORZIO DI BONIFICA PIANURA DI FERRARA
OGGETTO	INTERVENTI RIPRISTINI INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE DA FRANE SPONDALI Comune di Argenta (FE)
RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO	RUP: geom. Matteo Beccati COMUNE DI ARGENTA
Tipologia dei lavori:	Il progetto si prefigge la manutenzione straordinaria di alcuni tratti stradali e delle scarpate delle strutture idrauliche adiacenti.
IMPRESA APPALTATRICE/ ESECUTRICE	
Inizio dei lavori:	Si veda la documentazione contrattuale.
Fine dei lavori:	Si veda la documentazione contrattuale.

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>  	<p>PROGETTO ESECUTIVO          "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e          l'efficienza energetica dei comuni"          INTERVENTI RIPRISTINI INFRASTRUTTURE          DANNEGGIATE DA FRANE SPONDALI"          Comune di Argenta (FE)          CUP: C98H22001130001</p>	<p>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</p>
--	---	---




## REVISIONI DEL PIANO

data	Fase di cantiere	Note	firma
Gennaio 2024	Redazione PSC	CSP. Geom. Andrea Gramigna	

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>  <p>Consorzio di Bonifica PIANURA DI FERRARA</p>	<p>PROGETTO ESECUTIVO "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" INTERVENTI RIPRISTINI INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE DA FRANE SPONDALI" Comune di Argenta (FE)  CUP: C98H22001130001</p>	<p>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</p>
--	--	---

## Sommario

<b>1</b>	<b>IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA .....</b>	<b>7</b>
1.1	UBICAZIONE E TIPOLOGIA .....	7
1.2	CALCOLO UOMINI/GIORNO .....	7
1.3	DESCRIZIONE DELL'OPERA E DEI LAVORI.....	8
1.4	ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI .....	8
1.5	DOCUMENTAZIONE DA TENERE IN CANTIERE .....	8
<b>2</b>	<b>INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA ..</b>	<b>10</b>
2.1	SOGGETTI RESPONSABILI .....	10
2.2	IMPRESE ESECUTRICI .....	10
<b>3</b>	<b>AREA DI CANTIERE.....</b>	<b>13</b>
3.1	PRESENZA DI LINEE AEREE E CONDUTTURE SOTTERRANEE - DETTAGLIO	16
3.2	VALUTAZIONE RISCHIO BELICO RESIDUO - PRESENZA E RINVENIMENTO DI ORDIGNI BELlici INESPLOSI – VALUTAZIONE DEL RISCHIO .....	22
<b>4</b>	<b>ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE .....</b>	<b>25</b>
4.1	PROGETTO DI CANTIERE .....	25
4.1.1	RECINZIONE - VIABILITA' - ACCESSO AL CANTIERE - FORNITURA MATERIALI	29
4.1.2	ZONE DI DEPOSITO ATTREZZATURE E DI STOCCAGGIO MATERIALI E DEI RIFIUTI	31
4.1.3	SEGNALETICA DI SICUREZZA .....	32
4.1.4	DISPOSIZIONI PER DARE ATTUAZIONE A QUANTO PREVISTO DALL'ART. 10239	
4.1.5	DISPOSIZIONI PER DARE ATTUAZIONE A QUANTO PREVISTO DALL'ART.92, COMMA 1 LETTERA C).....	39
4.1.6	PRESCRIZIONI PER I POSTI DI LAVORO.....	39
4.1.7	SERVIZI IGIENICI E ASSISTENZIALI .....	40
<b>5</b>	<b>LAVORAZIONI, FASI E INTERFERENZE .....</b>	<b>41</b>
5.1	ATTREZZATURE DI PRONTO SOCCORSO .....	41
5.2	PRONTO SOCCORSO - ANTINCENDIO - EMERGENZA.....	42
5.3	NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA .....	45
5.4	FORMAZIONE DEI LAVORATORI PRESENTI IN CANTIERE E/O DEI DIRIGENTI E PREPOSTI .....	46
5.5	UTILIZZO E MANUTENZIONE DI MACCHINE, IMPIANTI E ATTREZZATURE DI CANTIERE .....	46
5.6	RISCHIO RUMORE IN CANTIERE .....	48
5.7	UTILIZZO DI MATERIALI E SOSTANZE .....	50
5.8	MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI .....	50
5.9	RISCHIO DERIVANTE DALL'IMPIEGO DI SOSTANZE E PRODOTTI CHIMICI	51

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>  	<p>PROGETTO ESECUTIVO "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" INTERVENTI RIPRISTINI INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE DA FRANE SPONDALI" Comune di Argenta (FE)  CUP: C98H22001130001</p>	<p>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</p>
--	--	---

## **6 LAVORAZIONI ..... 52**

- 6.1 CRONOPROGRAMMI ..... 88
- 6.2 N 88
- 6.3 FASE INTEFERENZA LAVORAZIONI ..... 88

## **PRESCRIZIONI OPERATIVE ..... 88**

- 6.4 N 89
- 6.5 FASE INTEFERENZA LAVORAZIONI ..... 89

## **PRESCRIZIONI OPERATIVE ..... 89**

- 6.6 N 90
- 6.7 FASE INTEFERENZA LAVORAZIONI ..... 90

## **PRESCRIZIONI OPERATIVE ..... 90**

- 6.2 MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva..... 91
- 6.3 MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO E DELLA RECIPROCA INFORMAZIONE FRA I DATORI DI LAVORO E TRA QUESTI ED I LAVORATORI AUTONOMI..... 92
- 6.4 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE ..... 93
- 6.5 LAVORAZIONI OGGETTO DI SPECIFICHE..... 95




## **7 VALUTAZIONE DEI RISCHI E MISURE DI SICUREZZA ..... 95**

- 7.1.1 RISCHIO BIOLOGICO ..... 95
- 7.1.2 URTI, COLPI, IMPATTI, COMPRESSIONI..... 95
- 7.1.3 PUNTURE, TAGLI, ABRASIONI..... 96
- 7.1.4 RUMORE ..... 96
- 7.1.5 SCIVOLAMENTO, CADUTE A LIVELLO..... 96
- 7.1.6 RIBALTAMENTO DEL MEZZO..... 96
- 7.1.7 INVESTIMENTO ..... 96
- 7.1.8 MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI ED ERGONOMIA ..... 96
- 7.1.9 CALORE, FIAMME, ESPLOSIONE ..... 97
- 7.1.10 CESSAMENTO E STRITOLAMENTO..... 97
- 7.1.11 MISURE CONTRO I RISCHI DI CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO ..... 97
- 7.1.12 PROCEDURE DI IMBRACATURA CARICHI VARI ..... 99
- 7.1.13 CONTATTO CON AGENTI CHIMICI ..... 100
- 7.1.14 FREDDO ..... 100
- 7.1.15 RISCHIO CHIMICO..... 101
- 7.1.16 VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA STRESS DA CALORE – MICROCLIMA..... 101
- 7.1.17 FUMI, POLVERI E FIBRE ..... 102
- 7.1.18 VERNICIATURA..... 102
- 7.1.19 RISCHIO DI STRESS LAVORO CORRELATO..... 103
- 7.2 SEGNALETICA DI SICUREZZA ..... 103




## **MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA ..... 107**

## **SCHEDA N° 1 ..... 107**

## **8 DISPOSIZIONI PER DARE ATTUAZIONE A QUANTO PREVISTO DALL'ARTICOLO 92 COMMA 1 LETTERA D) DEL D.LGS. 81/2008 ..... 107**

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>  	<p>PROGETTO ESECUTIVO          “Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e          l'efficienza energetica dei comuni”          INTERVENTI RIPRISTINI INFRASTRUTTURE          DANNEGGIATE DA FRANE SPONDALI”          Comune di Argenta (FE)          CUP: C98H22001130001</p>	<p>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</p>
--	---	---

<b>9</b>	<b>STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA .....</b>	<b>108</b>
	<b>QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE .....</b>	<b>109</b>

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>  	<p>PROGETTO ESECUTIVO "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" INTERVENTI RIPRISTINI INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE DA FRANE SPONDALI" Comune di Argenta (FE) CUP: C98H22001130001</p>	<p>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</p>
--	---	---

# 1 IDENTIFICAZIONE E DESCRIZIONE DELL'OPERA

## 1.1 UBICAZIONE E TIPOLOGIA

Il presente Piano di Sicurezza riguarda l'esecuzione dei lavori di:

<p>Il progetto "Interventi ripristini infrastrutture danneggiate da frane spondali" in comune di Argenta (FE) riguarda una serie di interventi di manutenzione straordinaria da eseguirsi su opere viarie comunali e sulle scarpate delle strutture idrauliche adiacenti, poste in parallelo alle strade stesse.</p> <p>L'obiettivo principale è la messa in sicurezza delle strade comunali attraverso interventi mirati alla manutenzione dei manti stradali e alla realizzazione di presidi di sponda sulle strutture idrauliche.</p>	
Ubicazione del cantiere:	Argenta (FE)
Permesso di costruire:	
Data inizio lavori:	
Durata lavori (presunta):	360 gg
N. imprese contemporaneamente presenti:	1
Numero massimo di lavoratori:	5
Numero Uomini/Giorno:	212
Importo complessivo dei lavori (Euro):	€ 371.668,40 (sicurezza 4.000€)

## 1.2 CALCOLO UOMINI/GIORNO

La determinazione degli uomini/giorno è direttamente correlata al rapporto tra importo complessivo dell'opera ed il costo medio giornaliero di un operaio specializzato incidente, in percentuale, sul costo dell'opera.

$$u/g = \frac{A \times B}{C}$$

A – costo complessivo dell'opera

B – incidenza manodopera in % rispetto al costo complessivo dell'opera

C – costo medio operaio specializzato

Determinazione del parametro C:

Totale costo giornaliero Operaio Specializzato (Fonte prezziario regionale RER2024 M01.001.010-Deliberazione di Giunta regionale n. 2283 del 22/12/2023)

I costi della mano d'opera edile indicati nel relativo capitolo introduttivo sono quelli utilizzati per la determinazione dei prezzi delle singole voci d'opera, con riferimento alla relativa incidenza percentuale.

$$30,49 \text{ €/ora} \times 8h = 243,92 \text{ €/g}$$

Quale costo medio giornaliero Operaio Specializzato si assume € 243,92

Ipotesi di calcolo:




A - Costo riferito ai soli lavori: € 371.668,40

B - Importo mano d'opera: € 50.301,61

Incidenza della mano d'opera: 13.68%

$$u/g = 212$$



 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>  	<p>PROGETTO ESECUTIVO "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" INTERVENTI RIPRISTINI INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE DA FRANE SPONDALI" Comune di Argenta (FE)  CUP: C98H22001130001</p>	<p>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</p>
--	--	---

### 1.3 DESCRIZIONE DELL'OPERA E DEI LAVORI

Il presente progetto riguarda la realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria di alcuni tratti di strada di competenza comunale e, ove necessario, della scarpata delle adiacenti opere idrauliche parallele ad essi.

L'obiettivo è quello di mettere in sicurezza le strade comunali attraverso interventi mirati alla manutenzione dei manti stradali e al presidio delle scarpate per evitare fenomeni franosi che interessino anche il piano stradale.

In totale sono stati inclusi nel progetto interventi di manutenzione con realizzazione di presidio per uno sviluppo di circa 1.025 mt di scarpa e la sistemazione del manto stradale per circa 7.950 mq.

### 1.4 ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI




La notifica preliminare dovrà essere trasmessa (tramite invio telematico su portale SICO) agli organi di vigilanza territorialmente competenti (ASL e Direzione Provinciale del Lavoro) nonché all'Ufficio Territoriale del Governo – Prefettura di Ferrara – all'indirizzo [prefettura.ferrara@interno.it](mailto:prefettura.ferrara@interno.it), prima dell'inizio dei lavori, dalla Committente/Responsabile dei Lavori.

Copia della notifica verrà consegnata dal Responsabile dei Lavori all'Assuntore il quale dovrà provvedere ad affiggerla in maniera visibile presso il cantiere di lavoro e custodirla a disposizione degli organi di vigilanza.




Eventuali aggiornamenti della notifica dovranno essere anch'essi trasmessi dalla Committente/Responsabile dei Lavori agli organi di vigilanza territorialmente competenti e copia di ogni aggiornamento dovrà essere conservata ed affissa nel cantiere di lavoro.

### 1.5 DOCUMENTAZIONE DA TENERE IN CANTIERE

Iscrizione in corso di validità CCIAA con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto.	
Iscrizione in corso di validità CCIAA dei subappaltatori o dei lavoratori autonomi con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto.	
Documento Unico di Regularità Contributiva (DURC) in corso di validità, rilasciato dall'INPS e dall'INAIL o dalla Cassa edile o altri enti bilaterali, di cui al DM 24/10/2007, per ciascuna impresa presente in cantiere e per tutti i lavoratori autonomi.	
Dichiarazione dell'impresa relativa all'organico medio annuo, distinto per qualifica, corredata degli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'INPS, all'INAIL e alle Casse Edili (*)	
Dichiarazione dell'impresa relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti (*)	
Dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art.14 D.lgs. 81/08 relativi alle disposizioni per il contrasto del lavoro irregolare e per la tutela della salute e sicurezza dei lavoratori.	
Segnalazioni all'ENEL o ad altri enti esercenti linee elettriche per lavori prossimità alle stesse	
Piano Operativo di Sicurezza ( POS ) ditta appaltatrice e subappaltatrici	
Deleghe di responsabilità e nomine: RSPP, addetti antincendio e primo soccorso (gestione emergenze in cantiere), rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza, medici competenti; attestati in corso di validità inerenti la formazione delle suddette figure e dei lavoratori previste dal D.lgs. 81/08 (**).	
Elenco dei lavoratori risultanti dal libro matricola e relativa idoneità sanitaria prevista dal D.lgs. 81/08.	

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>  	<p>PROGETTO ESECUTIVO "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" INTERVENTI RIPRISTINI INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE DA FRANE SPONDALI" Comune di Argenta (FE)  CUP: C98H22001130001</p>	<p>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</p>
--	--	---

Documentazione relativa alla consegna dei DPI ai lavoratori (**).	
Elenco dei DPI in dotazione ai lavoratori autonomi (qualora siano presenti)	
Copia: Attestati inerenti la formazione dei lavoratori autonomi e la relativa idoneità sanitaria prevista dal D.lgs. 81/08.	
Valutazione di tutti i rischi (incluso il rischio rumore) di cui all'art.17 c1 lett.a) o autocertificazione di cui all'art.29 c5 del D.lgs. 81/08 (**).	
Schede di sicurezza dei materiali e sostanze usati in cantiere	
Piano di Sicurezza e Coordinamento Piani Operativi di Sicurezza delle imprese presenti in cantiere	
<p>(*) nel caso di lavori privati non soggetti a permesso di costruire il requisito si considera soddisfatto mediante presentazione del DURC e di autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato.</p> <p>(**) riferita alle attività di ciascuna impresa presente in cantiere, sia appaltatrice o subappaltatrice</p>	
<b>MACCHINE E ATTREZZATURE</b>	
Certificazioni CE macchine e attrezzature (inclusi eventuali attrezzature a pressione di cui al D.lgs. 93/00) utilizzate in cantiere	
Documentazione attestante la conformità alle disposizioni del Dlgs 81/08 di macchine, attrezzature e opere provvisorie utilizzate in cantiere (sia da imprese sia da lavoratori autonomi).	
Libretti di uso e manutenzione e rapporti dell'avvenuta regolare manutenzioni di macchine e attrezzature utilizzate in cantiere (sia da imprese sia da lavoratori autonomi).	
Attestazioni di conformità ai requisiti di sicurezza di cui all'art.70 o Allegato V D.lgs. 81/08 dei noleggiatori o concedenti in uso di attrezzature di lavoro utilizzate in cantiere.	

 <b>Finanziato dall'Unione europea</b> NextGenerationEU  	<b>PROGETTO ESECUTIVO</b> "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" <b>INTERVENTI RIPRISTINI INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE DA FRANE SPONDALI</b> Comune di Argenta (FE) CUP: C98H22001130001	<b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b>
--	---	---

## 2 INDIVIDUAZIONE DEI SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA

### 2.1 SOGGETTI RESPONSABILI




	<b>Nominativi Cod. Fiscale Indirizzo Rif. telefonici</b>	<b>Rif. Nomine - Incarichi Deleghe</b>
COMMITTENTE	Comune di Argenta (FE)	
RESPONSABILE UNICO DEL PROGETTO	Geom. Matteo Beccati Comune di Argenta (FE)	
PROGETTISTA	Geom. Andrea Gramigna Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara	
DIRETTORE DEI LAVORI	<b>Da nominare</b>	
COORDINATORE PER LA PROGETTAZIONE	Geom. Andrea Gramigna Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara	
COORDINATORE PER L'ESECUZIONE DEI LAVORI	<b>Da nominare</b>	

### 2.2 IMPRESE ESECUTRICI

Di seguito è riportato l'elenco aggiornato delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi come richiesto dal D.lgs. 81/08 e smi che recita «a cura dello stesso **coordinatore per l'esecuzione** - *deve essere aggiornato il PSC* - con l'indicazione, prima dell'inizio dei singoli lavori, dei nominativi dei datori di lavoro delle imprese esecutrici e dei lavoratori autonomi» (punto 2.1.2 lettera b) di Allegato XV D.lgs. 81/08 e smi).




Ciascuna impresa affidataria dovrà indicare al Committente o al Responsabile dei lavori almeno il nominativo del soggetto (o i nominativi dei soggetti della propria impresa) con specifiche mansioni, incaricati per l'assolvimento dei compiti di cui all'art. 97 del D.lgs. 81/08 e smi che si riporta di seguito unitamente alle relative sanzioni:

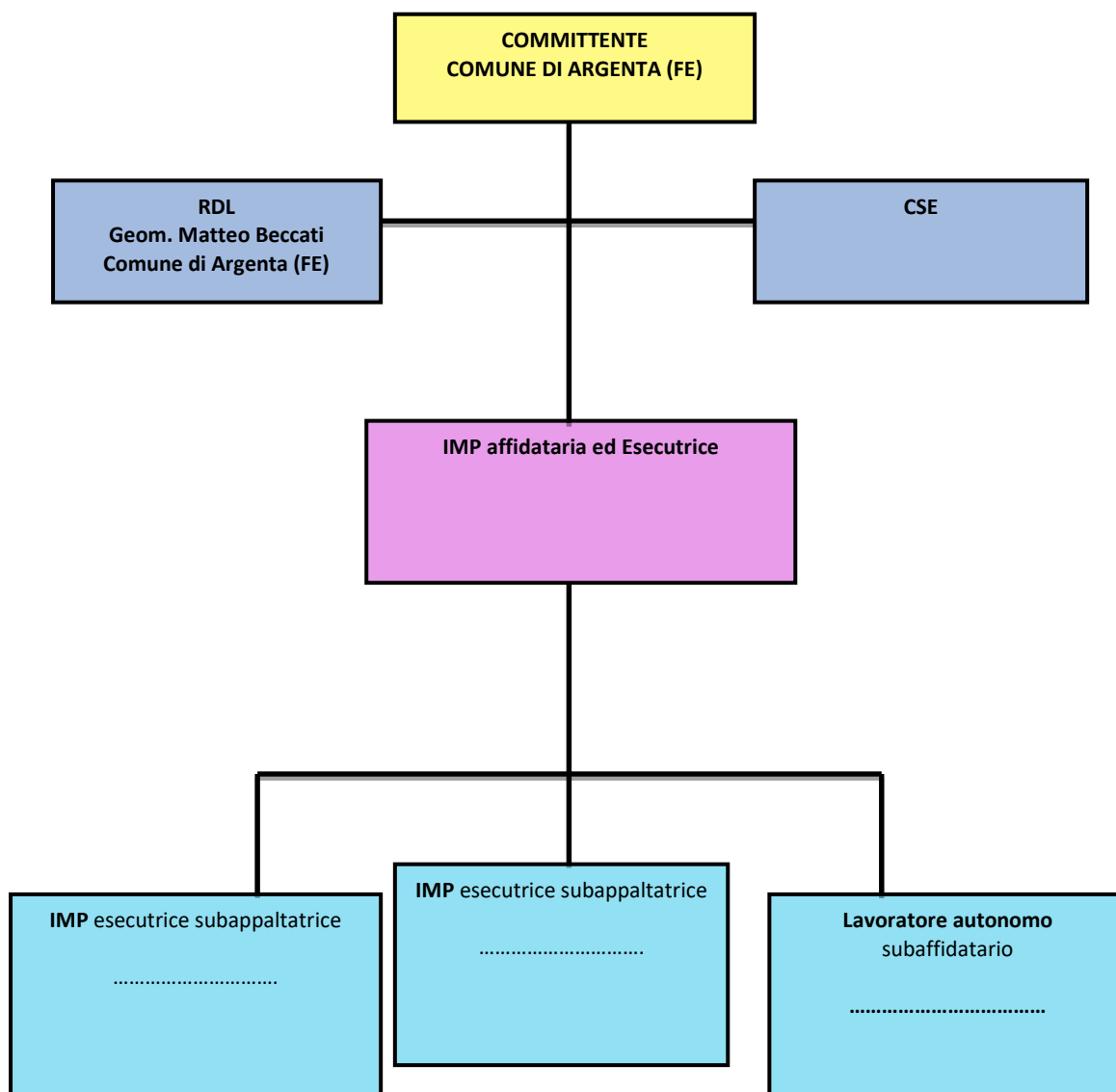
<b>L'IMPRESA SARA' DEFINITA PRIMA DELLA FASE ESECUTIVA</b>	
<input type="checkbox"/> Impresa affidataria <input type="checkbox"/> Impresa esecutrice <input type="checkbox"/> Lavoratore autonomo (*) <div style="text-align: center;">consorzziata</div>	
Ragione sociale	
Sede legale	
Responsabile	
RSPP	
<b>Documentazione attestante l'idoneità tecnico professionale ai sensi di art. 90 c9 e Allegato XVII D.lgs. 81/08 :</b>	
Documenti allegati	Dichiarazione relativa all'organico medio annuo, distinto per qualifica
	Dichiarazione relativa al contratto collettivo stipulato dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, applicato ai lavoratori dipendenti




 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>  	<p>PROGETTO ESECUTIVO "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" INTERVENTI RIPRISTINI INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE DA FRANE SPONDALI" Comune di Argenta (FE)  CUP: C98H22001130001</p>	<p>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</p>
--	--	---

	Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC), rilasciato dall'INPS e dall'INAIL o dalla Cassa edile o altri enti bilaterali, di cui al DM 24/10/2007.
<b>Documenti esibiti e/o allegati al POS</b>	a) iscrizione alla camera di commercio, industria ed artigianato con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto (*)
	b) documento di valutazione dei rischi di cui all'articolo 17, comma 1, lettera a) o autocertificazione di cui all'articolo 29, comma 5, del D.lgs. 81/08
	c) specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al D.lgs. 81/08, di macchine, attrezzature e opere provvisorie (*)
	d) elenco dei dispositivi di protezione individuali forniti ai lavoratori o in dotazione (*)
	e) nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione, degli incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio, di evacuazione, di primo soccorso e gestione dell'emergenza, del medico competente quando necessario
	f) nominativo (i) del (i) rappresentante (i) dei lavoratori per la sicurezza
	g) attestati inerenti la formazione delle suddette figure e dei lavoratori prevista dal D.lgs. 81/08 (*)
	h) elenco dei lavoratori risultanti dal libro matricola e relativa idoneità sanitaria prevista dal D.lgs. 81/08 (*)
	i) documento unico di regolarità contributiva di cui al Decreto Ministeriale 24 ottobre 2007 (*)
	l) dichiarazione di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D.lgs. 81/08

LAVORATORI AUTONOMI		
NOMINATIVO	DITTA	CONTATTO

 <p><b>Finanziato dall'Unione europea</b> NextGenerationEU</p>  	<p><b>PROGETTO ESECUTIVO</b>          "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e          l'efficienza energetica dei comuni"  <b>INTERVENTI RIPRISTINI INFRASTRUTTURE          DANNEGGIATE DA FRANE SPONDALI"</b>          Comune di Argenta (FE)          CUP: C98H22001130001</p>	<p><b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b></p>
---	---	--






 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>  	<p>PROGETTO ESECUTIVO "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" INTERVENTI RIPRISTINI INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE DA FRANE SPONDALI" Comune di Argenta (FE)  CUP: C98H22001130001</p>	<p>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</p>
---	--	---

### 3 AREA DI CANTIERE




Di seguito si evidenziano gli elementi di vincolo connessi al sito in cui si andrà a realizzare l'opera (determinati dall'eventuale presenza di fattori esterni che comportano rischi per il cantiere e ad eventuali rischi che le lavorazioni di cantiere stesse possono comportare per l'area circostante) con i relativi provvedimenti da adottare ai fini della sicurezza (punto 2.2.1 di Allegato XV Dlgs 81/08 e smi).

Gli elementi di vincolo qui indicati, anche con riferimento all'Allegato XV. II del D.lgs. 81/08 e smi, sono oggetto di analisi e valutazione dei rischi. A seguito di tale analisi sono stati definiti i provvedimenti da adottare.

ELEMENTI DI VINCOLO DEL SITO	Descrizione
Linee aeree e condutture sotterranee di servizi	<p><b>SI,</b></p> <p>_Sono presenti <b>linee aeree telefoniche ed elettriche</b> interferenti con il tracciato progettuale. Si veda il paragrafo sulle interferenze.</p> <p>1. Quando occorre effettuare lavori in prossimità di linee elettriche o di impianti elettrici con parti attive non protette o che per circostanze particolari si debbano ritenere non sufficientemente protette, ferme restando le norme di buona tecnica, si deve rispettare almeno una delle seguenti precauzioni:</p> <p>a) mettere fuori tensione ed in sicurezza le parti attive per tutta la durata dei lavori;</p> <p>b) posizionare ostacoli rigidi che impediscano l'avvicinamento alle parti attive;</p> <p>c) tenere in permanenza, persone, macchine operatrici, apparecchi di sollevamento, ponteggi ed ogni altra attrezzatura a distanza di sicurezza.</p> <p>2. La distanza di sicurezza deve essere tale che non possano avvenire contatti diretti o scariche pericolose per le persone tenendo conto del tipo di lavoro, delle attrezzature usate e delle tensioni presenti.</p> <p>I posizionamenti dei mezzi d'opera dovranno tenere conto della rotazione e degli sbracci mantenendosi ad una distanza di sicurezza di almeno tre metri dai manufatti interferenti, le manovre dovranno essere servite da un segnalatore in caso di scarsa visibilità o qualora se ne ravveda la necessità per motivi di sicurezza.</p> <p>_Prima dell'inizio dei lavori l'impresa affidataria dovrà provvedere alla verifica anche strumentale delle linee di servizi di rete, per evitare interferenze con gli impianti e le attrezzature di cantiere.</p> <p>Si veda il paragrafo sulle interferenze.</p> <p>La presenza di sottoservizi (acquedotti, etc.), parallele all'andamento delle opere, per le lavorazioni previste non costituisce fonte di rischio.</p>
Problemi derivanti da attività di scavo adiacenti ad edifici esistenti	Non presente.
Lavori stradali o autostradali. Presenza di rischi per i lavoratori impiegati dovuti al traffico circostante.	<p><b>SI,</b></p> <p>Le lavorazioni sono interferenti con il normale traffico veicolare su strade comunali e provinciali.</p>




 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>  	<p>PROGETTO ESECUTIVO "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" INTERVENTI RIPRISTINI INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE DA FRANE SPONDALI" Comune di Argenta (FE)</p> <p>CUP: C98H22001130001</p>	<p>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</p>
---	--	---

	<p>Al fine di mantenere una corretta gestione dell'interferenza si provvederà, previa autorizzazione dell'ufficio mobilità competente, ad una viabilità modificata con interruzione del traffico stradale, per tutta la durata dei lavori o, in alternativa, all'esecuzione di sensi unici alternati o installazione di impianto semaforico temporaneo.</p> <p>Prevedere l'impiego di movieri opportunamente formati e dotati di dispositivi ad alta visibilità.</p>
<p>Rischio di annegamento</p>	<p>SI</p> <p>L'intervento consisterà nel ripristino del manto stradale e delle scarpate adiacenti: il cronoprogramma prevede la lavorazione in alveo al di fuori della stagione irrigua, ove il canale si presenta sostanzialmente asciutto o, nel caso del cantiere di via Valletta, ove il tirante d'acqua non risente della funzione irrigua del canale, comunque in condizioni di tirante d'acqua ridotto a pochi cm.</p> <p>TUTTAVIA, poiché eventi meteorici improvvisi potrebbero determinare repentini incrementi dei tiranti d'acqua, in caso di precipitazioni è fatto obbligo di sospendere ogni lavorazione che preveda personale in alveo</p>
<p>Presenza di attività lavorative in prossimità del cantiere</p>	<p>Possibile interferenza con l'attività agricole terreni limitrofi e per attività residenziali/commerciali/produttive</p> <p>Regolamentare accessi autovetture e personale consorziale con lavorazioni e forniture materiali cantiere, segnalare le aree di lavoro onde evitare interferenza con attività mezzi agricoli, si prescrive il preventivo coordinamento da parte del coordinatore per l'esecuzione.</p>
<p>Cantieri in aree occupate (ad es.: cantieri all'interno di complessi industriali)</p>	<p>NO</p>
<p>Lavori stradali in presenza di traffico veicolare</p>	<p>NO</p> <p>Si prevede la regolamentazione del traffico</p>
<p>Cantieri adiacenti a strade di grande traffico</p>	<p>NO</p>
<p>Interferenza con altri cantieri, complessi industriali e/o attività particolari, altri insediamenti produttivi (ad es.: raffinerie, depositi di gas, carburante...)</p>	<p>NO</p> <p>Al momento della stesura del presente piano non si è a conoscenza della presenza di cantieri che possono interferire con quello in oggetto. Qualora durante il corso dei lavori si venisse a conoscenza di eventuali cantieri "interferenti" si provvederà immediatamente alla sospensione dei lavori e alla valutazione dei rischi prima della ripresa degli stessi.</p> <p>Per cantiere limitrofo, anche se non strettamente confinante, può essere intesa anche la sola sovrapposizione di un metro dei bracci di eventuali gru.</p>
<p>Presenza di falde; fossati; alvei fluviali; banchine portuali; alberi; manufatti interferenti o sui quali</p>	<p>SI</p> <p>Vista la dislocazione areale del progetto e lo sviluppo lineare dei canali/fossi su cui intervenire è prevedibile</p>

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>  	<p>PROGETTO ESECUTIVO "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" INTERVENTI RIPRISTINI INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE DA FRANE SPONDALI" Comune di Argenta (FE)</p> <p>CUP: C98H22001130001</p>	<p>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</p>
---	--	---

<p>intervenire;</p>	<p>l'interessamento di fossati, manufatti di scarico e presa nonché alberature che interferiscono con le lavorazioni. Verranno adottati tutti gli accorgimenti necessari affinché gli scavi siano accessibili in sicurezza. Si adotterà ogni precauzione al fine di evitare il ribaltamento dei mezzi durante le lavorazioni sul ciglio: _creazione di percorsi e delle aree di manovra con materiale stabilizzato di idonea pezzatura; _mantenere i mezzi in opera una distanza minima di almeno 1m dal ciglio; Utilizzare DPI per protezione dalle polveri. VEGETAZIONE Prevedere sfalcio vegetazione, secondo normativa vigente, se interferente con le lavorazioni previste.</p>
<p>Infrastrutture quali strade, ferrovie, idrovie, aeroporti;</p>	<p>NO Le lavorazioni non interesseranno direttamente le interferenze.</p>
<p>Edifici con particolari esigenze di tutela quali scuole, ospedali, case di riposo, abitazioni;</p>	<p>NO Al momento non presente</p>
<p>Presenza di attività sorgenti di rischi quali rumore; polveri; fibre; fumi; vapori; gas; odori o altri inquinanti aerodispersi;</p>	<p>SI Gli automezzi e le macchine operatrici dovranno essere a norma con la normativa sulle emissioni dei gas di scarico. POLVERI L'organizzazione del cantiere e la programmazione delle diverse fasi di lavoro hanno tenuto in considerazione la riduzione al massimo della produzione di polveri. Verificare: - la tipologia delle polveri -valutare la bagnatura delle zone di lavoro eventualmente interferenti con abitazioni vicine; Organizzare: - incontri di formazione dei lavoratori, specifici per il cantiere. FIBRE AMIANTO: _Al momento non si ravvisano interferenze con manufatti contenenti amianto; RUMORE La valutazione al rischio rumore dovrà essere allegata al POS operativo dell'impresa esecutrice.</p>
<p>Caduta di materiali dall'alto</p>	<p>SI La movimentazione dei mezzi durante il carico e scarico dei materiali dovrà essere organizzata in maniera da escludere la presenza di personale in aree potenzialmente interessate da cadute incontrollate. La fase di infissione delle palificate deve obbligatoriamente prevedere impiego di macchina dotata di pinza per la movimentazione dei pali in autonomia. Le fasi di aggancio ed infissione dei pali debbono avvenire in maniera da escludere la presenza di personale nell'area interessata da eventuali cadute e/o dai detriti della eventuale frantumazione del palo</p>
<p>Rumore</p>	<p>SI</p>






 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>  	<p>PROGETTO ESECUTIVO "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" INTERVENTI RIPRISTINI INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE DA FRANE SPONDALI" Comune di Argenta (FE)</p> <p>CUP: C98H22001130001</p>	<p>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</p>
---	--	---

	<p>Le attività di cantiere possono generare rumorosità; non si rileva comunque un rischio particolarmente elevato per le aree limitrofe.</p> <p>In base al D.P.C.M. del 01/03/91, alla Legge n. 447/1995, al D.P.C.M. del 14/11/97, alla Legge Regionale n. 15/2001, per lo svolgimento delle lavorazioni previste nel cantiere in oggetto, nel rispetto dei limiti di orario e di rumore, e necessario richiedere allo sportello unico, almeno 20 giorni prima dell'inizio dei lavori, un'ideonea autorizzazione (corredata dalla documentazione riportata nell'allegato 1 "richiesta di autorizzazione" appositamente predisposta dai Comuni stessi tramite lo "Sportello Unico Attività Produttive").</p> <p>Nel caso si ritenga di non garantire il rispetto dei limiti di rumore, come sopra riportato, l'impresa esecutrice può richiedere specifica deroga al S.U.A.P. con le modalità previste nell'allegato 2 "richiesta di deroga" da ritirare presso gli uffici comunali). L'autorizzazione potrà essere rilasciata, previa visione da parte dell'ARPA, entro 30 giorni dalla richiesta.</p> <p>L'emissione sonora di attrezzature di lavoro, macchine e impianti può essere stimata in fase preventiva facendo riferimento a livelli di rumore standard individuati da studi e misurazioni la cui validità è riconosciuta dalla Commissione consultiva permanente di cui all'articolo 6, riportando la fonte documentale cui si è fatto riferimento. (Art.190 c. 5 bis D.lgs. 81/2008 corretto dal D.Lgs.106/2009).</p> <p><b>Il POS delle imprese esecutrici dovrà contenere le indicazioni relative alla "rumorosità" delle proprie macchine e le rispettive misure di prevenzione e protezione da adottare.</b></p> <p>Copia di tale documento dovrà, a richiesta, essere consegnato al Coordinatore della sicurezza durante l'esecuzione dell'opera (C.S.E.).</p>
<p>Segnalazione del cantiere</p>	<p>SI.</p> <p>Il cantiere necessita di essere opportunamente segnalato in quanto è prospiciente a strade pubbliche ed edifici rurali;</p> <p>Posare segnaletica di sicurezza stradale secondo indicazioni contenute nelle ordinanze da richiedere agli enti gestori delle strade.</p>

### 3.1 PRESENZA DI LINEE AEREE E CONDUTTURE SOTTERRANEE - DETTAGLIO

Prima dell'apertura del cantiere deve essere cura dell'impresa esecutrice accertarsi presso gli enti gestori della presenza e dell'esatta ubicazione di eventuali linee elettriche pubbliche (ENEL), di condotte del gas-metano e/o idriche, di linee telefoniche e se nell'area sono presenti altri sottoservizi che possano interferire con i lavori e creare pericoli alle imprese o problemi agli utenti; in particolare si chiederà:

- dislocazione dei vari servizi che attraversano l'area di cantiere interessata agli scavi;

 <b>Finanziato dall'Unione europea</b> NextGenerationEU  	<p align="center"> <b>PROGETTO ESECUTIVO</b>            "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni"  <b>INTERVENTI RIPRISTINI INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE DA FRANE SPONDALI</b>            Comune di Argenta (FE)            CUP: C98H22001130001         </p>	<p align="center"><b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b></p>
---	---	---

- profondità delle linee;
- planimetrie delle reti in scala adeguata.

Da una prima indagine presso è stata rilevata la situazione di seguito riportata:

### **LINEE SOTTERRANEE**

<b>LINEA</b>	<b>Presente</b>		<b>interferente</b>	
	<b>SI</b>	<b>NO</b>	<b>SI</b>	<b>NO</b>
LINEE ELETTRICHE		<b>X</b>		<b>X</b>
ACQUEDOTTO	<b>X</b>			<b>X</b>
RETE GAS-METANO		<b>X</b>		<b>X</b>
LINEE TELEFONICHE		<b>X</b>		<b>X</b>
RETE TELERISCALDAMENTO		<b>X</b>		<b>X</b>
RETE ACQUE NERE		<b>X</b>		<b>X</b>
ILLUMINAZIONE PUBBLICA		<b>X</b>		<b>X</b>
RETE FIBRA		<b>X</b>		<b>X</b>

**Si precisa che la tabella qui riportata sintetizza le indicazioni visive in base a sopralluogo in sito, non risultano concessioni di attraversamento o parallelismo, come previsto da regolamento, rilasciate dal Consorzio di Bonifica ad enti gestori linee.**

**Tuttavia se ne richiede, in fase di esecuzione, la verifica puntuale prima dell'inizio dei lavori.**

Tutte le attività lavorative che si svolgono nel cantiere devono essere fra loro pianificate affinché non avvengano contemporaneamente nel tempo e nel medesimo luogo, in modo da scongiurare pericolose interferenze.

Per ridurre i rischi conseguenti, oltre a dover rispettare il Piano di Sicurezza e Coordinamento, le norme tecniche relative alla prevenzione degli infortuni, si rende indispensabile da parte del Direttore di Cantiere, coordinare le diverse attività per impedirne il loro contemporaneo svolgimento in ambienti comuni o in zone verticalmente od orizzontalmente limitrofe, in modo da scongiurare possibili conseguenze d'infortunio o di malattia professionale.




#### ***Disposizioni:***

Nel caso di lavorazioni interferenti il Direttore di Cantiere di concerto con la Direzione Lavori dovranno:

- coordinare e pianificare uno sfasamento temporale o uno sfasamento spaziale degli interventi in base alle priorità esecutive ed alla disponibilità di uomini e mezzi in quanto ciò costituisce il metodo operativo più sicuro;
- nei casi in cui lo sfasamento temporale o spaziale non sia attuabile o lo sia parzialmente, le attività devono essere condotte con misure protettive che eliminino o riducano considerevolmente i rischi delle interferenze, mediante l'allestimento di schermature, segregazioni, protezioni e percorsi che consentano le attività e gli spostamenti degli operatori in condizioni di sicurezza.

*Nel caso in cui durante l'esecuzione dei lavori si evidenziassero situazioni di interferenza diverse da quelle previste nel presente documento, il Direttore di Cantiere informerà il Coordinatore in Fase di Esecuzione (CSE) per l'integrazione del presente piano di sicurezza, sospendendo immediatamente le lavorazioni.*

### **LINEE AEREE**

 <b>Finanziato dall'Unione europea</b> NextGenerationEU   	<b>PROGETTO ESECUTIVO</b> "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" <b>INTERVENTI RIPRISTINI INFRASTRUTTURE</b> <b>DANNEGGIATE DA FRANE SPONDALI</b> Comune di Argenta (FE)  CUP: C98H22001130001	<b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b>
---	--	---

LINEA	presente		Interferente	
	SI	NO	SI	NO
LINEE ELETTRICHE	X		X	
LINEE TELEFONICHE	X		X	
RETE FIBRA		X		X




**Si precisa che la tabella qui riportata sintetizza le indicazioni visive, in base a sopralluogo in sito, dei parallelismi e gli attraversamenti aerei linee elettriche e telefoniche.**

**Tuttavia se ne richiede, in fase di esecuzione, la verifica puntuale prima dell'inizio lavori.**

Di seguito alcune immagini di interferenza di linee aeree, presenti lungo il tracciato progettuale emerse durante sopralluogo;



Via Valletta

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>  	<p>PROGETTO ESECUTIVO          "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e          l'efficienza energetica dei comuni"          INTERVENTI RIPRISTINI INFRASTRUTTURE          DANNEGGIATE DA FRANE SPONDALI"          Comune di Argenta (FE)          CUP: C98H22001130001</p>	<p>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</p>
---	---	---



Via Valletta



Via Rinascita





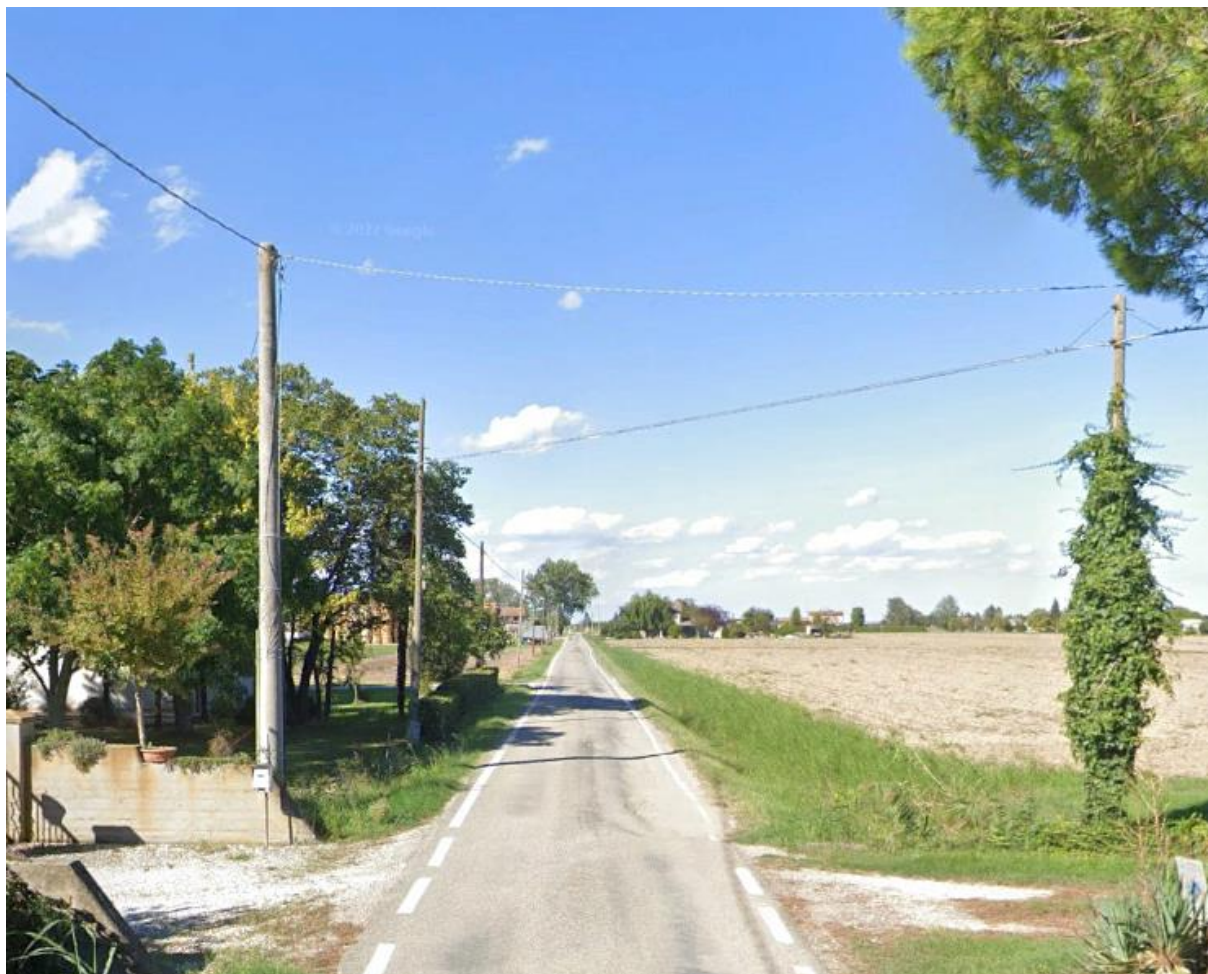
Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



PROGETTO ESECUTIVO  
"Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e  
l'efficienza energetica dei comuni"  
INTERVENTI RIPRISTINI INFRASTRUTTURE  
DANNEGGIATE DA FRANE SPONDALI"  
Comune di Argenta (FE)

CUP: C98H22001130001




PIANO DI SICUREZZA E  
COORDINAMENTO



Via Rinascita



Via Rinascita

 <b>Finanziato dall'Unione europea</b> NextGenerationEU  	<p align="center"> <b>PROGETTO ESECUTIVO</b>          "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni"  <b>INTERVENTI RIPRISTINI INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE DA FRANE SPONDALI</b>          Comune di Argenta (FE)          CUP: C98H22001130001       </p>	<p align="center"> <b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b> </p>
---	---	---

Al momento si ritiene che le interferenze con le linee aeree dislocate lungo i tracciati progettuali, in considerazione della tipologia di lavorazione da eseguire, non debbano essere oggetto di spostamenti;

Saranno valutati in fase esecutiva eventuali richieste di temporanea interruzione del servizio in caso di lavori in prossimità di linea elettrica che non soddisfino le distanze di sicurezza previste dalla normativa vigente.

All'atto esecutivo sarà cura della ditta appaltatrice formalizzare richiesta di prescrizioni operative all'ente gestore linee interferenti;

Si riporta il RIFERIMENTO NORMATIVO SPECIFICO vigente: Art. 83 – D.lgs. 09/04/08 n. 81 come corretto dal D.L.gs.106/2009.

Lavori in prossimità di parti attive

1. Non possono essere eseguiti lavori non elettrici in prossimità di linee elettriche o di impianti elettrici con parti attive non protette, o che per circostanze particolari si debbano ritenere non sufficientemente protette, e comunque a distanze inferiori ai limiti di cui alla tabella 1 dell'allegato IX, salvo che vengano adottate disposizioni organizzative e procedurali idonee a proteggere i lavoratori dai conseguenti rischi.

Si considerano idonee ai fini di cui al comma 1 le disposizioni contenute nelle pertinenti norme tecniche.

Di seguito si ripropone la Tab. 1 dell'allegato IX:

<b>Un (kV)</b>	<b>Distanza minima consentita (ml)</b>
<b><math>\leq 1</math></b>	<b>3</b>
<b><math>1 &lt; Un \leq 30</math></b>	<b>3,5</b>
<b><math>30 &lt; Un \leq 132</math></b>	<b>5</b>
<b><math>&gt; 132</math></b>	<b>7</b>

*Dove Un = tensione nominale*




RIFERIMENTO NORMATIVO SPECIFICO vigente: Art. 117 – D.Lgs. 09/04/08 n. 81 come corretto dal D.L.gs.106/2009.

Lavori in prossimità di parti attive

1. Quando occorre effettuare lavori in prossimità di linee elettriche o di impianti elettrici con parti attive non protette o che per circostanze particolari si debbano ritenere non sufficientemente protette, ferme restando le norme di buona tecnica, si deve rispettare almeno una delle seguenti precauzioni:

- mettere fuori tensione ed in sicurezza le parti attive per tutta la durata dei lavori;
- posizionare ostacoli rigidi che impediscano l'avvicinamento alle parti attive;
- tenere in permanenza, persone, macchine operatrici, apparecchi di sollevamento, ponteggi ed ogni altra attrezzatura a distanza di sicurezza.

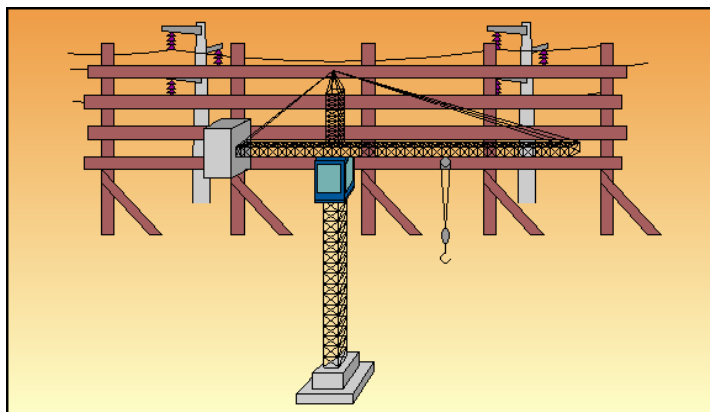
2. La distanza di sicurezza deve essere tale che non possano avvenire contatti diretti o scariche pericolose per le persone tenendo conto del tipo di lavoro, delle attrezzature usate e delle tensioni presenti.

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>  	<p>PROGETTO ESECUTIVO "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" INTERVENTI RIPRISTINI INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE DA FRANE SPONDALI" Comune di Argenta (FE)  CUP: C98H22001130001</p>	<p>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</p>
---	--	---

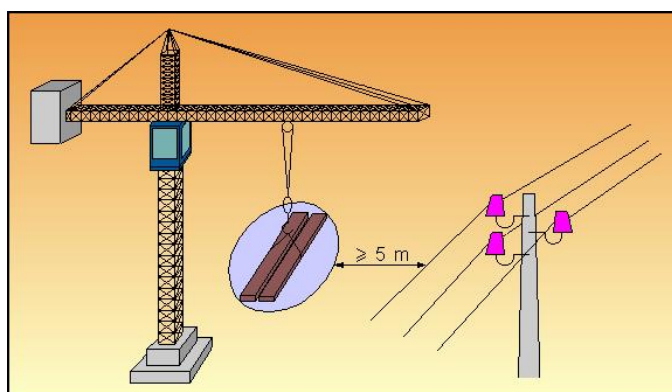
In merito a quanto stabilito dal nuovo Testo Unico, le distanze da mantenere dai cavi elettrici aerei presenti in cantiere, sono al minimo quelle stabilite dalla Tab. 1 di cui all'Allegato IX del decreto o quelle risultanti dall'applicazione delle pertinenti norme tecniche.

Tali distanze, si intendono computate dalla massima sporgenza in fase di esercizio, per cui utilizzando in cantiere mezzi dotati di braccio telescopico estensibile le distanze dovranno essere misurate dalla massima sporgenza del carico in fase di esercizio.

Di seguito si riportano esempi specifici sintetizzanti due delle tre condizioni previste dalla vigente normativa.



b) posizionare ostacoli rigidi che impediscano l'avvicinamento alle parti attive;



c) tenere in permanenza, persone, macchine operatrici, apparecchi di sollevamento, ponteggi ed ogni altra attrezzatura a distanza di sicurezza.

Le modalità raffigurate negli schemi sopra riportati, sono da intendersi applicabili anche alla tipologia di macchine e protezioni che verranno impiegate nel presente cantiere.




### 3.2 VALUTAZIONE RISCHIO BELLICO RESIDUO - PRESENZA E RINVENIMENTO DI ORDIGNI BELLICI INESPLOSI – VALUTAZIONE DEL RISCHIO

#### RIFERIMENTI NORMATIVI

— **Determinazione Autorità Vigilanza LL.PP. n.9 e Deliberazione n.249 anno 2003**

— **Art.28 D.Lgs.81/2008 e s.m.i. – “Oggetto della valutazione dei rischi”**

1. La valutazione di cui all'[articolo 17, comma 1, lettera a\)](#), anche nella scelta delle attrezzature di lavoro e delle sostanze o delle miscele chimiche impiegate, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro, deve riguardare tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui anche quelli collegati allo stress

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>  	<p>PROGETTO ESECUTIVO "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" INTERVENTI RIPRISTINI INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE DA FRANE SPONDALI" Comune di Argenta (FE)  CUP: C98H22001130001</p>	<p>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</p>
---	--	---

lavoro-correlato, secondo i contenuti dell'Accordo Europeo dell'8 ottobre 2004, e quelli riguardanti le lavoratrici in stato di gravidanza, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 26 marzo 2001, n.151, nonché quelli connessi alle differenze di genere, all'età, alla provenienza da altri Paesi e *quelli connessi alla specifica tipologia contrattuale attraverso cui viene resa la prestazione di lavoro* e i rischi derivanti dal possibile rinvenimento di ordigni bellici inesplosi nei cantieri temporanei o mobili, come definiti dall'[articolo 89, comma 1, lettera a\)](#), del presente decreto, interessati da attività di scavo.

**Art.91 D.Lgs.81/2008 e s.m.i. – “Obblighi del coordinatore per la progettazione”**

2-bis. Fatta salva l'idoneità tecnico-professionale in relazione al piano operativo di sicurezza redatto dal datore di lavoro dell'impresa esecutrice, la valutazione del rischio dovuto alla presenza di ordigni bellici inesplosi rinvenibili durante le attività di scavo nei cantieri è eseguita dal coordinatore per la progettazione. Quando il coordinatore per la progettazione intenda procedere alla bonifica preventiva del sito nel quale è collocato il cantiere, il committente provvede a incaricare un'impresa specializzata, in possesso dei requisiti di cui all'[articolo 104, comma 4-bis](#). L'attività di bonifica preventiva e sistematica è svolta sulla base di un parere vincolante dell'autorità militare competente per territorio in merito alle specifiche regole tecniche da osservare in considerazione della collocazione geografica e della tipologia dei terreni interessati, nonché mediante misure di sorveglianza dei competenti organismi del Ministero della difesa, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e del Ministero della salute.

**Art.100 D.Lgs.81/2008 e s.m.i. – “Piano di sicurezza e coordinamento”**

1. Il piano è costituito da una relazione tecnica e prescrizioni correlate alla complessità dell'opera da realizzare ed alle eventuali fasi critiche del processo di costruzione, atte a prevenire o ridurre i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi i rischi particolari di cui all'ALLEGATO XI, conspecifico riferimento ai rischi derivanti dal possibile rinvenimento di ordigni bellici inesplosi nei cantieri interessati da attività di scavo e relative pertinenze.

**Art.104 D.Lgs.81/2008 e s.m.i. – “Modalità attuative di particolari obblighi”**

4-bis. È considerata impresa specializzata, ai sensi del comma 2-bis dell'articolo 91, l'impresa in possesso di adeguata capacità tecnico-economica, che impiega idonee attrezzature e personale dotato di brevetti per l'espletamento delle attività relative alla bonifica sistematica e che risulta iscritta in un apposito albo istituito presso il Ministero della difesa. L'idoneità dell'impresa è verificata all'atto dell'iscrizione nell'albo e, successivamente, a scadenze biennali.

**Allegato XI D.Lgs.81/2008 e s.m.i. – “Elenco dei lavori comportanti rischi particolari per la sicurezza e la salute dei lavoratori”**

1-bis. Lavori che espongono i lavoratori al rischio di esplosione derivante dall'innescio accidentale di un ordigno bellico inesplosivo rinvenuto durante le attività di scavo.

**Legge 177/12**

**D.M. N.82 del 11 maggio 2015.**




**Parere Ministero Lavoro Politiche Sociali 29/12/2015.**

**Linee Guida Sicurezza C.N.I. (Consiglio Nazionale Ingegneri) 26/05/2017.**

**Il progetto prevede il ripristino del manto stradale e il presidio della scarpa. Le lavorazioni non contemplano attività di scavo al di sotto del precedente piano di imposta del fondo del canale ma solo il recupero del materiale franato o eroso nel tempo dalle sponde arginali nonché azioni di presidio spondale allo scopo di riportare alle condizioni originarie la sezione trapezia.**

**L'area oggetto di intervento è, nel tempo stata oggetto di vari interventi antropici nonché lavori di pulizia e risezionamento delle sponde. Si fa riferimento al DVR consorziale per lavorazioni simili eseguite dell'ambito dei lavori del Consorzio.**



 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>  	<p>PROGETTO ESECUTIVO "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" INTERVENTI RIPRISTINI INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE DA FRANE SPONDALI" Comune di Argenta (FE)  CUP: C98H22001130001</p>	<p>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</p>
---	--	---

Considerata la tipologia di intervento prevista, operando in terreno prevalentemente antropizzato in epoche post belliche, si ipotizza quindi un quadro generale di rischio sostanzialmente accettabile non escludendo tuttavia un rinvenimento occasionale;

Nel processo generale di gestione del rischio bellico residuo, poiché il rischio derivante dal rinvenimento di un ordigno bellico inesplosivo non è quasi mai escludibile a priori, le procedure operative di messa in sicurezza convenzionale emergenziali da adottarsi sono le seguenti:

**Bonifica Occasionale**, attivabile mediante le seguenti attività specifiche:

- Sospensione attività di scavo e/o opere di ingegneria civile in corso, in caso rinvenimento occasionale in area di lavoro;
- Delimitazione / perimetrazione dell'area specifica oggetto rinvenimento residuale (perimetrazione, evidenziazione);
- Segnalazione rinvenimento alle autorità di pubblica sicurezza competenti (comando CC, autorità P.S., forestale, etc.);
- Attivazione organi tecnici ministero difesa per smaltimento, disattivazione, distruzione in loco (procedura interna ministeriale);
- Ripresa attività di scavo e/o opere ingegneria civile in cantiere.

In caso di rinvenimenti occasionali durante l'esecuzione dei lavori, sarà il CSE dovrà far adottare la procedura operativa prevista, sopra descritta, a titolo di messa in sicurezza d'emergenza. Tale procedimento consiste nell'attivazione di un iter procedurale di "bonifica bellica occasionale" e cioè identificazione, valutazione, messa in sicurezza e successiva neutralizzazione, mediante inertizzazione, distruzione definitiva in sito, ovvero rimozione e distruzione in luogo idoneo, di ordigni esplosivi residui bellici rinvenuti casualmente.




L'organo esecutivo normativamente preposto, ai sensi del D. Lgs 66/2010 e D.Lgs 20/2012 in materia di rilascio di "parere vincolante" in merito all'autorizzazione a procedere, direzione e sorveglianza dei lavori e verifica finale delle operazioni di bonifica bellica, è il 5° Reparto Infrastrutture – Ufficio Bcm di Padova.

Qualora dovesse risultare necessario attivare la procedura di bonifica, il PSC dovrà essere aggiornato con le misure di prevenzione e protezione da adottare durante tali attività e relative ai soli rischi interferenti. Ad esempio si dovrà valutare in quali aree del cantiere non interessate da attività di bonifica sarà comunque necessario interrompere le attività di cantiere, come perimetrare la zona di bonifica qualora non coincida con l'intera area di cantiere, con quali precauzioni svolgere attività propedeutiche alla bonifica quali ad esempio lo sfalcio di erbe o arbusti o la rimozione di materiali preesistenti.

Nel caso si rendessero necessarie operazioni di bonifica, nell'ambito del PSC, dovranno essere aggiornati i costi della sicurezza riferiti a tutta la durata delle operazioni di bonifica e considerando in via sintetica e non esaustiva:

- recinzione specifica per l'area o le aree oggetto di bonifica, definendone le caratteristiche in funzione della tipologia (es. infrastrutturale o edile) e della collocazione del cantiere (effettiva accessibilità, grado di antropizzazione, ecc.);
- servizi igienico-assistenziali per l'impresa di bonifica (se non già disponibili all'atto della bonifica servizi igienici e box spogliatoio generali di cantiere);
- segnaletica di sicurezza (quali divieto di accesso ai non addetti ai lavori, cartellonistica integrativa riferita alla bonifica, presenza di mezzi in azione, presenza di scavi aperti);
- caratteristiche particolari degli accessi di cantiere per consentire l'ingresso di macchinari particolari necessari all'attività di bonifica, con particolare RIFERIMENTO alle modifiche necessarie rispetto alla situazione ordinaria;
- attrezzature per primo soccorso, mezzi estinguenti, servizi di gestione delle emergenze necessari durante l'attività di bonifica anche in relazione al livello di cantierizzazione generale dell'area;
- dispositivi di protezione individuale e collettiva necessari per l'accesso all'area di bonifica (p.es. nel caso di siti contaminati che debbano essere oggetto di scavi).

Infine, in caso di ritrovamento accidentale di ordigno bellico, sulla base del contesto e non necessariamente solo in presenza di scavi, sarà richiesta alle imprese esecutrici una procedura complementare e di dettaglio.

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>  	<p>PROGETTO ESECUTIVO "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" INTERVENTI RIPRISTINI INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE DA FRANE SPONDALI" Comune di Argenta (FE)  CUP: C98H22001130001</p>	<p>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</p>
---	--	---

## 4 ORGANIZZAZIONE DEL CANTIERE

(ALLEGATO XV, punto 2.1.2, lettera d.2; punto 2.2.2, punto 2.2.4)

Le imprese esecutrici dei lavori di cui in oggetto sono tenute ad esercitare, durante il corso dei lavori, la necessaria sorveglianza di: recinzioni, strade, opere preesistenti, opere in corso di esecuzione, opere fisse e/o provvisorie, reti di servizi tecnici, macchinari, impianti, attrezzature, servizi igienico - assistenziali, luoghi del cantiere e/o posti di lavoro e quant'altro può influire sulla salute e sulla sicurezza degli addetti e di terzi che possono essere, anche indirettamente, interessati.

L'installazione del cantiere costituisce la fase iniziale dell'intero intervento. Di per sé la fase di installazione del cantiere non costituisce una fase lavorativa dello specifico progetto; al contrario essa comprende una serie di lavorazioni che si ripetono in maniera pressoché analoga ogni qual volta si dia inizio ad un nuovo lavoro, ammesso che si parli di lavori tecnicamente assimilabili. La fase di installazione del cantiere è stata inserita quale fase iniziale, avendo essa una sua propria durata che condiziona i tempi di esecuzione dell'intero intervento.

### 4.1 PROGETTO DI CANTIERE

Di seguito sono riportate le disposizioni di carattere generale che dovranno essere eseguite dall'Impresa Esecutrice per quanto riguarda l'organizzazione del cantiere. Alcuni aspetti, se necessario, verranno sviluppati nei paragrafi successivi.




I lavori si sviluppano a carico di strade pubbliche scarsamente trafficate, lungo le quali saranno all'occorrenza predisposti tratti di senso unico alternato, regolati da movieri, impianti semaforici temporanei o la chiusura della strada stessa.

Le aree di cantiere avranno dimensioni ridotte e non si ritiene necessario definire, in questa sede, i sensi di marcia interni all'area di cantiere.




L'accesso al cantiere sarà intercluso ai non addetti ai lavori tramite idonea recinzione e cartellonistica di sicurezza.

In generale il **materiale derivante degli scavi** verrà depositato temporaneamente in alveo del canale, qui il materiale sosterrà per il tempo necessario affinché raggiunga le caratteristiche fisiche idonee per il reimpiego a formazione della scarpa in terra.

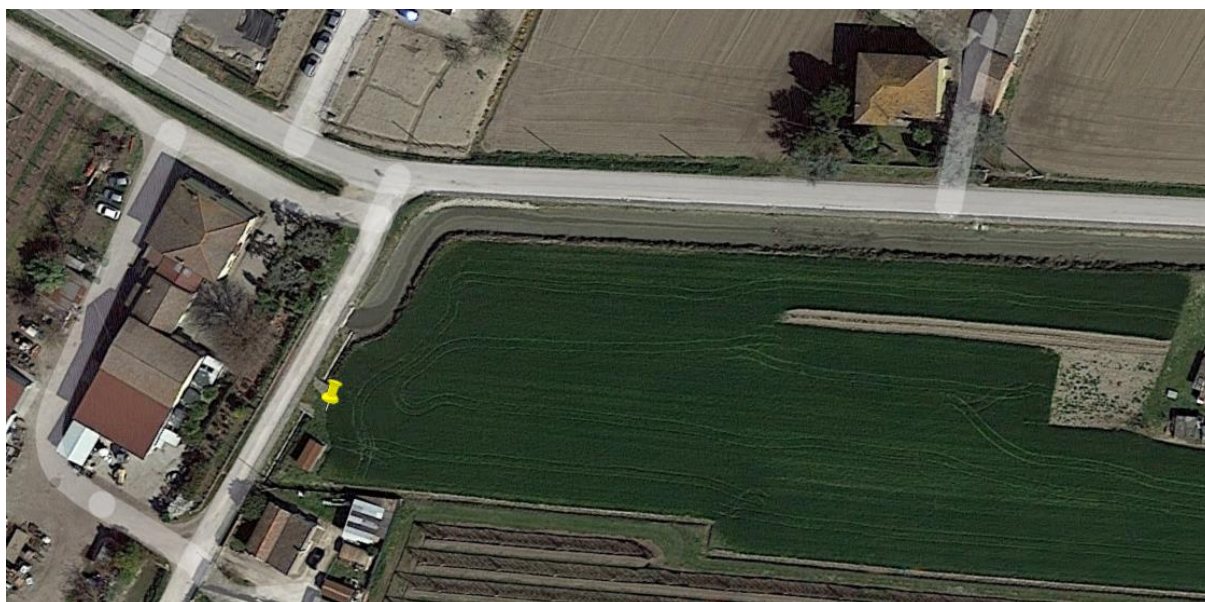
Ubicazione di	Disposizioni del Coordinatore della Sicurezza
Recinzione di cantiere, accessi, e segnalazioni	<p>La recinzione di cantiere dovrà essere idonea ad impedire l'accesso agli estranei al cantiere.</p> <p>Saranno perimetrate, dove necessario in accordo tra CSE e Impresa, le aree di intervento mediante l'utilizzo di recinzione provvisoria plastificata sostenuta da ferri o altro apprestamento simile;</p> <p>L'area di cantiere sarà perimetrata con pannelli di recinzione metallica prestampata, dimensioni 3.50x2,00, per tutto il suo perimetro;</p>
Servizi igienico sanitari assistenziali	<p>Si prevede l'installazione di WC chimico da collocare al bisogno nelle aree di accantieramento localizzato in corrispondenza dei tre diversi cantieri.</p>
Viabilità principale	<p>Il cantiere si sviluppa su strade pubbliche. Si prevede l'utilizzo di specifica cartellonistica di sicurezza da posizionare sulle strade principali di accesso.</p>
Impianti di alimentazione e reti principali di elettricità, acqua, ...	<p>Non è previsto l'utilizzo di utensili alimentati da rete. L'impresa impiegherà utensili a batteria o dotati di motore</p>

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>  	<p>PROGETTO ESECUTIVO "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" INTERVENTI RIPRISTINI INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE DA FRANE SPONDALI" Comune di Argenta (FE)</p> <p>CUP: C98H22001130001</p>	<p>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</p>
---	--	---

	<p>endotermico.</p> <p>In caso ritenga opportuno un allacciamento all'utenza pubblica dovrà essere realizzato impianto elettrico e di messa a terra, secondo le disposizioni normative in materia, certificato da tecnico specializzato.</p> <p>Sarà utilizzato serbatoio acqua potabile, per l'igiene del personale, da riempire periodicamente.</p>
<p>Impianti di terra e di protezione contro le scariche atmosferiche</p>	<p>Qualora l'impresa richieda un allacciamento all'utenza elettrica pubblica si renderà necessaria la realizzazione di un impianto di messa a terra a valle del quadro elettrico di cantiere.</p> <p>Gruppi elettrogeni dovranno essere conformi alla normativa CE in materia di sicurezza e dovranno elencare almeno le seguenti direttive:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. direttiva 89/392/CEE, 91/368, 93/44, 93/68 "Macchine";</li> <li>2. direttiva 2004/108/CE e 89/336/CEE "Compatibilità elettromagnetica" (EMC);</li> <li>3. direttiva 73/23/CEE "Bassa tensione" (LVD)</li> </ol>
<p>Baraccamenti</p>	<p>Le area di baraccamento con box verranno realizzate nelle immediate prossimità di ogni cantiere ove possibile su aree di proprietà demaniale o allo scopo individuate. L'area dovrà essere opportunamente delimitata e segnalata, si dovrà procedere ad una riunione specifica di coordinamento per la gestione delle interferenze tra ditte diverse.</p>
<p>Accesso dei mezzi di fornitura materiali</p>	<p>L'approvvigionamento materiali in cantiere avverrà tramite le strade pubbliche direttamente al sito operativo;</p> <p>I fornitori dovranno essere sempre autorizzati all'ingresso in cantiere dal Capo cantiere, dovranno seguire scrupolosamente la viabilità interna procedendo a passo d'uomo;</p>
<p>Aree di stoccaggio materiali da costruzione e componenti impiantistici</p>	<p>L'area di deposito attrezzi e materiale sarà posizionata in area specificatamente adibita adiacente all'area baraccamenti.</p>
<p>Dislocazioni Impianti di cantiere (Impianto di sollevamento, di betonaggio, di taglio)</p>	<p>Al momento non previsti.</p>
<p>Zone di carico e scarico</p>	<p>I materiali occorrenti verranno approvvigionati direttamente sul luogo d'impiego. Non è previsto l'ammasso temporaneo su specifica area.</p>
<p>Aree di stoccaggio materiali speciali (infiammabili, nocivi...)</p>	<p>Non previsti</p>
<p>Aree di rimessaggio macchine, impianti, attrezzature di lavoro, ...</p>	<p>I mezzi d'opera (escavatori, ruspe, ecc.) saranno lasciati in aree prospicienti quelle di lavoro salvo diversa organizzazione da definirsi in fase esecutiva.</p> <p>Le attrezzature minori potranno essere tenute nell'area baraccamento.</p>

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>  	<p>PROGETTO ESECUTIVO "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" INTERVENTI RIPRISTINI INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE DA FRANE SPONDALI" Comune di Argenta (FE)</p> <p>CUP: C98H22001130001</p>	<p>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</p>
---	--	---

Aree da delimitare con protezioni sul vuoto (scavi, cavedi, ...)	Non sono previsti scavi che possano costituire rischio.
Vie di fuga e luoghi di ritrovo	E' previsto l'impiego di scaletta in sponda al fine di consentire il recupero agevole di eventuali infortunati dall'alveo del canale
Dispositivi antincendio	Saranno presenti n.1 estintore presso l'area di lavoro, di norma conservato sulla macchina operatrice.
Attrezzature di pronto soccorso	Si prevede la presenza di cassetta primo soccorso, secondo quanto prescritto dall'Art.45 Dlgs 81/'08, da specificarsi all'interno dei POS singole Imprese.



Ipotesi area di baraccamento-WC per cantiere Via Cascine 44.596852° 11.871175°





Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



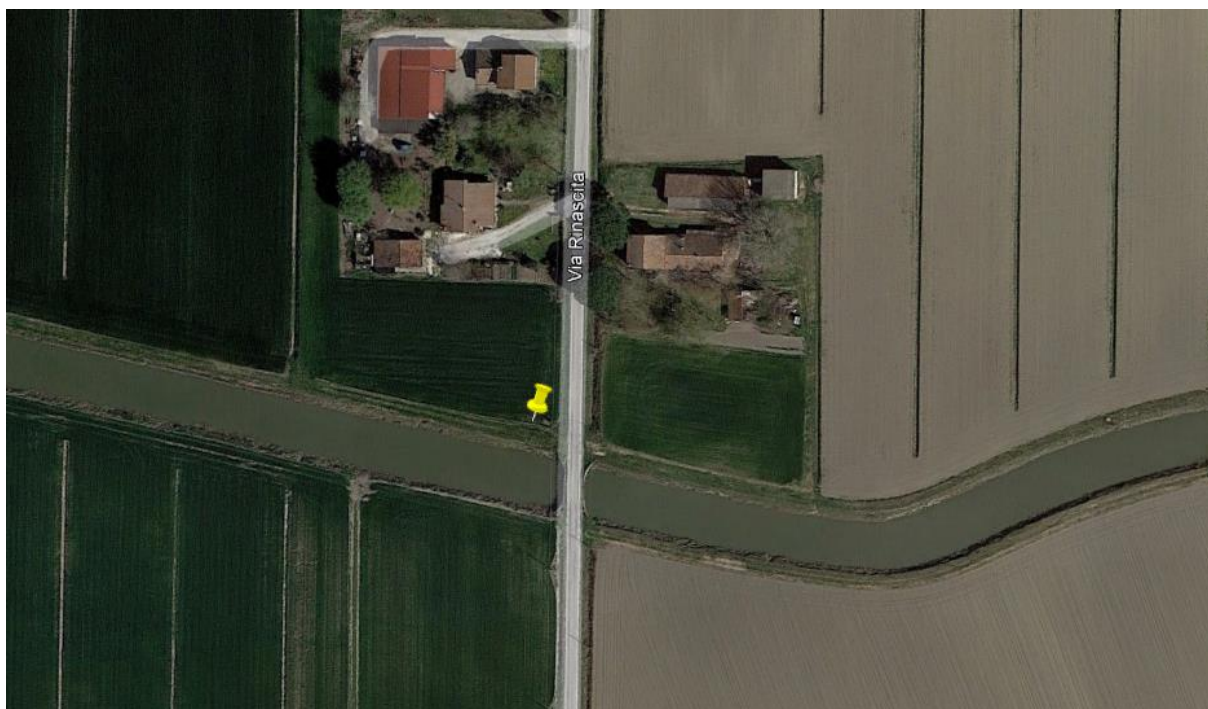
PROGETTO ESECUTIVO  
"Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e  
l'efficienza energetica dei comuni"  
INTERVENTI RIPRISTINI INFRASTRUTTURE  
DANNEGGIATE DA FRANE SPONDALI"  
Comune di Argenta (FE)

CUP: C98H22001130001




PIANO DI SICUREZZA E  
COORDINAMENTO



Ipotesi area di baraccamento-WC per cantiere Via Valletta 44.587270° 12.016165°



Ipotesi area di baraccamento-WC per cantiere Via Rinascita 44.607187° 11.943335°

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>  	<p>PROGETTO ESECUTIVO          "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e          l'efficienza energetica dei comuni"          INTERVENTI RIPRISTINI INFRASTRUTTURE          DANNEGGIATE DA FRANE SPONDALI"          Comune di Argenta (FE)          CUP: C98H22001130001</p>	<p>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</p>
---	---	---

#### 4.1.1 RECINZIONE - VIABILITA' - ACCESSO AL CANTIERE - FORNITURA MATERIALI

In cantiere dovrà essere realizzata la recinzione di seguito descritta:

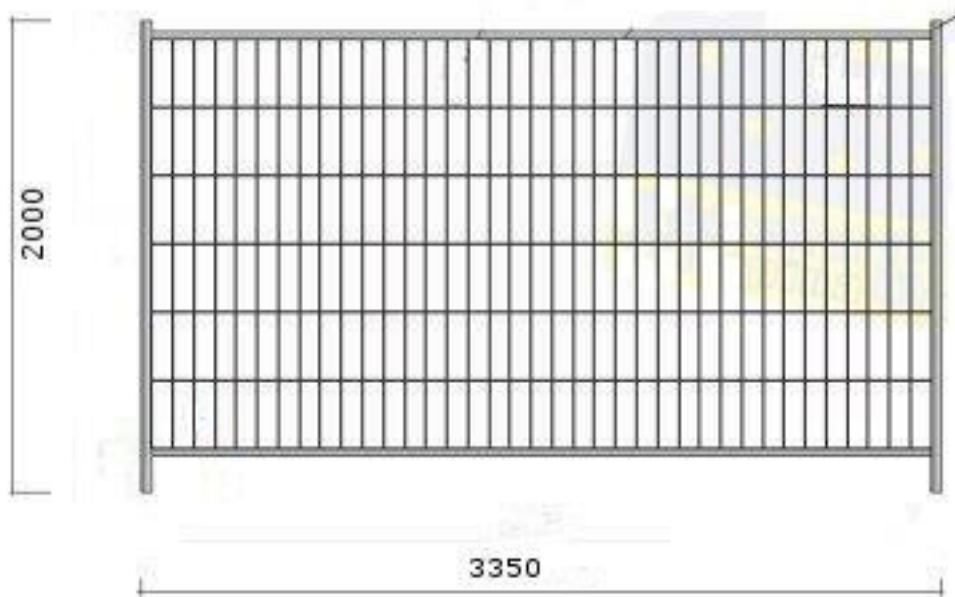
##### AREE OPERATIVE

Le aree di cantiere saranno, ove sia necessario, delimitate mediante la posa di pannelli di rete metallica prestampata o plastificata rossa sostenuta da ferri.

##### Recinzione e BOX

Il cantiere, in relazione al tipo di lavori effettuati, deve essere dotato di recinzione avente caratteristiche idonee ad impedire l'accesso agli estranei alle lavorazioni.

##### Pannello Mobile





Finanziato  
dall'Unione europea  
NextGenerationEU



Consorzio di Bonifica  
PIANURA DI FERRARA

PROGETTO ESECUTIVO  
"Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e  
l'efficienza energetica dei comuni"  
INTERVENTI RIPRISTINI INFRASTRUTTURE  
DANNEGGIATE DA FRANE SPONDALI"  
Comune di Argenta (FE)

CUP: C98H22001130001

PIANO DI SICUREZZA E  
COORDINAMENTO



**Recinzione di cantiere**






**WC chimico**



**Box "tipo" da utilizzare come baracca di cantiere**



 <b>Finanziato dall'Unione europea</b> NextGenerationEU  	<p align="center"> <b>PROGETTO ESECUTIVO</b>          "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni"  <b>INTERVENTI RIPRISTINI INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE DA FRANE SPONDALI</b>          Comune di Argenta (FE)          CUP: C98H22001130001       </p>	<p align="center"><b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b></p>
---	---	---






**Serbatoio acqua potabile**

#### **4.1.2 ZONE DI DEPOSITO ATTREZZATURE E DI STOCCAGGIO MATERIALI E DEI RIFIUTI**

In riferimento all'organizzazione del cantiere e in relazione alla tipologia del cantiere stesso sono state individuate le zone di deposito e di stoccaggio sia delle attrezzature sia dei materiali e dei rifiuti (punto 2.2.2 di Allegato XV Dlgs 81/08 e smi *"In riferimento all'organizzazione del cantiere il PSC contiene, in relazione alla tipologia del cantiere, ... m) le zone di deposito attrezzature e di stoccaggio materiali e dei rifiuti"*):

Tipo	Localizzazione del deposito e stoccaggio Rif. Layout cantiere	Regolamentazione	Modalità smaltimento
<b>Attrezzature</b>			
Piccoli attrezzi portatili	All'interno dell'area di deposito		
<b>Materiali con pericolo di incendio ed esplosione</b>			
<b>Eventuale cisterna gasolio</b> di cantiere e ricovero	Il materiale che in qualche modo può costituire carico d'incendio sarà	<b>STOCCAGGIO</b> I contenitori delle sostanze chimiche	



 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>  	<p>PROGETTO ESECUTIVO "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" INTERVENTI RIPRISTINI INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE DA FRANE SPONDALI" Comune di Argenta (FE)  CUP: C98H22001130001</p>	<p>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</p>
---	--	---




<p>attrezzature, collocato all'interno dell'area logistica. Sostanze chimiche: _ <b>Gasolio</b> _ <b>Oli lubrificanti</b></p>	<p>stoccato nelle aree di deposito secondo normativa vigente. Solo le quantità necessarie per il lavoro giornaliero potranno essere accumulate nelle aree di lavoro.</p>	<p>saranno conservati in luoghi isolati e protetti contro eventuali spandimenti. Sarà posto il divieto di lasciare i contenitori aperti dopo l'uso. <b>CARTELLONISTICA</b> In prossimità della zona di stoccaggio saranno installati i cartelli corrispondenti alle indicazioni contenute nelle schede di sicurezza dei prodotti. DPI ed adeguata istruzione sulle misure precauzionali da tenersi.</p>	
<b>Rifiuti</b>			
<p>Rifiuti da lavorazione generici</p>	<p>Le attività di scarifica del manto stradale comportano produzione di rifiuti che verranno contestualmente caricati su autocarro ed avviati a centro di recupero/riciclo Dovrà essere indicato il codice CER del rifiuto e la successiva destinazione di conferimento</p>		<p>A termini di legge</p>

#### 4.1.3 SEGNALETICA DI SICUREZZA

In tale paragrafo è indicata la segnaletica di sicurezza e/o salute installata in cantiere (D.lgs. 81/08 Allegato XV.1. comma 4) di cui al Titolo V del D.lgs. 81/08 oltre a quella impiegata per regolare il traffico stradale, ferroviario, ecc. eventualmente necessaria.

Il datore di lavoro fa ricorso alla segnaletica di sicurezza quando, a seguito della "valutazione dei rischi", *"risultano rischi che non possono essere evitati o sufficientemente limitati con misure, metodi, o sistemi di organizzazione del lavoro o con mezzi tecnici di protezione collettiva"* (art.163 D.lgs. 81/08).




Tuttavia, il coordinatore in fase esecutiva – dopo aver valutato situazioni particolari - potrà decidere di apporre ulteriore e specifica segnaletica di sicurezza.




 <b>Finanziato dall'Unione europea</b> NextGenerationEU   	<p>PROGETTO ESECUTIVO          "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni"          INTERVENTI RIPRISTINI INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE DA FRANE SPONDALI"          Comune di Argenta (FE)          CUP: C98H22001130001</p>	<p>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</p>
---	---	---

Nel cantiere è installata la segnaletica di seguito elencata.




#### CARTELLI DI DIVIETO - Forma rotonda





Pittogramma nero su sfondo bianco; bordo e banda (verso il basso da sinistra a destra e lungo il simbolo, con una inclinazione di 45°) rossi (il rosso deve coprire almeno il 35% della superficie del cartello).




<b>CARTELLI DI DIVIETO - Forma rotonda</b> Pittogramma nero su sfondo bianco; bordo e banda (verso il basso da sinistra a destra e lungo il simbolo, con una inclinazione di 45°) rossi (il rosso deve coprire almeno il 35% della superficie del cartello).		
<b>SEGNALE e relativa descrizione</b>	<b>Ubicazione</b>	<b>Disposizioni particolari</b>
 <b>Divieto di transito</b>	<b>n.4 Da collocarsi su strada oggetto di chiusura temporanea, secondo quanto indicato in ordinanza ente gestore.</b>	
 <b>Divieto di sorpasso</b>	<b>n.4 Da collocare in caso di senso unico alternato</b>	
	<b>n.4 Per ogni senso di marcia, ove eventualmente prescritto da ordinanza ente gestore strada.</b>	

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>  	<p>PROGETTO ESECUTIVO "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" INTERVENTI RIPRISTINI INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE DA FRANE SPONDALI" Comune di Argenta (FE)</p> <p>CUP: C98H22001130001</p>	<p>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</p>
---	--	---




 <p>Limite massimo di velocità</p>		
<p><b>CARTELLI DI AVVERTIMENTO - Forma triangolare</b> Pittogramma nero su sfondo giallo; bordo nero (il giallo deve coprire almeno il 50% della superficie del cartello).</p>		
<p><b>SEGNALE e relativa descrizione</b></p>	<p><b>Ubicazione</b></p>	<p><b>Disposizioni particolari</b></p>
 <p>Cartello cantiere - Lavori in corso</p>	<p>Da collocare su strade, in corrispondenza delle aree di lavoro, in prossimità dell'area baraccamento o in corrispondenza dell'impianto semaforico.</p>	
 <p><b>STRADA CHIUSA</b> a m.</p> 	<p>Da collocare su strada con viabilità temporaneamente interrotta. Dimensioni 90x60</p>	<p>Cartello che dovrà essere conforme alle prescrizioni contenute nell'ordinanza di chiusura temporanea rilasciata dall'ente gestore competente, sarà onere dell'impresa esecutrice richiedere tale permesso.</p>

 <p><b>Finanziato dall'Unione europea</b> NextGenerationEU</p>  	<p>PROGETTO ESECUTIVO          "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni"          INTERVENTI RIPRISTINI INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE DA FRANE SPONDALI"          Comune di Argenta (FE)</p> <p>CUP: C98H22001130001</p>	<p>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</p>
--	---	---



 <p><b>Cartello semaforo temporaneo integrato con indicatore distanza</b></p>	<p><b>Da collocare su strade in corrispondenza delle aree di lavoro dove si rende necessario impianto semaforico</b></p>	
  <p><b>Cartelli indicatori di restringimento per variazione alla viabilità da senso unico alternato o impianto semaforico</b></p>	<p><b>Uno per ogni senso di marcia, in presenza di restringimento carreggiata dovuto a senso unico alternato o impianto semaforico.</b></p>	
	<p><b>Da collocare su strade poderali, in corrispondenza delle aree di lavoro, e in prossimità dell'area baraccamento.</b></p>	<p><b>Saranno movimentati al termine della lavorazione e ricollocati ove previsto.</b></p>




 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>  	<p>PROGETTO ESECUTIVO "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" INTERVENTI RIPRISTINI INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE DA FRANE SPONDALI" Comune di Argenta (FE)</p> <p>CUP: C98H22001130001</p>	<p>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</p>
---	--	---

 <p>PERICOLO DI CADUTA</p>	<p>Da collocare su bordo scavi aperti con profondità maggiore a 1,5m</p>	
 <p>rallentare uscita autocarri</p>	<p>Da ubicare in corrispondenza dell'area baracche e per ogni senso di marcia su strada interessata da accessi ed uscite autocarri.</p>	
<p><b>CARTELLI DI SALVATAGGIO</b> - Forma quadrata o rettangolare Pittogramma bianco su sfondo verde (il verde deve coprire almeno il 50% della superficie del cartello).</p>		
<p><b>SEGNALE</b> e relativa descrizione</p>	<p><b>Ubicazione</b></p>	<p><b>Disposizioni particolari</b></p>
 <p>CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO</p>	<p>Da ubicare in corrispondenza dei punti in cui viene posizionata la cassetta medica.</p>	
<p><b>CARTELLI DI PRESCRIZIONE</b> - Forma rotonda - Pittogramma bianco su sfondo azzurro (l'azzurro deve coprire almeno il 50% della superficie del cartello).</p>		
<p><b>SEGNALE</b> e relativa descrizione</p>	<p><b>Ubicazione</b></p>	<p><b>Disposizioni particolari</b></p>
	<p>Due per senso di marcia per definire il senso di percorrenza in presenza di viabilità temporaneamente modificata.</p>	

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>  	<p>PROGETTO ESECUTIVO "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" INTERVENTI RIPRISTINI INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE DA FRANE SPONDALI" Comune di Argenta (FE)</p> <p>CUP: C98H22001130001</p>	<p>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</p>
---	--	---


 <p><b>Fine cantiere</b></p>	<p><b>Uno per senso di marcia da collocare al termine segnaletica di prescrizione area di cantiere stradale.</b></p>	
 <p><b>Diritto di precedenza nei sensi unici alternati</b></p>	<p><b>Uno per ogni senso di marcia in occasione di senso unico alternato</b></p>	
<b>ALTRI CARTELLI -</b>		
<p><b>SEGNALE e relativa descrizione</b></p>	<p><b>Ubicazione</b></p>	<p><b>Disposizioni particolari</b></p>
 <p><b>Barriera stradale</b></p>	<p><b>Barriere stradali</b> Transenne da collocarsi in corrispondenza di chiusura temporanea strada e quale delimitazione aree intervento.</p>	
 <p><b>Luci notturne</b></p>	<p><b>Due per ogni senso di marcia da apporre in prossimità dell'area cantiere che comporta chiusura temporanea strada o restringimento carreggiata anche nelle ore notturne.</b></p>	

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>  	<p>PROGETTO ESECUTIVO "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" INTERVENTI RIPRISTINI INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE DA FRANE SPONDALI" Comune di Argenta (FE) CUP: C98H22001130001</p>	<p>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</p>
---	---	---




 <p><b>Coni in gomma</b></p>	<p><b>Coni in gomma per cantieri temporanei della durata non superiore a 2gg</b></p>	
 <p><b>Cartello cantiere in KPL mis.500x700 FIG.9001 + FIG.9008 Simboli e Norme (double face)</b></p>	<p><b>Da ubicare all'ingresso del cantiere e recinzioni per interventi sui manufatti</b></p>	
 <p><b>Divieto di accesso</b></p>	<p><b>da ubicare sulla recinzione di cantiere area baracche e accesso cantiere.</b></p>	


#### CARTELLI DI AVVERTIMENTO - Forma triangolare

Pittogramma nero su sfondo giallo; bordo nero (il giallo deve coprire almeno il 50% della superficie del cartello).

TIPO	UBICAZIONE E DISPOSIZIONI PARTICOLARI
	<p>In corrispondenza del deposito sostanze infiammabili</p>



 <b>Finanziato dall'Unione europea</b> NextGenerationEU  	<b>PROGETTO ESECUTIVO</b> "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" <b>INTERVENTI RIPRISTINI INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE DA FRANE SPONDALI</b> Comune di Argenta (FE) CUP: C98H22001130001	<b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b>
---	---	---

Materiali infiammabili  Pericolo generico	In corrispondenza area scavi o altro sito oggetto di lavorazioni pericolose
--	---

Inoltre, gli Allegati XXXI e XXXII dello stesso decreto contengono le prescrizioni per la comunicazione verbale e per i segnali gestuali a cui bisognerà fare riferimento per le specifiche attività di cantiere.

Gli Allegati XXIX e XXX contengono le prescrizioni per i segnali luminosi e acustici mentre la segnalazione di ostacoli e di punti pericolosi nonché di vie di circolazione sono in Allegato XXVIII.

#### 4.1.4 DISPOSIZIONI PER DARE ATTUAZIONE A QUANTO PREVISTO DALL'ART. 102

Prima dell'accettazione del piano di sicurezza e di coordinamento di cui all'articolo 100 e delle modifiche significative apportate allo stesso, il datore di lavoro di ciascuna impresa esecutrice consulta il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza almeno 10 giorni prima dell'inizio lavori e gli fornisce eventuali chiarimenti sul contenuto del piano. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte al riguardo. Il CSE verifica l'attuazione di tale disposizione.

#### 4.1.5 DISPOSIZIONI PER DARE ATTUAZIONE A QUANTO PREVISTO DALL'ART.92, COMMA 1 LETTERA C)

È prevista l'effettuazione di riunioni di coordinamento in occasione, in via preventiva, dell'inizio dei lavori, sia dopo l'apertura del cantiere, per una consultazione periodica dei datori di lavoro e dei Responsabili della sicurezza in cantiere, o in occasione dell'ingresso in cantiere di nuove imprese esecutrici di lavori. Durante le riunioni, il coordinatore avrà la funzione di fornire alle imprese indicazioni preventive al fine di ridurre i rischi in cantiere dovuti alla presenza contemporanea di più lavorazioni di squadre o ditte diverse.

Definite le misure di prevenzione tali riunioni hanno anche lo scopo di illustrare ai DDL delle imprese esecutrici le procedure di coordinamento tra le imprese stesse, eventualmente tramite il confronto del programma lavori con i singoli programmi operativi delle imprese. Il CSE provvederà, in occasione di tali riunioni a redigere un apposito verbale.

#### 4.1.6 PRESCRIZIONI PER I POSTI DI LAVORO




I luoghi di lavoro al servizio del cantiere oggetto del presente Piano dovranno rispondere alle norme di cui al Titolo II del D.lgs. 81/08 e smi.

In particolare, il datore di lavoro adotterà le misure conformi alle prescrizioni dell'Allegato XIII del D.lgs. 81/08 e smi, sia per i posti di lavoro nei cantieri all'interno dei locali sia per i posti di lavoro all'esterno dei locali.

Tutte le Imprese devono dotare i propri lavoratori di tessera di riconoscimento che i lavoratori devono esibire in modo visibile. I lavoratori autonomi dovranno provvedervi per proprio conto. Le modalità di circolazione, ove non specificate nel presente Piano, sono definite da apposito regolamento che le imprese. dichiarano di aver portato a conoscenza dei propri lavoratori.

<b>Logo Ditta</b> (eventuale)	< spazio destinato alla colorazione > (eventuale)
----------------------------------	--



 <b>Finanziato dall'Unione europea</b> NextGenerationEU  	<b>PROGETTO ESECUTIVO</b> "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" <b>INTERVENTI RIPRISTINI INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE DA FRANE SPONDALI</b> Comune di Argenta (FE) CUP: C98H22001130001	<b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b>
---	---	---

<b>PERSONALE DI CANTIERE</b>	
FOTO	TESSERA N°.....
	GENERALITA LAVORATORE <Nome-cognome-data di nascita>
	GENERALITA DATORE DI LAVORO

#### FAC SIMILE DI TESSERA DI RICONOSCIMENTO

Si rammenta che, ai sensi dell'art.18 c1 lett.u) e del D.lgs. 81/08, nello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, i lavoratori delle imprese presenti in cantiere devono essere muniti di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia e contenente le generalità del lavoratore e del Datore di Lavoro.




Analogamente anche i lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività in un luogo di lavoro in cui si svolgono attività in regime di appalto o subappalto – quale è il cantiere – devono munirsi di apposita tessera corredata di fotografia contenente le proprie generalità (art. 21 c1 lett. c) D.lgs. 81/08).

Tutti i lavoratori presenti in cantiere, anche quelli autonomi, sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art. 20 c3 D.lgs. 81/08).

#### 4.1.7 SERVIZI IGIENICI E ASSISTENZIALI

Per l'esecuzione dei lavori oggetto del Piano è ipotizzata - a titolo puramente orientativo - una presenza simultanea di n 5 lavoratori. Pertanto saranno allestiti nel cantiere i servizi igienico/assistenziali secondo quanto previsto dalla normativa vigente (Allegato XIII D.lgs. 81/08 e smi). Di seguito se ne riporta il tipo, la quantità e l'indicazione del soggetto che ne dovrà curare l'allestimento (impresa principale o altra o lavoratore autonomo):

SERVIZI IGIENICO SANITARI	n.2 - Indicazioni definite nel Piano Sicurezza Coordinamento - Allestimento a cura dell'impresa esecutrice
<b>Per la presenza simultanea di lavoratori in numero di:</b>	n. 5
sarà messa a disposizione dei lavoratori sufficiente acqua potabile oltre a quella necessaria per l'igiene personale;	n. 1 serbatoi di acqua potabile; Dotazione sufficiente di mezzi detergenti e per asciugarsi, sarà predisposto in prossimità del serbatoio acqua potabile un rubinetto dove usufruire di acqua corrente.
Saranno installati	
Lavandini n.	-----
Lavandini collettivi n. (almeno cm 60 per ogni posto)	-----
Docce fornite di acqua calda n.	-----
Gabinetti	Impresa Esecutrice: n. 1 servizio presso l'area di cantiere

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>  	<p>PROGETTO ESECUTIVO "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" INTERVENTI RIPRISTINI INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE DA FRANE SPONDALI" Comune di Argenta (FE)  CUP: C98H22001130001</p>	<p>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</p>
---	--	---

	operativo
Locale di ricovero durante le intemperie e le ore dei pasti e di riposo per lavoratori in n. di	I lavoratori troveranno riparo presso gli esercizi pubblici della zona
Locali per la refezione con sedie e tavoli per lavoratori in n. di	Gli operai consumeranno i pasti nei ristoranti della zona
Monoblocchi prefabbricati ad uso Ufficio e logistica di cantiere e spogliatoio	n. 1 da collocarsi presso l'area baraccamenti come indicato in layout
Caravan o roulotte a fini igienico assistenziali per lavoratori in n. di	-----
Altre strutture idonee aperte al pubblico	-----
In fase esecutiva potrebbe essere concessa la fruizione di ambienti consorziali ad uso spogliatoio e la disponibilità di servizi igienici esistenti per l'igiene del personale, al momento però si prevede l'installazione di baracca e servizi igienici in aree di cantiere predefinite.	Tutti i locali e i servizi igienico-assistenziali a disposizione dei lavoratori in cantiere dovranno essere mantenuti in buone condizioni di pulizia

## 5 LAVORAZIONI, FASI E INTERFERENZE

### 5.1 ATTREZZATURE DI PRONTO SOCCORSO

Il servizio sanitario e di pronto soccorso previsti in cantiere saranno realizzati secondo le prescrizioni di legge (art 43, 45 e 46 D.lgs. 81/08 e smi).

Tenuto conto della tipologia di attività svolta, del numero dei lavoratori occupati e dei fattori di rischio (categorie di appartenenza come definite all'art. 1 del DM 15/07/03 e individuate dai datori di lavoro delle imprese esecutrici), in cantiere si dovranno garantire le seguenti attrezzature (art. 2 DM 15/07/03):




**GRUPPO A** (> 5 lavoratori appartenenti o riconducibili ai gruppi tariffari INAIL con indice infortunistico di inabilità permanente superiore a quattro) e **GRUPPO B** (>3 non A)

- cassetta di pronto soccorso, tenuta presso ciascun luogo di lavoro, adeguatamente custodita in un luogo facilmente accessibile ed individuabile con segnaletica appropriata, da integrare sulla base dei rischi presenti nei luoghi di lavoro e su indicazione del medico competente, ove previsto, e del sistema di emergenza sanitaria del Servizio Sanitario Nazionale, e della quale sia costantemente assicurata, la completezza ed il corretto stato d'uso dei presidi ivi contenuti;
- un mezzo di comunicazione idoneo ad attivare rapidamente il sistema di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale.

**GRUPPO C** (<3 non A)

- pacchetto di medicazione, tenuto presso ciascun luogo di lavoro, adeguatamente custodito e facilmente individuabile, da integrare sulla base dei rischi presenti nei luoghi di lavoro, della quale sia costantemente assicurata, in collaborazione con il medico competente, ove previsto, la completezza ed il corretto stato d'uso dei presidi ivi contenuti;
- un mezzo di comunicazione idoneo ad attivare rapidamente il sistema di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale;

Il contenuto minimo della cassetta di pronto soccorso e del pacchetto di medicazione, è riportato negli allegati 1 e 2 del DM 15/07/03.

 <b>Finanziato dall'Unione europea</b> NextGenerationEU  	<b>PROGETTO ESECUTIVO</b> "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" <b>INTERVENTI RIPRISTINI INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE DA FRANE SPONDALI</b> Comune di Argenta (FE) CUP: C98H22001130001	<b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b>
---	---	---

Nelle aziende o unità produttive che hanno lavoratori che prestano la propria attività in luoghi isolati, diversi dalla sede aziendale o unità produttiva, il datore di lavoro è tenuto a fornire loro il pacchetto di medicazione, ed un mezzo di comunicazione idoneo per raccordarsi con l'azienda al fine di attivare rapidamente il sistema di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale.

Gli addetti al pronto soccorso, designati ai sensi dell'articolo 43, comma 1, lettera b), del D.lgs. 81/08 e smi sono formati con istruzione teorica e pratica per l'attuazione delle misure di primo intervento interno e per l'attivazione degli interventi di pronto soccorso. La formazione dei lavoratori designati andrà ripetuta con cadenza triennale almeno per quanto attiene alla capacità di intervento pratico (art. 3 DM 15/07/03).

Sarà obbligatorio allestire la camera di medicazione (punto 5.6 di Allegato IV D.lgs. 81/08) nelle seguenti situazioni:

\_ nei luoghi di lavoro (in cui siano occupati più di cinque dipendenti) lontani da posti pubblici permanenti di pronto soccorso e in cui si svolgono attività con rischi di scoppio, asfissia, infezioni e avvelenamento;

\_ Nei luoghi di lavoro (in cui siano occupati più di cinquanta dipendenti) nei quali si svolgono attività soggette all'obbligo delle visite mediche preventive periodiche quando a giudizio degli Organi Ufficiali di Controllo ricorrano particolari condizioni di rischio.

## 5.2 PRONTO SOCCORSO - ANTINCENDIO - EMERGENZA

L'organizzazione prevista per il servizio di pronto soccorso, antincendio ed evacuazione dei lavoratori (punto 2.1.2 lett h) di Allegato XV D.lgs. 81/08 e smi), non è di tipo comune. Per quanto di seguito non specificato si rimanda quindi all'organizzazione delle singole imprese esecutrici. Indicazioni dal committente verranno date nel caso in cui opereranno in cantiere lavoratori autonomi.




Servizi	Responsabile Nominativo/Impresa	Mezzi e attrezzature	Procedura organizzativa di gestione emergenza
Pronto soccorso	Si rimanda al POS	Cassette di primo soccorso	Da tenere in baracca nell'area operativa o sul mezzo
Antincendio	Si rimanda al POS	Estintore a polvere	Da tenere sul mezzo, in prossimità dell'area operativa durante operazioni con rischio incendio
Evacuazione dei lavoratori	Si rimanda al POS	Si rimanda al POS	Si rimanda al POS

I datori di lavoro delle imprese esecutrici di lavorazioni a rischio incendio dovranno produrre la valutazione del rischio incendio. All'esito della valutazione dei rischi d'incendio e sulla base del piano di emergenza, qualora previsto, ciascun datore di lavoro dovrà designare uno o più lavoratori incaricati dell'attuazione delle misure di prevenzione incendi, lotta antincendio, di evacuazione dei lavoratori in caso di pericolo grave e immediato, di salvataggio, di pronto soccorso e comunque, gestione delle emergenze ai sensi dell'art. 6 e 7 del DM 10/3/98 e del DLgs 81/08 e smi art.18 c.1 lett.b).

Il Documento Valutazione dei rischi di incendio dovrà essere portato a conoscenza di tutto il personale presente in cantiere.

I lavoratori "incaricati" dovranno essere adeguatamente formati, con formazione comprovata da idoneo attestato di frequenza a corso il cui programma sia conforme ai contenuti previsti dalla legge.

In relazione a quanto emerge dal Documento di Valutazione dei Rischi ai sensi dell'art. 17 del D.lgs. 81/08 delle singole imprese esecutrici e dai rispettivi Piani Operativi di sicurezza, è stata




 <b>Finanziato dall'Unione europea</b> NextGenerationEU  	<b>PROGETTO ESECUTIVO</b> "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" <b>INTERVENTI RIPRISTINI INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE DA FRANE SPONDALI</b> Comune di Argenta (FE) CUP: C98H22001130001	<b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b>
---	---	---

elaborata una specifica Valutazione dei rischi di incendio conformemente al DM 10/3/98 per alcune attività e zone di lavoro del cantiere.

I provvedimenti da adottare sono di seguito sinteticamente riportati:

<b>Presidi antincendio</b>					
Tipologia	Peso (Kg)	Classe (A, B, C)	Capacità estinguente	N	Ubicazione
<b>X</b> Estintore portatile a polvere	12	<b>34 A 233 BC</b>		1	all'interno di automezzo presso l'area di cantiere
<input type="checkbox"/> Estintore carrellato a polvere					
<input type="checkbox"/> Estintore portatile a CO <sub>2</sub>					
<input type="checkbox"/> Estintore carrellato a CO <sub>2</sub>					
<input type="checkbox"/> Estintore portatile a schiuma					
<input type="checkbox"/>					

<b>Presidi di pronto soccorso</b>				
Tipologia	Responsabile custodia e controllo	N.	Ubicazione	
<input type="checkbox"/> Pacchetto di medicazione	SI RIMANDA AL POS			
<b>X</b> Cassetta di pronto soccorso	SI RIMANDA AL POS	1	Da ubicare nella baracca di cantiere e all'interno dell'automezzo presso l'area di cantiere	
<input type="checkbox"/> Armadietto in metallo completo di presidi chirurgici e farmaceutici secondo le disposizioni del DM 15/07/2003 integrate con il D.lgs. 81/08				
Infermeria				
Camera di medicazione				
<input type="checkbox"/> Barella di emergenza	SI RIMANDA AL POS			
<input type="checkbox"/> Tripode di sicurezza per il recupero infortunato in spazio confinato				
<input type="checkbox"/> Ciambella salvagente in caso di caduta accidentale in acqua				

 <b>Finanziato dall'Unione europea</b> NextGenerationEU  	<b>PROGETTO ESECUTIVO</b> "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" <b>INTERVENTI RIPRISTINI INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE DA FRANE SPONDALI</b> Comune di Argenta (FE) CUP: C98H22001130001	<b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b>
---	---	---

mezzi di comunicazione idonei ad attivare rapidamente il sistema di emergenza del Servizio Sanitario Nazionale			
<input type="checkbox"/> Telefonini	SI RIMANDA AL POS		
Sistema di comunicazione tramite coppia ricetrasmittenti			
<input type="checkbox"/>			
<i>Contenuto minimo presidi allegati 1 e 2 del DM 15/07/03; cartellonistica conforme al Titolo V del D.lgs. 81/08 e smi.</i>			

Ulteriori indicazioni particolari saranno contenute nel "Piano di emergenza". Di seguito sono riportate le procedure per la gestione delle emergenze di carattere generale da integrare in funzione di specifiche condizioni di rischio individuate in cantiere.

#### GESTIONE EMERGENZA E PROCEDURE DI RECUPERO PERSONALE DI DETTAGLIO

L'impresa affidataria dovrà provvedere in ogni area operativa, ed in ogni contesto lavorativo, a garantire una procedura di gestione emergenze e recupero personale eventualmente infortunato.

Il CSE potrà richiedere in ogni momento uno specifico documento di dettaglio.

Nel caso si manifesti un pericolo grave il Coordinatore dell'emergenza gestirà e coordinerà gli interventi necessari per affrontare la situazione di emergenza.

Il CSE verificherà periodicamente che i nominativi dei responsabili al primo soccorso all'antincendio, ed alla gestione delle emergenze, che saranno indicati nei POS di tutte le imprese esecutrici, siano sempre presenti in cantiere.




L'impresa stessa dovrà fare un programma relativo alle presenze degli addetti stessi, che dovrà essere riportato nel POS ed aggiornato costantemente in caso di variazioni.

**Al POS dovranno essere allegati gli attestati di partecipazione agli appositi corsi degli addetti.**

Nominativi dei lavoratori addetti alla prevenzione incendi, lotta antincendio e gestione emergenze e pronto soccorso presenti in cantiere (da aggiornare a cura del CSE)			
Prevenzione incendi, antincendio, emergenza		Pronto soccorso	
Si rimanda al POS			

PROCEDURE PER LA GESTIONE DELLE EMERGENZE
<b>Procedure impartite a tutti i lavoratori</b> In situazione di emergenza (incendio, infortunio, malore) l'operaio dovrà: <ul style="list-style-type: none"> <li>■ Intervenire sulle cause che l'hanno prodotto in modo che non si aggravi il danno e/o non coinvolga altre persone e comunque proteggere se stesso;</li> <li>■ chiamare l'addetto all'emergenza che si attiverà la chiamata ai soccorsi esterni</li> </ul>



 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>  	<p>PROGETTO ESECUTIVO "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" INTERVENTI RIPRISTINI INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE DA FRANE SPONDALI" Comune di Argenta (FE)</p> <p>CUP: C98H22001130001</p>	<p>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</p>
---	--	---

- solo in assenza dell'addetto all'emergenza l'operaio potrà direttamente attivare la procedura sotto elencata.

## CHIAMATA SOCCORSI ESTERNI

### In caso d'incendio

- Chiamare i vigili del fuoco telefonando al 115.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore dei vigili del fuoco che richiederà:
  - indirizzo e telefono del cantiere;
  - informazioni sull'incendio
  - informazioni sulle persone coinvolte e il loro stato.
- Non interrompere la comunicazione finché non lo decide l'operatore.
- Attendere i soccorsi esterni al di fuori del cantiere.

### Infurtuni o malori

- Chiamare il SOCCORSO PUBBLICO componendo il numero telefonico 118.
- Rispondere con calma alle domande dell'operatore che richiederà:
  - cognome e nome;
  - indirizzo, n. telefonico ed eventuale percorso per arrivarci;
  - informazioni sul tipo di incidente e descrizione sintetica della situazione
  - informazioni sulle persone coinvolte e il loro stato
- Conclusa la telefonata, lasciare libero il telefono: potrebbe essere necessario richiamarvi.
- Attendere i soccorsi esterni al di fuori del cantiere.

### Regole di comportamento:

- Seguire i consigli dell'operatore della Centrale Operativa 118.
- Osservare bene quanto sta accadendo per poterlo riferire.
- Prestare attenzione ad eventuali fonti di pericolo (rischio di incendio etc.).
- Incoraggiare e rassicurare il paziente.
- Inviare, se del caso, una persona ad attendere l'ambulanza in un luogo facilmente individuabile.
- Assicurarsi che il percorso per l'accesso della lettiga sia libero da ostacoli.
- A tal fine saranno presenti rampe di accesso al fondo canaletta, con idonea pendenza, per consentire una rapida evacuazione in caso di emergenza




### Procedure impartite agli addetti al primo soccorso

1. Approccio all'infortunato
2. Proteggere se stessi
3. Proteggere l'infortunato
4. Procedure di attivazione del soccorso esterno

*Affiggere la scheda in prossimità dei telefoni fissi o dei presidi di primo soccorso*

## 5.3 NUMERI TELEFONICI DI EMERGENZA

**Numeri telefonici di emergenza**

 <b>Finanziato dall'Unione europea</b> NextGenerationEU  	<p align="center"> <b>PROGETTO ESECUTIVO</b>  <b>"Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni"</b>  <b>INTERVENTI RIPRISTINI INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE DA FRANE SPONDALI"</b>          Comune di Argenta (FE)          CUP: C98H22001130001       </p>	<p align="center"><b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b></p>
---	---	---

Pronto intervento sanitario	118
Vigili del Fuoco	115
Carabinieri	112
Pronto intervento Polizia	113
Vigili urbani	
Ospedale e pronto soccorso più vicino	<b>OSPEDALE Arcispedale Sant'Anna</b> <b>Via Aldo Moro, 8 – 44124 Cona, Ferrara</b> <b>0532 236111</b> <b>OSPEDALE MAZZOLANI VANDINI ARGENTA</b> <b>Via Nazionale Ponente, 5, 44011 Argenta FE</b> <b>0532 317611</b>
Segnalazione GUASTI	
Pronto ENEL	800 900 109
ACQUA/GAS (HERA)	800 999 500
TELECOM	800 41 50 42
Soccorso Stradale ACI	803 116
<i>Affiggere la scheda in prossimità dei telefoni fissi o dei servizi</i>	

#### 5.4 FORMAZIONE DEI LAVORATORI PRESENTI IN CANTIERE E/O DEI DIRIGENTI E PREPOSTI

La formazione dei lavoratori impiegati in cantiere, dei dirigenti e dei preposti deve essere idonea a seconda delle mansioni ricoperte da ciascuno e rispettare le Leggi in vigore.

Viene richiesto di rispettare la formazione prevista dal D. Lgs. 81/2008 (in particolare dall'Art.37 c. 2), secondo quanto poi specificatamente prescritto dall'Accordo Stato – Regioni del 21 Dicembre 2011.

Tale Accordo prescrive una formazione di Base di 4 ore per tutti i lavoratori, più una formazione specifica di durata variabile tra 4, 8 o 12 ore (a seconda che le mansioni del lavoratore ricadano, in base alle corrispondenze ATECO 2002\_2007, in macrocategorie di rischio basso, medio o elevato) e 8 ore aggiuntive per i preposti.




In base alle attrezzature ed ai dispositivi utilizzati, in caso di lavori in quota o di utilizzo o di posizionamento di cartelli stradali ed in altre particolari circostanze, viene richiesta al lavoratore anche una formazione specifica aggiuntiva.

Limitatamente alla realizzazione di pozzetti profondi potenzialmente riconducibili ad ambienti confinati potrà essere richiesta la presenza di lavoratori in possesso di certificazione, in corso di validità, di partecipazione a corso specifico e gestione emergenza all'interno di spazi confinati.

Tali formazioni devono essere fatte (in forma sia teorica che pratica e nelle modalità prescritte dalla legge) da un formatore che abbia i requisiti richiesti per legge e debitamente certificate ed indicate nel POS dall'impresa.

#### 5.5 UTILIZZO E MANUTENZIONE DI MACCHINE, IMPIANTI E ATTREZZATURE DI CANTIERE

Tutte le macchine, gli impianti e le attrezzature di lavoro utilizzate in cantiere dovranno essere conformi alle specifiche disposizioni legislative e regolamentari di recepimento delle direttive

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>  	<p>PROGETTO ESECUTIVO "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" INTERVENTI RIPRISTINI INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE DA FRANE SPONDALI" Comune di Argenta (FE)</p> <p>CUP: C98H22001130001</p>	<p>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</p>
---	--	---




comunitarie di prodotto vigenti (art. 70 D.lgs. 81/08 e smi). In assenza di queste disposizioni la conformità dovrà essere riferita all'Allegato V del D.lgs. 81/08 e smi.

Le imprese nonché i noleggiatori o concessionari in uso, anche gratuito, presenti in cantiere dovranno documentare prima dell'avvio in cantiere dei lavori la conformità normativa e lo stato manutentivo di macchine ed attrezzature con gli ultimi interventi di manutenzione eseguiti; inoltre comunicheranno le procedure da adottare in caso di imprevisti malfunzionamenti. In particolare dovranno dichiarare:

- il rispetto delle prescrizioni DPR 459/96 per macchine e attrezzature con marcatura CE
- il rispetto delle prescrizioni sull'uso delle attrezzature di lavoro e i relativi requisiti di sicurezza del Titolo III e Allegati V, VI e VII D.lgs. 81/08 e smi
- il funzionamento e l'efficienza dei dispositivi di sicurezza e di protezione previsti.
- Il Coordinatore in fase esecutiva provvederà a controllare e validare tali dichiarazioni chiedendone integrazione, se necessario, e allegandole al Piano di Sicurezza. In particolare (art. 71 c.8 D.lgs. 81/08 e smi) verificherà, anche tenendo conto delle condizioni climatiche, di utilizzo o installazione suscettibili di dare origine a situazioni pericolose:
  - La pianificazione delle attività manutentive e di riparazione;
  - La conservazione di libretti d'uso e manutenzione;
  - La tenuta e l'aggiornamento del registro di controllo delle attrezzature quando previsto; l'esito dei controlli periodici o straordinari degli ultimi 3 anni e delle verifiche obbligatorie (Allegato VII D.lgs. 81/08 e smi);
  - Aggiornamento delle misure di prevenzione in relazione all'evoluzione della tecnica e ai requisiti minimi di sicurezza;
  - L'addestramento dei lavoratori incaricati all'utilizzo delle attrezzature e l'avvenuta formazione adeguata e specifica, da consentire l'utilizzo sicuro, anche in relazione ai rischi che possono essere causati ad altre persone;
  - La specifica qualifica e la competenza dei lavoratori incaricati di riparazione, di trasformazione o manutenzione delle attrezzature.

ATTREZZATURE E MACCHINE	IMPRESA	CONFORMITA', PRESCRIZIONE NORME, EFFICIENZA, SICUREZZA E PROTEZIONI	
		DICHIARAZIONE	VERIFICHE
<b>Mezzi di sollevamento:</b> <i>argani, paranchi, gru, autogrù, ...</i>		Fornire conformità CE	Fornire ultima revisione
<b>Macchine operatrici:</b> <i>pale, escavatori, martelli demolitori, motozappe..</i>			<b>Fornire ultima revisione</b>
<b>Macchine vibrofinitrici</b>		<b>Fornire dichiarazione CE</b>	
<b>Macchine e mezzi:</b> <i>autocarri e camion ribaltabili, autobetoniere</i>			

Tutte le macchine e le attrezzature di lavoro comunque alimentati (escluso gli utensili a mano) utilizzati in cantiere dovranno essere munite di libretto rilasciato dall'Ente competente e comunque di istruzioni d'uso ed utilizzate **secondo le indicazioni fornite dai fabbricanti ovvero, in assenza di queste, dalle pertinenti norme tecniche o dalle buone prassi o da linee guida**. Se prevista dovranno disporre di

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>  	<p>PROGETTO ESECUTIVO "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" INTERVENTI RIPRISTINI INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE DA FRANE SPONDALI" Comune di Argenta (FE)  CUP: C98H22001130001</p>	<p>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</p>
---	--	---

- omologazione a seguito di prova ufficiale;
- tutte le istruzioni per le eventuali manutenzioni di carattere ordinario e straordinario (libretto rilasciato dalla Casa Costruttrice).

Per il cantiere in particolare si dispone inoltre quanto segue:

I comandi di messa in moto delle macchine saranno collocati in modo da evitare avviamenti accidentali od essere provvisti di dispositivi idonei a conseguire lo stesso scopo.

Sarà vietato compiere su organi in movimento qualsiasi operazione di riparazione o registrazione. Qualora sia necessario eseguire tali operazioni durante il moto, si adotteranno adeguate cautele a difesa del lavoratore. Di tale divieto saranno essere resi edotti i lavoratori mediante avvisi chiaramente visibili.

Le operazioni di manutenzione specifica, con particolare riguardo alle misure di sicurezza saranno eseguite da personale tecnico competente e specializzato. Tali interventi dovranno essere opportunamente documentati, come previsto dalla norma.

Prima di consentire al lavoratore l'uso di una qualsiasi macchina di cantiere il preposto dovrà accertare che l'operatore o il conduttore incaricato sia adeguatamente formato, addestrato, in possesso di Patente (se richiesta), dotato degli opportuni DPI e conosca:

- le principali caratteristiche della macchina (dimensioni, peso a vuoto, capacità prestazionale, ecc.)
  - le pendenze massime longitudinali e trasversali su cui la macchina può stazionare od operare senza pericolo
  - il posizionamento, il funzionamento degli organi di comando e il significato dei dispositivi di segnalazione di sicurezza
  - la presenza di altri lavoratori che nelle immediate vicinanze attendono ad altre lavorazioni
  - la presenza di canalizzazioni, cavi sotterranei o aerei
- e che adotti ogni misura atta a svolgere l'attività in sicurezza.

## 5.6 RISCHIO RUMORE IN CANTIERE

Le imprese presenti in cantiere dovranno essere in possesso del "Documento di Valutazione del Rischio Rumore" secondo quanto previsto dal D.lgs. 81/08 e s.m.i. (art. 17 e Capo II del Titolo VIII). Tale documento potrà anche essere presente presso la sede dell'impresa ed essere consegnato al Coordinatore in fase esecutiva, se necessario o richiesto.




Come stabilito nel D.lgs. 81/08 e s.m.i. all'articolo 190 comma 5bis, l'emissione sonora di attrezzature di lavoro, macchine e impianti (e quindi l'esposizione quotidiana personale dei lavoratori al rischio rumore) può essere stimata in fase preventiva facendo riferimento ai livelli di rumore standard (e a tempi di esposizione) individuati da studi e misurazioni la cui validità è riconosciuta dalla Commissione consultiva permanente di cui all'articolo 6, riportando la fonte documentale cui si è fatto riferimento.

Fatto salvo il divieto al superamento dei valori limite di esposizione, per attività che comportano un'elevata fluttuazione dei livelli di esposizione personale dei lavoratori, il datore di lavoro può attribuire a detti lavoratori un'esposizione al rumore al di sopra dei valori superiori di azione, garantendo loro le misure di prevenzione e protezione conseguenti e in particolare:

- a) la disponibilità dei dispositivi di protezione individuale dell'udito;
- b) l'informazione e la formazione;
- c) il controllo sanitario. In questo caso la misurazione associata alla valutazione si limita a determinare il livello di rumore prodotto dalle attrezzature nei posti operatore ai fini dell'identificazione delle misure di prevenzione e protezione e per formulare il programma delle misure tecniche e organizzative di cui all'articolo 192, comma 2 D.lgs. 81/08.

Per tali attività in genere frequenti nei cantieri edili, il datore di lavoro, sul documento di valutazione di cui all'articolo 28 D.lgs. 81/08 e s.m.i., a fianco dei nominativi dei lavoratori così classificati, va riportato il riferimento all'articolo 191 "Valutazione di attività a livello di esposizione molto variabile".

Successivamente all'installazione delle macchine, quali escavatore, gru e altre postazioni fisse, ecc. e all'approvvigionamento degli eventuali utensili elettrici manuali e considerando l'impiego

 <b>Finanziato dall'Unione europea</b> NextGenerationEU   	<b>PROGETTO ESECUTIVO</b> "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" <b>INTERVENTI RIPRISTINI INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE DA FRANE SPONDALI</b> Comune di Argenta (FE)  CUP: C98H22001130001	<b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b>
---	---	---

delle macchine operatrici, definiti i tempi d'esposizione prevedibili per ogni lavoratore, si valuterà la rilevazione fonometrica (o un suo estratto riassuntivo) fornita dall'impresa appaltatrice e prevista dal D. Lgs.81/2008 o i livelli di esposizione media giornaliera in base agli stessi tempi di esposizione e a livelli di rumorosità standard (in quest'ultimo caso saranno indicate le fonti documentali).

Le macchine con rumorosità superiore a 87 dB (A) saranno adeguatamente segnalate.

All'impresa esecutrice sarà richiesta preventivamente una copia della valutazione del rischio rumore, effettuata obbligatoriamente ai sensi del D.lgs. 81/2008.

Nel seguito sono indicativamente elencate, con indicazione dei relativi livelli di rumorosità prodotta, le varie tipologie di attrezzature e macchine che saranno presenti in cantiere

Luogo, Reparto, Macchina	Leq dB(A)	Luogo, Reparto, Macchina	Leq dB(A)
Autocarri, camioncini	80	Montaggio elementi ponteggio	< 80
Autocarro con gru o con cestello	85-90	Manutenzione utensili	< 80
Betoniere nuove (CE)	80-85	Pompe per calcestruzzo	90-95
Betoniere vecchie	85-90	Seghe circolari	90-95
Carpenteria ferro	90-95	Spianatrici	85-90
Carpenteria legno	90-95	Trapani a percussione elettrici	90-95
Casseratura - scasseratura	85-90	Vibratori ad immersione	80-85
Fresatrici portatili	100-105		
Gru su autocarro	85-90		
Lavori da muratore	80-85		
Lavori meccanici	< 80		




<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b> <i>D.lgs. 81/08 artt. 15, 181, 182, 185, 192, 193, 194, 195 e 196.</i>	

### **Controllo sanitario in base al D.Lgs. 81/2008**

1.1 lavoratori la cui esposizione quotidiana personale al rumore supera 85 dB(A), possibilità prevedibile nel cantiere oggetto del presente P.S.C., indipendentemente dall'uso di mezzi individuali di protezione, saranno sottoposti preventivamente a controllo sanitario da parte della propria ditta. Detto controllo comprende:

Una visita medica preventiva, integrata da un esame della funzione uditiva eseguita per accertare l'assenza di controindicazioni al lavoro specifico ai fini della valutazione dell'idoneità dei lavoratori;

Visite mediche periodiche, integrate dall'esame della funzione uditiva, per controllare lo stato di salute dei lavoratori ed esprimere il giudizio di idoneità. Esse devono tenere conto, oltre che dell'esposizione, anche della sensibilità acustica individuale. La prima di tali visite sarà effettuata non oltre un anno dopo la visita preventiva;

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>  	<p>PROGETTO ESECUTIVO "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" INTERVENTI RIPRISTINI INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE DA FRANE SPONDALI" Comune di Argenta (FE)  CUP: C98H22001130001</p>	<p>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</p>
---	--	---

La frequenza delle visite successive sarà stabilita dal Medico Competente. Il Medico competente visita almeno una volta all'anno l'ambiente di lavoro in cui svolgono la loro attività i lavoratori soggetti alla sua sorveglianza secondo quanto previsto dall'art.104 D. Lgs.81/2008.

2.Il controllo sanitario sarà esteso ai lavoratori la cui esposizione quotidiana personale sia compresa tra 80 e 85 dB(A) qualora i lavoratori interessati ne facciano richiesta e il Medico Competente ne confermi l'opportunità, al fine di individuare eventuali effetti extra-uditivi.

3.Il datore di lavoro, in conformità al parere del Medico Competente adotterà misure preventive e protettive per singoli lavoratori, al fine di limitare l'esposizione e peggioramenti audiologici. Tali misure potranno comprendere la riduzione dell'esposizione quotidiana personale del lavoratore, conseguita mediante opportune misure organizzative.

## 5.7 UTILIZZO DI MATERIALI E SOSTANZE

Non è previsto l'utilizzo di particolari sostanze o materiali pericolosi.

Nell'eventualità fosse necessario introdurli e utilizzarli in corso d'opera l'impresa esecutrice fornirà, in fase esecutiva, prima del loro impiego, l'elenco dei prodotti che intende utilizzare unitamente alle schede di sicurezza fornite dal produttore.

Il contenuto informativo minimo di tali schede è di seguito riportato.

Tali schede andranno ad integrare il presente Piano di Sicurezza e saranno oggetto di valutazione del coordinatore.

## 5.8 MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI

Nel cantiere oggetto del presente Piano la movimentazione dei carichi avverrà privilegiando l'utilizzo di idonei mezzi meccanici di sollevamento. Ciascun datore di lavoro adotta le misure organizzative necessarie e ricorre ai mezzi appropriati, in particolare attrezzature meccaniche, per evitare la necessità di una movimentazione manuale dei carichi da parte dei lavoratori.




Qualora non sia possibile evitare la movimentazione manuale dei carichi ad opera dei lavoratori, ciascun datore di lavoro adotta le misure organizzative necessarie, ricorre ai mezzi appropriati e fornisce ai lavoratori stessi i mezzi adeguati, allo scopo di ridurre il rischio che comporta la movimentazione manuale di detti carichi, tenendo conto degli elementi di riferimento e dei fattori individuali di rischio di cui al Titolo VI ed Allegato XXXIII del D.lgs. 81/08 e smi.

L'individuazione delle misure preventive e protettive adottate dovranno essere riportate nel Piano Operativo di ciascuna impresa (Allegato XV punto 3.2.1 lett.g) D.lgs. 81/08 e smi) in relazione ai rischi connessi alle proprie lavorazioni in cantiere, unitamente ai nominativi dei lavoratori sottoposti alla sorveglianza sanitaria di cui all'art. 41 D.lgs. 81/08 e smi, sulla base della valutazione del rischio e dei fattori individuali di rischio, e all'addestramento e formazione ricevuta.

Gli operatori impegnati nella movimentazione manuale dei carichi dovranno essere adeguatamente informati, formati ed addestrati da ciascun datore di lavoro in relazione alle specifiche attività svolte. Per la prevenzione del rischio di patologie da sovraccarico biomeccanico, in particolare dorso-lombari, connesse alle attività lavorative di movimentazione manuale dei carichi, ciascun datore di lavoro dovrà tenere conto, in modo integrato, il complesso degli elementi di riferimento e dei fattori individuali di rischio riportati in Allegato XXXIII del D.lgs. 81/08 e smi e quindi:

- fornire ai lavoratori le informazioni adeguate relativamente al peso ed alle altre caratteristiche del carico movimentato;
- assicurare ad essi la formazione adeguata in relazione ai rischi lavorativi ed alle modalità di corretta esecuzione delle attività.
- fornire ai lavoratori l'addestramento adeguato in merito alle corrette manovre e procedure da adottare nella movimentazione manuale dei carichi.



 <b>Finanziato dall'Unione europea</b> NextGenerationEU  	<b>PROGETTO ESECUTIVO</b> "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" <b>INTERVENTI RIPRISTINI INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE DA FRANE SPONDALI</b> Comune di Argenta (FE) CUP: C98H22001130001	<b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b>
---	---	---

## 5.9 RISCHIO DERIVANTE DALL'IMPIEGO DI SOSTANZE E PRODOTTI CHIMICI

### Agenti chimici

Durante le lavorazioni di cantiere si prevede l'utilizzo di sostanze chimiche, in particolare potranno essere presenti gli agenti chimici riportati nella tabella seguente:

Tipologia	Rischio chimico	Rischio Incendio	D.P.I. da utilizzare
Carburanti	Irritante per la pelle Tossico per ingestione, inalazione e per gli occhi	<b>Infiammabile</b>	Guanti in lattice Occhiali tenuta stagna Mascherine FF-P2 (Vedere scheda di sicurezza)
Oli lubrificanti	Irritante per la pelle Tossico per ingestione, inalazione e per gli occhi	<b>Infiammabile</b>	Guanti in lattice Occhiali tenuta stagna Mascherine FF-P2 (Vedere scheda di sicurezza)
Vernici, spray (emulsione)	Irritante per la pelle, per gli occhi, per ingestione ed inalazione	<b>Infiammabile</b>	Guanti in lattice Occhiali tenuta stagna Mascherine FF-P2 Pettorine in lattice (Vedere scheda di sicurezza)

### Dati tecnici

Per le sostanze chimiche saranno richieste, tramite il modulo 1/A dell'allegato 2 al presente documento, le schede di sicurezza con le relative informazioni su antincendio, pronto soccorso, manipolazione, stoccaggio, smaltimento ed altre informazioni utili. Tali schede dovranno essere consegnate al coordinatore per l'esecuzione prima dell'impiego del prodotto e una copia di esse dovrà essere tenuta in cantiere o in ufficio per essere messa a disposizione del personale che le impiegherà.

### Manipolazione

Prima delle operazioni di lavoro saranno accertati i possibili danni causati per contatto con la pelle, gli occhi, apparato digerente ed apparato respiratorio.

Per ogni singola patologia saranno forniti ai dipendenti adeguati DPI ed adeguata istruzione sulle misure precauzionali da tenersi.

### Stoccaggio




I contenitori di tali sostanze saranno accuratamente conservati in luoghi isolati e protetti contro eventuali sbandamenti.

Sarà posto il divieto di lasciare i contenitori aperti dopo l'uso.

### Cartellonistica

In prossimità della zona di stoccaggio saranno installati tra i seguenti cartelli, quelli corrispondenti alle indicazioni contenute nelle schede di sicurezza del prodotto.

	<b>Divieto</b> Accesso alle persone non autorizzate"		<b>Obbligo</b> "Utilizzare i guanti durante le operazioni di travaso"
---	---	---	--

 <b>Finanziato dall'Unione europea</b> NextGenerationEU  	<p align="center"> <b>PROGETTO ESECUTIVO</b>          "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni"  <b>INTERVENTI RIPRISTINI INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE DA FRANE SPONDALI</b>          Comune di Argenta (FE)          CUP: C98H22001130001       </p>	<p align="center"> <b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b> </p>
---	---	---

	<p>Pericolo "Sostanze infiammabili"</p>		<p>Pericolo "Sostanze irritanti"</p>
	<p>Obbligo "Utilizzare occhiali durante operazioni di travaso"</p>		<p>Obbligo "Utilizzare mascherine, durante il travaso"</p>

### **Importante**

A seguito dell'entrata in vigore del D.lgs. 81/2008, concernente i requisiti minimi per la protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro, si rende necessario procedere ad una valutazione del rischio chimico anche per il presente cantiere da parte delle ditte esecutrici, qualora le sostanze indicate nella tabella della pagina precedente dovessero essere manipolate.

Da una prima analisi teorico-pratica si evince che, per i lavori oggetto del presente P.S.C., potranno essere impiegate da parte delle imprese sostanze chimiche comportanti diverse entità di rischio. Pur considerando che si dovranno impiegare, a parità di prodotto, quelli con minor rischio chimico per i lavoratori (con minor tossicità) e che i prodotti saranno impiegati esclusivamente in luoghi aperti, il rischio chimico viene considerato in fase preliminare di entità basso per la sicurezza ed irrilevante per la salute e pertanto le imprese esecutrici dovranno adottare le precauzioni e gli obblighi previsti dal D. Lgs. 81/2008 in caso di presenza di tali agenti.

Il CSE, in occasione dell'analisi delle schede di sicurezza dei singoli prodotti di cantiere, procederà all'aggiornamento del P.S.C., qualora ritenga accresciuto tale rischio chimico, rispetto a quanto stabilito in questa analisi preliminare proponendo eventualmente anche la sostituzione di ciò che è pericoloso con ciò che non lo è.

Tali schede di sicurezza saranno allegate perciò al P.S.C. assieme all'eventuale analisi del rischio chimico classificato "non basso per la salute e non irrilevante per la sicurezza" costituendo perciò un suo aggiornamento.

### **Agenti cancerogeni**



Non è prevista la presenza di agenti cancerogeni per tutta la durata dei lavori. Si segnala tuttavia che tale assunzione viene fatta in fase progettuale. Nel caso in cui in corso d'opera si manifesti la presenza di tale rischio saranno prese le necessarie misure di prevenzione e protezione e saranno indette riunioni di coordinamento specifiche tra i responsabili ed il Coordinatore in fase di esecuzione, al fine di pianificare la gestione del rischio.

## **6 LAVORAZIONI**

Le opere procederanno per cantiere, tenendo presente che il solo cantiere di via Cascine dovrà essere realizzato e portato a termine entro l'inizio della stagione irrigua, di norma dal 15 marzo al 15 ottobre

Ogni fase di lavorazione avverrà secondo il principio della dislocazione in senso temporale o spaziale, avendo cura che non di determinino sovrapposizione interferenti fra le lavorazioni.




Di seguito vengono descritte le diverse fasi di lavoro per ognuno dei tre cantieri previsti, secondo lo sfasamento spaziale:

 <b>Finanziato dall'Unione europea</b> NextGenerationEU 	<b>PROGETTO ESECUTIVO</b> "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" <b>INTERVENTI RIPRISTINI INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE DA FRANE SPONDALI</b> Comune di Argenta (FE) CUP: C98H22001130001	<b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b>
---	---	---

	da prog	a prog	
via Cascine	0	165	mantellata
via Valletta	0	180	fresatura, binder
	180	255	fresatura, binder, palificata, mantellata
	255	355	fresatura, binder, mantellata
	355	840	fresatura, binder, palificata, mantellata
	840	960	fresatura, binder
	1350	1500	tappeto d'usura
via Rinascita	18	57	fresatura, localizzato ricarico con inerte stabilizzato, binder
	100	135	fresatura, localizzato ricarico con inerte stabilizzato, binder
	155	180	fresatura, localizzato ricarico con inerte stabilizzato, binder, palificata di contenimento
	180	200	palificata di contenimento
	200	235	fresatura, localizzato ricarico con inerte stabilizzato, binder, palificata di contenimento
	235	270	fresatura, localizzato ricarico con inerte stabilizzato, binder
	300	315	fresatura, localizzato ricarico con inerte stabilizzato, binder
	345	365	fresatura, localizzato ricarico con inerte stabilizzato, binder
	400	450	fresatura, localizzato ricarico con inerte stabilizzato, binder
	500	510	palificata di contenimento
	510	590	fresatura, localizzato ricarico con inerte stabilizzato, binder, palificata di contenimento
	590	600	palificata di contenimento
	725	800	fresatura, localizzato ricarico con inerte stabilizzato, binder
	841	861	fresatura, localizzato ricarico con inerte stabilizzato, binder


Sul piano temporale, invece, si distinguono le fasi:

via Cascine	1	Accantieramento, limitazione traffico
	2	scavo a sezione
	3	posa geotessuto
	4	posa mantellata in sasso, rinterro
	5	Messa in pristino stato e smantellamento del cantiere
via Valletta	1	Accantieramento, limitazione traffico
	2	scavo a sezione
	3	infissione palificata
	4	posa geotessuto
	5	posa mantellata in sasso, rinterro
	6	scarifica manto stradale
	7	posa binder
	8	posa strato d'usura
	9	realizzazione segnaletica orizzontale
	10	Messa in pristino stato e smantellamento del cantiere
via Rinascita	1	Accantieramento, limitazione traffico
	2	scavo a sezione
	3	infissione palificata
	4	scarifica manto stradale
	5	posa misto stabilizzato
	6	posa binder
	7	realizzazione segnaletica orizzontale
	8	Messa in pristino stato e smantellamento del cantiere

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>  	<p>PROGETTO ESECUTIVO "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" INTERVENTI RIPRISTINI INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE DA FRANE SPONDALI" Comune di Argenta (FE)  CUP: C98H22001130001</p>	<p>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</p>
---	--	---

## FASE 1 – via Cascine


LAVORAZIONE 1 : ACCANTIERAMENTO – CHIUSURA strada Via Cascine					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	Posa segnaletica stradale di chiusura strada	_Non accumulare materiale su carreggiata né transitare con macchine operatrici sul ciglio canale. _Controllare sempre che i percorsi di cantiere e le aree di lavoro siano libere per il transito del mezzo e per la sua stabilità. _Operare ad una distanza di sicurezza dal ciglio scarpata	_Utilizzo corretto dei DPI forniti.	Seguire schemi chiusura strada previsti all'interno dell'ordinanza di chiusura strada rilasciata da ente di competenza	<u>Ordinanza chiusura strada</u>
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	Il cantiere si svilupperà interamente operando dalla strada, potrebbe verificarsi interferenza con personale consorziale impegnato nelle normali lavorazioni o residenti.	_L'accesso con mezzi è consentito solo in presenza di preposto di cantiere, viene fatto divieto d'accesso a qualsiasi mezzo o persona non autorizzato. _In caso di interferenza con personale o mezzi consorziali, sospendere temporaneamente le lavorazioni in corso fino al termine dell'interferenza. _Coordinare l'accesso e l'uscita residenti interrompendo temporaneamente la	_Posa di idonea cartellonistica di sicurezza _Sfasamento temporale lavorazioni e passaggio mezzi terzi. _Pettorina alta visibilità per il personale che opera a terra.		Tutti gli accessi dovranno essere regolati e concordati con il responsabile di cantiere che ne coordinerà la viabilità all'interno dell'area.

	<p>PROGETTO ESECUTIVO          "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni"          INTERVENTI RIPRISTINI INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE DA FRANE SPONDALI"          Comune di Argenta (FE)          CUP: C98H22001130001</p>	<p>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</p>
--	---	---

LAVORAZIONE 1 : ACCANTIERAMENTO – CHIUSURA strada Via Cascine					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		lavorazione in corso per consentire il transito dell'autovettura.			
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	Se necessari per fissaggio segnaletica	Messa a terra di eventuali generatori (fatto salvo uso generatori a doppio isolamento)	DPI idonei		
RISCHIO RUMORE	Non è escludibile la generazione di rumori derivanti dall'impiego di macchine e attrezzature	_Si rimanda a valutazione rumore del POS	Evitare la permanenza nelle vicinanze delle fonti di rumore: pompe, generatori, macchine ed attrezzature Utilizzo otoprotettori ove previsto		

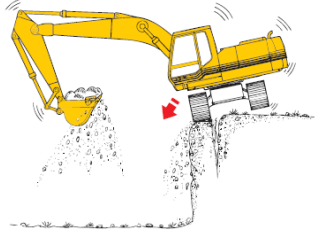
## FASE 2 – via Cascine

LAVORAZIONE 2 : SCAVI RISAGOMATURA SPONDALE - SISTEMAZIONE FRONTALE MATERIALE DI RISULTA Via Cascine					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA	Si prevede la bonifica del piano di posa, lo scavo e la regolarizzazione dello stesso effettuata mediante impiego di escavatore idraulico di adeguata	_Non transitare con macchine operatrici sul ciglio canale. _Controllare sempre che i percorsi di cantiere e le aree di lavoro siano libere	_Utilizzo di scaletta o realizzazione rampa per l'accesso allo scavo del personale operaio. _La pareti scavo		Il CSE dovrà verificare che tutti gli adempimenti di sicurezza vengano eseguiti, all'occorrenza provvederà all'aggiornamento del




 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>	<p>PROGETTO ESECUTIVO "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" INTERVENTI RIPRISTINI INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE DA FRANE SPONDALI" Comune di Argenta (FE)</p> <p>CUP: C98H22001130001</p>	<p>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</p>
---	--	---

## LAVORAZIONE 2 : SCAVI RISAGOMATURA SPONDALE - SISTEMAZIONE FRONTALE MATERIALE DI RISULTA

### Via Cascine

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	potenza .	per il transito del mezzo e per la sua stabilità. _Tutto il personale non dovrà mai sostare all'interno del canale quando l'escavatore e i mezzi di trasporto stanno eseguendo manovre o scaricando materiale.	dovranno avere idonea pendenza in funzione del materiale presente. _Utilizzo corretto dei DPI forniti.	 <p>Tutti i mezzi d'opera e di fornitura materiali dovranno mantenere una distanza di sicurezza dal ciglio scarpato, di almeno 1 m, onde evitare possibili ribaltamenti all'interno dello scavo stesso</p>	presente.
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO (Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2- bis)	Si rimanda a documento di valutazione rischio redatto dal Consorzio di Bonifica per la tipologia dei lavori	<u>Si specifica che, qualora in fase esecutiva avvenga un rinvenimento occasionale di massa ferrosa riconducibile ad un ordigno belico inesploso, il responsabile di cantiere dovrà interrompere immediatamente la lavorazione ed avvisare l'ufficio DL del consorzio per le dovute considerazioni.</u>	DPI idonei		
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	La strada sarà temporaneamente chiusa ed interdetta al traffico ad	_Accesso con mezzi consentito solo in presenza di preposto.	_DPI alta visibilità _Segnaletica di sicurezza		Riunione preliminare



 <b>Finanziato dall'Unione europea</b> NextGenerationEU   	<p align="center"> <b>PROGETTO ESECUTIVO</b>            "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e            l'efficienza energetica dei comuni"  <b>INTERVENTI RIPRISTINI INFRASTRUTTURE</b>  <b>DANNEGGIATE DA FRANE SPONDALI</b>            Comune di Argenta (FE)            CUP: C98H22001130001         </p>	<p align="center"> <b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b> </p>
---	--	---

## LAVORAZIONE 2 : SCAVI RISAGOMATURA SPONDALE - SISTEMAZIONE FRONTALE MATERIALE DI RISULTA

### Via Cascine


RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	eccezione dei residenti e del personale consorziale eventualmente impegnato in manovre di emergenza. All'interno dell'area di cantiere sarà consentito l'accesso esclusivamente a personale e mezzi autorizzati.	_Facilitare il passaggio di residenti sospendendo temporaneamente le lavorazioni in corso.			
RISCHIO RUMORE	Non è escludibile la generazione di rumori derivanti dall'impiego di macchine e attrezzature	_Si rimanda a valutazione rumore del POS	Evitare la permanenza nelle vicinanze delle fonti di rumore: pompe, generatori, macchine ed attrezzature Utilizzo otoprotettori ove previsto		

## FASE 3 – via Cascine


### LAVORAZIONE 3 : POSA TELO GEOTESSILE

### Via Cascine

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A	Il materiale solitamente consegnato in bobine di lunghezza variabile verrà portato direttamente	_Non transitare con macchine operatrici sul ciglio canale. _Controllare sempre che i	_Utilizzo di scaletta o realizzazione di rampa per l'accesso allo scavo del	Tutti i mezzi d'opera e di fornitura materiali dovranno mantenere una distanza di sicurezza dal ciglio scarpato, di almeno 1m, onde evitare possibili	

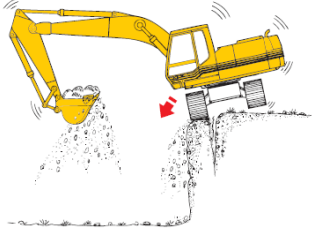
 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>	<p>PROGETTO ESECUTIVO "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" INTERVENTI RIPRISTINI INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE DA FRANE SPONDALI" Comune di Argenta (FE)</p> <p>CUP: C98H22001130001</p>	<p>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</p>
---	--	---




LAVORAZIONE 3 : POSA TELO GEOTESSILE Via Cascine					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	all'interno dell'area con camion e verrà scaricato direttamente sul sito di intervento. Sarà steso e sagomato secondo dimensioni tratto da rivestire, dovrà essere ancorato nella parte superiore della sponda per consentire la successiva posa del sasso.	percorsi di cantiere e le aree di lavoro siano libere per il transito del mezzo e per la sua stabilità. _ Tutto il personale non dovrà mai sostare all'interno del canale quando l'escavatore e i mezzi di trasporto stanno eseguendo manovre o scaricando materiale. telo geotessile.	personale operaio _ Le pareti scavo dovranno avere idonea pendenza in funzione del materiale presente. _ Utilizzo corretto dei DPI forniti.	ribaltamenti all'interno dello scavo stesso	
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	Accesso consentito esclusivamente a mezzi già elencati all'interno del POS esecutivo o a fornitori materiali preventivamente identificati.	_ Accesso con mezzi consentito solo in presenza di preposto _ In fase di scarico vietato il transito ad altri mezzi.	DPI alta visibilità		Riunione preliminare
ALTRO ( <i>preparazione del geotessuto</i> )	Taglio della telo geotessile mediante cutter o altro utensile atto allo scopo	_ Prestare la massima attenzione durante la fase di tagli per riquadratura telo geotessile, eseguire la lavorazione avendo cura di non interporre le mani o altra parte del corpo sulla linea di taglio	_ Specifici DPI		
ALTRO (posa del geotessuto)	Non si esclude che il personale debba accedere all'area di scavo per posizionare con precisione il geotessuto. Le	Le lavorazioni saranno eseguite in assenza di acqua all'interno dello scavo.	Il preposto dovrà quotidianamente verificare la presenza di acqua nello scavo e raccordarsi con il		Riunione preliminare

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>	<p>PROGETTO ESECUTIVO "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" INTERVENTI RIPRISTINI INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE DA FRANE SPONDALI" Comune di Argenta (FE)</p> <p>CUP: C98H22001130001</p>	<p>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</p>
---	--	---

LAVORAZIONE 3 : POSA TELO GEOTESSILE Via Cascine					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	lavorazioni saranno eseguite in assenza di acqua all'interno dello scavo.		committente per eventuali invasi.		

## FASE 4 – via Cascine




LAVORAZIONE 4 : REALIZZAZIONE RIVESTIMENTO CON POSA SASSO E RINTERRO Via Cascine					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	Il progetto prevede la realizzazione del rivestimento in sasso che, considerata l'assenza di spazi di stoccaggio, sarà scaricato puntualmente nel sito oggetto di intervento. La stessa procedura avverrà per il rinterro,	<p>_ Non transitare con macchine operatrici sul ciglio canale per evitare potenziali ribaltamenti.</p> <p>_ Controllare sempre che i percorsi di cantiere e le aree di lavoro siano libere per il transito del mezzo e per la sua stabilità</p> <p>_ prima di stabilizzare il veicolo controllare che le condizioni di sicurezza siano rispettate.</p>	<p>_ Le pareti scavo dovranno avere idonea pendenza in funzione del materiale presente.</p> <p>_ Utilizzo corretto dei DPI forniti.</p>	 <p>Tutti i mezzi d'opera e di fornitura materiali dovranno mantenere una</p>	

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>  	<p>PROGETTO ESECUTIVO "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" INTERVENTI RIPRISTINI INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE DA FRANE SPONDALI" Comune di Argenta (FE)</p> <p>CUP: C98H22001130001</p>	<p>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</p>
---	--	---

LAVORAZIONE 4 : REALIZZAZIONE RIVESTIMENTO CON POSA SASSO E RINTERRO Via Cascine					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		_ Tutto il personale non dovrà mai sostare all'interno del canale quando l'escavatore e i mezzi di trasporto stanno eseguendo manovre o scaricando materiale.		distanza di sicurezza dal ciglio scarpata onde evitare possibili ribaltamenti all'interno dello scavo stesso	
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	La fase prevede l'accesso in cantiere delle macchine per l'approvvigionamento del materiale	_ Accesso con mezzi consentito solo in presenza di preposto _ In fase di scarico vietato il transito ad altri mezzi.	DPI alta visibilità		Riunione preliminare




### FASE 5 – via Cascine

LAVORAZIONE 5 : RIAPERTURA STRADA / RIPRISTINO STATO DEI LUOGHI Via Cascine					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	Riapertura strada con ripristino normale viabilità	Accesso con mezzi consentito solo in presenza di preposto	DPI alta visibilità		Riunione preliminare

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>  	<p>PROGETTO ESECUTIVO "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" INTERVENTI RIPRISTINI INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE DA FRANE SPONDALI" Comune di Argenta (FE)  CUP: C98H22001130001</p>	<p>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</p>
---	--	---

## FASE 1 – via Valletta

LAVORAZIONE 1 : ACCANTIERAMENTO – CHIUSURA strada Via Valletta					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	Posa segnaletica stradale di chiusura strada	_Non accumulare materiale su carreggiata né transitare con macchine operatrici sul ciglio canale. _Controllare sempre che i percorsi di cantiere e le aree di lavoro siano libere per il transito del mezzo e per la sua stabilità. _Operare ad una distanza di sicurezza dal ciglio scarpata	_Utilizzo corretto dei DPI forniti.	Seguire schemi chiusura strada previsti all'interno dell'ordinanza di chiusura strada rilasciata da ente di competenza	<u>Ordinanza chiusura strada</u>
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	Il cantiere si svilupperà interamente operando dalla strada, potrebbe verificarsi interferenza con personale consorziale impegnato nelle normali lavorazioni o residenti.	_L'accesso con mezzi è consentito solo in presenza di preposto di cantiere, viene fatto divieto d'accesso a qualsiasi mezzo o persona non autorizzato. _In caso di interferenza con personale o mezzi consorziali, sospendere temporaneamente le lavorazioni in corso fino al termine dell'interferenza. _Coordinare l'accesso e l'uscita residenti interrompendo temporaneamente la	_Posa di idonea cartellonistica di sicurezza _Sfasamento temporale lavorazioni e passaggio mezzi terzi. _Pettorina alta visibilità per il personale che opera a terra.		Tutti gli accessi dovranno essere regolati e concordati con il responsabile di cantiere che ne coordinerà la viabilità all'interno dell'area.


 <b>Finanziato dall'Unione europea</b> NextGenerationEU  	<p align="center"> <b>PROGETTO ESECUTIVO</b>            "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni"  <b>INTERVENTI RIPRISTINI INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE DA FRANE SPONDALI</b>            Comune di Argenta (FE)            CUP: C98H22001130001         </p>	<p align="center"> <b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b> </p>
---	---	---

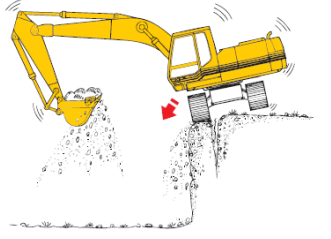
LAVORAZIONE 1 : ACCANTIERAMENTO – CHIUSURA strada Via Valletta					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		lavorazione in corso per consentire il transito dell'autovettura.			
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	Se necessari per fissaggio segnaletica	Messa a terra di eventuali generatori (fatto salvo uso generatori a doppio isolamento)	DPI idonei		
RISCHIO RUMORE	Non è escludibile la generazione di rumori derivanti dall'impiego di macchine e attrezzature	_Si rimanda a valutazione rumore del POS	Evitare la permanenza nelle vicinanze delle fonti di rumore: pompe, generatori, macchine ed attrezzature Utilizzo otoprotettori ove previsto		



## FASE 2 – via Valletta

LAVORAZIONE 2 : SCAVI RISAGOMATURA SPONDALE - SISTEMAZIONE FRONTALE MATERIALE DI RISULTA Via Valletta					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA	Si prevede la bonifica del piano di posa, lo scavo e la regolarizzazione dello stesso effettuata mediante impiego di escavatore idraulico di	_Non transitare con macchine operatrici sul ciglio canale. _Controllare sempre che i percorsi di cantiere e le aree di lavoro siano libere	_Utilizzo di scaletta o realizzazione rampa per l'accesso allo scavo del personale operaio. _Le pareti scavo		Il CSE dovrà verificare che tutti gli adempimenti di sicurezza vengano



 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>	<p>PROGETTO ESECUTIVO "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" INTERVENTI RIPRISTINI INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE DA FRANE SPONDALI" Comune di Argenta (FE)</p> <p>CUP: C98H22001130001</p>	<p>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</p>
---	--	---


LAVORAZIONE 2 : SCAVI RISAGOMATURA SPONDALE - SISTEMAZIONE FRONTALE MATERIALE DI RISULTA Via Valletta					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	adeguata potenza .	per il transito del mezzo e per la sua stabilità. _Tutto il personale non dovrà mai sostare all'interno del canale quando l'escavatore e i mezzi di trasporto stanno eseguendo manovre o scaricando materiale.	dovranno avere idonea pendenza in funzione del materiale presente. _Utilizzo corretto dei DPI forniti.	 <p>Tutti i mezzi d'opera e di fornitura materiali dovranno mantenere una distanza di sicurezza dal ciglio scarpato, di almeno 1 m, onde evitare possibili ribaltamenti all'interno dello scavo stesso</p>	eseguiti, all'occorrenza provvederà all'aggiornamento del presente.
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO (Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)	Si rimanda a documento di valutazione rischio redatto dal Consorzio di Bonifica per la tipologia dei lavori	<u>Si specifica che, qualora in fase esecutiva avvenga un rinvenimento occasionale di massa ferrosa riconducibile ad un ordigno bellico inesploso, il responsabile di cantiere dovrà interrompere immediatamente la lavorazione ed avvisare l'ufficio DL del consorzio per le dovute considerazioni.</u>	DPI idonei		
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	La strada sarà temporaneamente chiusa ed interdetta al traffico ad	_Accesso con mezzi consentito solo in presenza di preposto.	_DPI alta visibilità _Segnaletica di sicurezza		Riunione preliminare

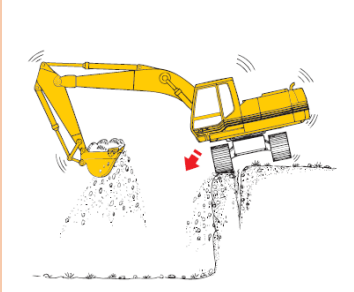
 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>  <p>Consorzio di Bonifica PIANURA DI FERRARA</p>	<p>PROGETTO ESECUTIVO "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" INTERVENTI RIPRISTINI INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE DA FRANE SPONDALI" Comune di Argenta (FE)  CUP: C98H22001130001</p>	<p>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</p>
---	--	---


LAVORAZIONE 2 : SCAVI RISAGOMATURA SPONDALE - SISTEMAZIONE FRONTALE MATERIALE DI RISULTA Via Valletta					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	eccezione dei residenti e del personale consorziale eventualmente impegnato in manovre di emergenza. All'interno dell'area di cantiere sarà consentito l'accesso esclusivamente a personale e mezzi autorizzati.	_Facilitare il passaggio di residenti sospendendo temporaneamente le lavorazioni in corso.			
RISCHIO RUMORE	Non è escludibile la generazione di rumori derivanti dall'impiego di macchine e attrezzature	_Si rimanda a valutazione rumore del POS	Evitare la permanenza nelle vicinanze delle fonti di rumore: pompe, generatori, macchine ed attrezzature Utilizzo otoprotettori ove previsto		


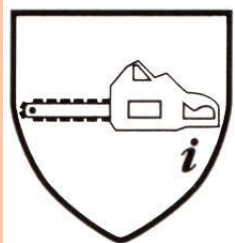
### FASE 3 – via Valletta




LAVORAZIONE 3 : PREPARAZIONE E INFISSIONE PALIFICATA Via Valletta					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>	<p>PROGETTO ESECUTIVO "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" INTERVENTI RIPRISTINI INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE DA FRANE SPONDALI" Comune di Argenta (FE)</p> <p>CUP: C98H22001130001</p>	<p>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</p>
---	--	---

LAVORAZIONE 3 : PREPARAZIONE E INFISSIONE PALIFICATA Via Valletta					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	Il progetto prevede l'infissione di palificata in unghia. Considerata l'assenza di spazi di stoccaggio, i pali saranno scaricati puntualmente nel sito oggetto di intervento.	<p>_Non transitare con macchine operatrici sul ciglio canale per evitare potenziali ribaltamenti.</p> <p>_Controllare sempre che i percorsi di cantiere e le aree di lavoro siano libere per il transito del mezzo e per la sua stabilità</p> <p>_prima di stabilizzare il veicolo controllare che le condizioni di sicurezza siano rispettate.</p> <p>_Tutto il personale non dovrà mai sostare all'interno del canale quando l'escavatore e i mezzi di trasporto stanno eseguendo manovre o scaricando materiale.</p>	<p>_Le pareti scavo dovranno avere idonea pendenza in funzione del materiale presente.</p> <p>_Utilizzo corretto dei DPI forniti.</p>	 <p>Tutti i mezzi d'opera e di fornitura materiali dovranno mantenere una distanza di sicurezza dal ciglio scarpato onde evitare possibili ribaltamenti all'interno dello scavo stesso</p>	
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	La fase prevede l'accesso in cantiere delle macchine per l'approvvigionamento del materiale	<p>_Accesso con mezzi consentito solo in presenza di preposto</p> <p>_In fase di scarico vietato il transito ad altri mezzi.</p>	DPI alta visibilità		Riunione preliminare



 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>	<p>PROGETTO ESECUTIVO "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" INTERVENTI RIPRISTINI INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE DA FRANE SPONDALI" Comune di Argenta (FE)</p> <p>CUP: C98H22001130001</p>	<p>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</p>
---	--	---

LAVORAZIONE 3 : PREPARAZIONE E INFISSIONE PALIFICATA Via Valletta					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DI CADUTA DI OGGETTI DALL'ALTO	La fase prevede la movimentazione di pali lignei	La movimentazione e infissione dei pali dovrà avvenire mediante specifica attrezzatura (pinza) con totale esclusione di assistenza da personale a terra.		 <p>Esempio di pinza pianta pali</p>	
RISCHIO DA UTILIZZO DI MOTOSEGHE	La fase potrebbe comprendere la necessità di ricorrere a motosega per regolarizzare la quota di testata dei pali.	I pali dovranno essere preparati con punta in stabilimento. Qualora necessario provvedere a tagli post infissione, assicurarsi di disporre di piani di lavoro stabili e non scivolosi	Utilizzo di DPI specifici per impiego motosega di classe adeguata alla velocità dell'utensile.	 <p>Pittogramma dpi specifici</p>	

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>  	<p>PROGETTO ESECUTIVO "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" INTERVENTI RIPRISTINI INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE DA FRANE SPONDALI" Comune di Argenta (FE)</p> <p>CUP: C98H22001130001</p>	<p>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</p>
---	--	---

## FASE 4 – via Valletta

LAVORAZIONE 4 : POSA TELO GEOTESSILE Via Valletta					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	Il materiale solitamente consegnato in bobine di lunghezza variabile verrà portato direttamente all'interno dell'area con camion e verrà scaricato direttamente sul sito di intervento.  Sarà steso e sagomato secondo dimensioni tratto da rivestire, dovrà essere ancorato nella parte superiore della sponda per consentire la successiva posa del sasso.	_Non transitare con macchine operatrici sul ciglio canale. _Controllare sempre che i percorsi di cantiere e le aree di lavoro siano libere per il transito del mezzo e per la sua stabilità. _Tutto il personale non dovrà mai sostare all'interno del canale quando l'escavatore e i mezzi di trasporto stanno eseguendo manovre o scaricando materiale. telo geotessile.	_Utilizzo di scaletta o realizzazione di rampa per l'accesso allo scavo del personale operaio _Le pareti scavo dovranno avere idonea pendenza in funzione del materiale presente. _Utilizzo corretto dei DPI forniti.	Tutti i mezzi d'opera e di fornitura materiali dovranno mantenere una distanza di sicurezza dal ciglio scarpato, di almeno 1m, onde evitare possibili ribaltamenti all'interno dello scavo stesso	
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	Accesso consentito esclusivamente a mezzi già elencati all'interno del POS esecutivo o a fornitori materiali preventivamente identificati.	_Accesso con mezzi consentito solo in presenza di preposto _In fase di scarico vietato il transito ad altri mezzi.	DPI alta visibilità		Riunione preliminare
ALTRO ( <i>preparazione del geotessuto</i> )	Taglio del telo geotessile mediante cutter o altro utensile atto allo scopo	_Prestare la massima attenzione durante la fase di tagli per riquadratura telo geotessile, eseguire la	_Specifici DPI		


 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>  <p>Consorzio di Bonifica PIANURA DI FERRARA</p>	<p>PROGETTO ESECUTIVO "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" INTERVENTI RIPRISTINI INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE DA FRANE SPONDALI" Comune di Argenta (FE)  CUP: C98H22001130001</p>	<p>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</p>
---	--	---

LAVORAZIONE 4 : POSA TELO GEOTESSILE Via Valletta					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		lavorazione avendo cura di non interporre le mani o altra parte del corpo sulla linea di taglio			
ALTRO (posa del geotessuto)	Non si esclude che il personale debba accedere all'area di scavo per posizionare con precisione il geotessuto. Le lavorazioni saranno eseguite in assenza di acqua all'interno dello scavo.	Le lavorazioni saranno eseguite in assenza di acqua all'interno dello scavo.	Il preposto dovrà quotidianamente verificare la presenza di acqua nello scavo e raccordarsi con il committente per eventuali invasi.		Riunione preliminare

### FASE 5 – via Valletta

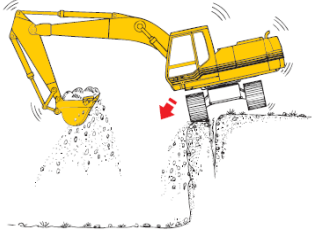
LAVORAZIONE 5 : REALIZZAZIONE RIVESTIMENTO CON POSA SASSO E RINTERRO Via Valletta					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO




 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>	<p>PROGETTO ESECUTIVO "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" INTERVENTI RIPRISTINI INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE DA FRANE SPONDALI" Comune di Argenta (FE)</p> <p>CUP: C98H22001130001</p>	<p>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</p>
---	--	---

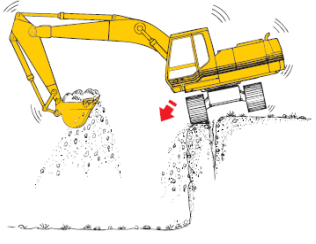
## LAVORAZIONE 5 : REALIZZAZIONE RIVESTIMENTO CON POSA SASSO E RINTERRO



### Via Valletta

RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	Il progetto prevede la realizzazione del rivestimento in sasso che, considerata l'assenza di spazi di stoccaggio, sarà scaricato puntualmente nel sito oggetto di intervento. La stessa procedura avverrà per il rinterro,	<p>_Non transitare con macchine operatrici sul ciglio canale per evitare potenziali ribaltamenti.</p> <p>_Controllare sempre che i percorsi di cantiere e le aree di lavoro siano libere per il transito del mezzo e per la sua stabilità</p> <p>_prima di stabilizzare il veicolo controllare che le condizioni di sicurezza siano rispettate.</p> <p>_Tutto il personale non dovrà mai sostare all'interno del canale quando l'escavatore e i mezzi di trasporto stanno eseguendo manovre o scaricando materiale.</p>	<p>_Le pareti scavo dovranno avere idonea pendenza in funzione del materiale presente.</p> <p>_Utilizzo corretto dei DPI forniti.</p>	 <p>Tutti i mezzi d'opera e di fornitura materiali dovranno mantenere una distanza di sicurezza dal ciglio scarpato onde evitare possibili ribaltamenti all'interno dello scavo stesso</p>	
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	La fase prevede l'accesso in cantiere delle macchine per l'approvvigionamento del materiale	<p>_Accesso con mezzi consentito solo in presenza di preposto</p> <p>_In fase di scarico vietato il transito ad altri mezzi.</p>	DPI alta visibilità		Riunione preliminare

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>	<p>PROGETTO ESECUTIVO "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" INTERVENTI RIPRISTINI INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE DA FRANE SPONDALI" Comune di Argenta (FE)  CUP: C98H22001130001</p>	<p>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</p>
---	--	---

## FASE 6 – via Valletta




LAVORAZIONE 6 : SCARIFICA DEL MANTO STRADALE Via Valletta					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	Il progetto prevede la scarifica del manto stradale con contestuale carico su autocarro per successivo conferimento a sito di recupero/riciclo autorizzato.	<ul style="list-style-type: none"> <li>_Non transitare con macchine operatrici sul ciglio canale per evitare potenziali ribaltamenti.</li> <li>_Controllare sempre che i percorsi di cantiere e le aree di lavoro siano libere per il transito del mezzo e per la sua stabilità</li> <li>_prima di stabilizzare il veicolo controllare che le condizioni di sicurezza siano rispettate.</li> <li>_Tutto il personale non dovrà mai sostare nelle prossimità della macchina scarificatrice e/o dell'autocarro</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>_Utilizzo corretto dei DPI forniti.</li> </ul>	 <p>Tutti i mezzi d'opera e di fornitura materiali dovranno mantenere una distanza di sicurezza dal ciglio scarpato onde evitare possibili ribaltamenti all'interno dello scavo stesso</p>	
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	La fase prevede l'accesso in cantiere delle macchine per la scarifica e il carico-transporto del materiale fresato.	<ul style="list-style-type: none"> <li>_Accesso con mezzi consentito solo in presenza di preposto</li> <li>_vietato il transito ad altri mezzi.</li> </ul>	DPI alta visibilità		Riunione preliminare
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI	Non si esclude la possibilità che possano essere presenti in cantiere polveri connesse alle attività di scarifica	<ul style="list-style-type: none"> <li>_Il personale dovrà operare mantenendo posizione favorevole rispetto al vento.</li> <li>_qualora possibile verranno adottate</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>_Utilizzo corretto dei DPI forniti.</li> </ul>		

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>  <p>Consorzio di Bonifica PIANURA DI FERRARA</p>	<p>PROGETTO ESECUTIVO "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" INTERVENTI RIPRISTINI INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE DA FRANE SPONDALI" Comune di Argenta (FE)  CUP: C98H22001130001</p>	<p>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</p>
---	--	---

LAVORAZIONE 6 : SCARIFICA DEL MANTO STRADALE Via Valletta					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA		modalità specifiche di mitigazione (imbibizione, etc.)			

### FASE 7 – via Valletta


LAVORAZIONE 7 : STESA STRATO DI COLLEGAMENTO - BINDER Via Valletta					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMEN TO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI	La stesa avverrà mediante impiego di macchine specifiche per e la stesa del manto bituminoso	_Non transitare con macchine operatrici sul ciglio canale. _Controllare sempre che i percorsi di cantiere e le aree di lavoro siano libere per il transito del mezzo e per la sua stabilità.	_Utilizzo corretto dei DPI forniti.	Tutti i mezzi d'opera e di fornitura materiali dovranno mantenere una distanza di sicurezza dal ciglio scarpato onde evitare possibili ribaltamenti all'interno dello scavo stesso	

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>  	<p>PROGETTO ESECUTIVO "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" INTERVENTI RIPRISTINI INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE DA FRANE SPONDALI" Comune di Argenta (FE)  CUP: C98H22001130001</p>	<p>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</p>
---	--	---


LAVORAZIONE 7 : STESA STRATO DI COLLEGAMENTO - BINDER Via Valletta					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMEN TO
AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA					
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA	Non si esclude la possibilità che possano essere presenti in cantiere fumi e vapori derivanti dalla stesa di materiale bituminoso	_Il personale dovrà operare mantenendo posizione favorevole rispetto al vento.	_Utilizzo corretto dei DPI forniti.		
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	La fase prevede l'accesso in cantiere delle macchine per l'approvvigionamento del materiale	_Accesso con mezzi consentito solo in presenza di preposto _In fase di scarico vietato il transito ad altri mezzi.	DPI alta visibilità		Riunione preliminare

### FASE 8 – via Valletta

LAVORAZIONE 8 : STESA STRATO D'USURA Via Valletta					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMEN TO

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>	<p>PROGETTO ESECUTIVO "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" INTERVENTI RIPRISTINI INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE DA FRANE SPONDALI" Comune di Argenta (FE)  CUP: C98H22001130001</p>	<p>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</p>
---	--	---




<b>LAVORAZIONE 8 : STESA STRATO D'USURA</b> <b>Via Valletta</b>					
<b>RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI</b>	<b>SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE</b>	<b>PROCEDURE</b>	<b>MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE</b>	<b>TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI</b>	<b>MISURE DI COORDINAMEN TO</b>
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	La stesa avverrà mediante impiego di macchine specifiche per e la stesa del manto bituminoso	_Non transitare con macchine operatrici sul ciglio canale. _Controllare sempre che i percorsi di cantiere e le aree di lavoro siano libere per il transito del mezzo e per la sua stabilità.	_Utilizzo corretto dei DPI forniti.	Tutti i mezzi d'opera e di fornitura materiali dovranno mantenere una distanza di sicurezza dal ciglio scarpato onde evitare possibili ribaltamenti all'interno dello scavo stesso	
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA	Non si esclude la possibilità che possano essere presenti in cantiere fumi e vapori derivanti dalla stesa di materiale bituminoso	_Il personale dovrà operare mantenendo posizione favorevole rispetto al vento.	_Utilizzo corretto dei DPI forniti.		
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	La fase prevede l'accesso in cantiere delle macchine per l'approvvigionamento del materiale	_Accesso con mezzi consentito solo in presenza di preposto _In fase di scarico vietato il transito ad altri mezzi.	DPI alta visibilità		Riunione preliminare

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>	<p>PROGETTO ESECUTIVO "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" INTERVENTI RIPRISTINI INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE DA FRANE SPONDALI" Comune di Argenta (FE)  CUP: C98H22001130001</p>	<p>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</p>
---	--	---

## FASE 9 – via Valletta

LAVORAZIONE 9 : REALIZZAZIONE SEGNALETICA ORIZZONTALE Via Valletta					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMEN TO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	La realizzazione della segnaletica mediante impiego di macchine specifiche per la verniciatura del manto bituminoso	_Non transitare con macchine operatrici sul ciglio canale. _Controllare sempre che i percorsi di cantiere e le aree di lavoro siano libere per il transito del mezzo e per la sua stabilità.	_Utilizzo corretto dei DPI forniti.	Tutti i mezzi d'opera e di fornitura materiali dovranno mantenere una distanza di sicurezza dal ciglio scarpato onde evitare possibili ribaltamenti all'interno dello scavo stesso	
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA	Non si esclude la possibilità che possano essere presenti in cantiere vapori derivanti dalla verniciatura	_Il personale dovrà operare mantenendo posizione favorevole rispetto al vento.	_Utilizzo corretto dei DPI forniti.		
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	La fase prevede l'accesso in cantiere delle macchine per l'approvvigionamento del materiale	_Accesso con mezzi consentito solo in presenza di preposto _In fase di scarico vietato il transito ad altri mezzi.	DPI alta visibilità		Riunione preliminare






 <b>Finanziato dall'Unione europea</b> NextGenerationEU  	<p>PROGETTO ESECUTIVO          "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni"          INTERVENTI RIPRISTINI INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE DA FRANE SPONDALI          Comune di Argenta (FE)          CUP: C98H22001130001</p>	<p>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</p>
---	--	---

## FASE10 – via Valletta


LAVORAZIONE 10 : RIAPERTURA STRADA / RIPRISTINO STATO DEI LUOGHI Via Valletta					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	Riapertura strada con ripristino normale viabilità	Accesso con mezzi consentito solo in presenza di preposto	DPI alta visibilità		Riunione preliminare

## FASE 1 – via Rinascita

LAVORAZIONE 1 : ACCANTIERAMENTO – CHIUSURA strada Via Rinascita					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5	Posa segnaletica stradale di chiusura strada	_Non accumulare materiale su carreggiata né transitare con macchine operatrici sul ciglio canale. _Controllare sempre che i	_Utilizzo corretto dei DPI forniti.	Seguire schemi chiusura strada previsti all'interno dell'ordinanza di chiusura strada rilasciata da ente di competenza	<u>Ordinanza chiusura strada</u>

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>  	<p>PROGETTO ESECUTIVO "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" INTERVENTI RIPRISTINI INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE DA FRANE SPONDALI" Comune di Argenta (FE)  CUP: C98H22001130001</p>	<p>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</p>
---	--	---




LAVORAZIONE 1 : ACCANTIERAMENTO – CHIUSURA strada Via Rinascita					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA		percorsi di cantiere e le aree di lavoro siano libere per il transito del mezzo e per la sua stabilità. _Operare ad una distanza di sicurezza dal ciglio scarpata			
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	Il cantiere si svilupperà interamente operando dalla strada, potrebbe verificarsi interferenza con personale consorziale impegnato nelle normali lavorazioni o residenti.	_L'accesso con mezzi è consentito solo in presenza di preposto di cantiere, viene fatto divieto d'accesso a qualsiasi mezzo o persona non autorizzato. _In caso di interferenza con personale o mezzi consorziali, sospendere temporaneamente le lavorazioni in corso fino al termine dell'interferenza. _Coordinare l'accesso e l'uscita residenti interrompendo temporaneamente la lavorazione in corso per consentire il transito dell'autovettura.	_Posa di idonea cartellonistica di sicurezza _Sfasamento temporale lavorazioni e passaggio mezzi terzi. _Pettorina alta visibilità per il personale che opera a terra.		Tutti gli accessi dovranno essere regolati e concordati con il responsabile di cantiere che ne coordinerà la viabilità all'interno dell'area.
RISCHIO DI ELETTROCUZIONE	Se necessari per fissaggio segnaletica	Messa a terra di eventuali generatori (fatto salvo uso generatori a doppio isolamento)	DPI idonei		

	<p>PROGETTO ESECUTIVO          "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni"          INTERVENTI RIPRISTINI INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE DA FRANE SPONDALI"          Comune di Argenta (FE)</p> <p>CUP: C98H22001130001</p>	<p>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</p>
--	---	---


LAVORAZIONE 1 : ACCANTIERAMENTO – CHIUSURA strada Via Rinascita					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO RUMORE	Non è escludibile la generazione di rumori derivanti dall'impiego di macchine e attrezzature	_ Si rimanda a valutazione rumore del POS	Evitare la permanenza nelle vicinanze delle fonti di rumore: pompe, generatori, macchine ed attrezzature Utilizzo otoprotettori ove previsto		

## FASE 2 – via Rinascita

LAVORAZIONE 2 : SCAVI RISAGOMATURA SPONDALE - SISTEMAZIONE FRONTALE MATERIALE DI RISULTA Via Rinascita					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	Si prevede la bonifica del piano di posa, lo scavo e la regolarizzazione dello stesso effettuata mediante impiego di escavatore idraulico di adeguata potenza .	_ Non transitare con macchine operatrici sul ciglio canale. _ Controllare sempre che i percorsi di cantiere e le aree di lavoro siano libere per il transito del mezzo e per la sua stabilità. _ Tutto il personale non dovrà mai sostare all'interno del canale quando l'escavatore e i mezzi di trasporto stanno	_ Utilizzo di scaletta o realizzazione rampa per l'accesso allo scavo del personale operaio. _ Le pareti scavo dovranno avere idonea pendenza in funzione del materiale presente. _ Utilizzo corretto dei DPI forniti.	 <p>Tutti i mezzi d'opera e di fornitura</p>	Il CSE dovrà verificare che tutti gli adempimenti di sicurezza vengano eseguiti, all'occorrenza provvederà all'aggiornamento del presente.

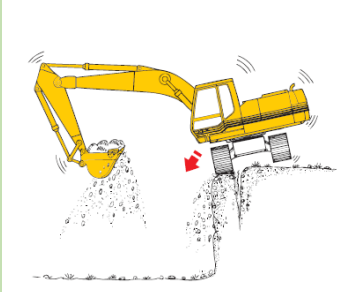
 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>  	<p>PROGETTO ESECUTIVO "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" INTERVENTI RIPRISTINI INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE DA FRANE SPONDALI" Comune di Argenta (FE)  CUP: C98H22001130001</p>	<p>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</p>
---	--	---




LAVORAZIONE 2 : SCAVI RISAGOMATURA SPONDALE - SISTEMAZIONE FRONTALE MATERIALE DI RISULTA Via Rinascita					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		e eseguendo manovre o scaricando materiale.		materiali dovranno mantenere una distanza di sicurezza dal ciglio scarpata, di almeno 1 m, onde evitare possibili ribaltamenti all'interno dello scavo stesso	
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI AL RISCHIO DI ESPLOSIONE DERIVANTE DALL'INNESCO ACCIDENTALE DI UN ORDIGNO BELICO INESPLOSO RINVENUTO DURANTE LE ATTIVITÀ DI SCAVO (Assolvimento dei compiti di valutazione previsti all'art.91 c.2-bis)	Si rimanda a documento di valutazione rischio redatto dal Consorzio di Bonifica per la tipologia dei lavori	<b><u>Si specifica che, qualora in fase esecutiva avvenga un rinvenimento occasionale di massa ferrosa riconducibile ad un ordigno bellico inesploso, il responsabile di cantiere dovrà interrompere immediatamente la lavorazione ed avvisare l'ufficio DL del consorzio per le dovute considerazioni.</u></b>	DPI idonei		
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	La strada sarà temporaneamente chiusa ed interdetta al traffico ad eccezione dei residenti e del personale consorziale eventualmente impegnato in manovre di emergenza. All'interno dell'area di cantiere sarà consentito l'accesso esclusivamente a personale e mezzi autorizzati.	_ Accesso con mezzi consentito solo in presenza di preposto. _ Facilitare il passaggio di residenti sospendendo temporaneamente le lavorazioni in corso.	_ DPI alta visibilità _ Segnaletica di sicurezza		Riunione preliminare
RISCHIO RUMORE	Non è escludibile la generazione di rumori derivanti dall'impiego di	_ Si rimanda a valutazione rumore del POS	Evitare la permanenza nelle vicinanze delle fonti		


 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>	<p>PROGETTO ESECUTIVO "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" INTERVENTI RIPRISTINI INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE DA FRANE SPONDALI" Comune di Argenta (FE)  CUP: C98H22001130001</p>	<p>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</p>
---	--	---

LAVORAZIONE 2 : SCAVI RISAGOMATURA SPONDALE - SISTEMAZIONE FRONTALE MATERIALE DI RISULTA Via Rinascita					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
	macchine e attrezzature		di rumore: pompe, generatori, macchine ed attrezzature Utilizzo otoprotettori ove previsto		


### FASE 3 – via Rinascita

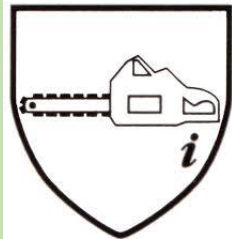
LAVORAZIONE 3 : PREPARAZIONE E INFISSIONE PALIFICATA Via Rinascita					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	Il progetto prevede l'infiissione di palificata in unghia. Considerata l'assenza di spazi di stoccaggio, i pali saranno scaricati puntualmente nel sito oggetto di intervento.	<p>_Non transitare con macchine operatrici sul ciglio canale per evitare potenziali ribaltamenti.</p> <p>_Controllare sempre che i percorsi di cantiere e le aree di lavoro siano libere per il transito del mezzo e per la sua stabilità</p> <p>_prima di stabilizzare il veicolo controllare che le condizioni di sicurezza siano rispettate.</p> <p>_Tutto il personale non dovrà mai sostare</p>	<p>_Le pareti scavo dovranno avere idonea pendenza in funzione del materiale presente.</p> <p>_Utilizzo corretto dei DPI forniti.</p>	 <p>Tutti i mezzi d'opera e di fornitura materiali dovranno mantenere una distanza di sicurezza dal ciglio scarpato onde evitare possibili ribaltamenti all'interno dello scavo stesso</p>	

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>  	<p>PROGETTO ESECUTIVO "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" INTERVENTI RIPRISTINI INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE DA FRANE SPONDALI" Comune di Argenta (FE)  CUP: C98H22001130001</p>	<p>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</p>
---	--	---

LAVORAZIONE 3 : PREPARAZIONE E INFISSIONE PALIFICATA Via Rinascita					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
		all'interno del canale quando l'escavatore e i mezzi di trasporto stanno eseguendo manovre o scaricando materiale.			
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	La fase prevede l'accesso in cantiere delle macchine per l'approvvigionamento del materiale	_Accesso con mezzi consentito solo in presenza di preposto _In fase di scarico vietato il transito ad altri mezzi.	DPI alta visibilità		Riunione preliminare
RISCHIO DI CADUTA DI OGGETTI DALL'ALTO	La fase prevede la movimentazione di pali lignei	La movimentazione e infissione dei pali dovrà avvenire mediante specifica attrezzatura (pinza) con totale esclusione di assistenza da personale a terra.		 <p>Esempio di pinza pianta pali</p>	




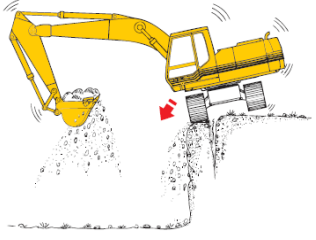
 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>	<p>PROGETTO ESECUTIVO "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" INTERVENTI RIPRISTINI INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE DA FRANE SPONDALI" Comune di Argenta (FE)  CUP: C98H22001130001</p>	<p>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</p>
---	--	---




LAVORAZIONE 3 : PREPARAZIONE E INFISSIONE PALIFICATA Via Rinascita					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
RISCHIO DA UTILIZZO DI MOTOSEGHE	La fase potrebbe comprendere la necessità di ricorrere a motosega per regolarizzare la quota di testata dei pali.	I pali dovranno essere preparati con punta in stabilimento. Qualora necessario provvedere a tagli post infissione, assicurarsi di disporre di piani di lavoro stabili e non scivolosi	Utilizzo di DPI specifici per impiego motosega di classe adeguata alla velocità dell'utensile.	 <p>Pittogramma dpi specifici</p>	

### FASE 4 – via Rinascita

LAVORAZIONE 4 : SCARIFICA DEL MANTO STRADALE Via Rinascita					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>	<p>PROGETTO ESECUTIVO "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" INTERVENTI RIPRISTINI INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE DA FRANE SPONDALI" Comune di Argenta (FE) CUP: C98H22001130001</p>	<p>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</p>
---	---	---


LAVORAZIONE 4 : SCARIFICA DEL MANTO STRADALE Via Rinascita					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	Il progetto prevede la scarifica del manto stradale con contestuale carico su autocarro per successivo conferimento a sito di recupero/riciclo autorizzato.	_Non transitare con macchine operatrici sul ciglio canale per evitare potenziali ribaltamenti. _Controllare sempre che i percorsi di cantiere e le aree di lavoro siano libere per il transito del mezzo e per la sua stabilità _prima di stabilizzare il veicolo controllare che le condizioni di sicurezza siano rispettate. _Tutto il personale non dovrà mai sostare nelle prossimità della macchina scarificatrice e/o dell'autocarro	_Utilizzo corretto dei DPI forniti.	 <p>Tutti i mezzi d'opera e di fornitura materiali dovranno mantenere una distanza di sicurezza dal ciglio scarpato onde evitare possibili ribaltamenti all'interno dello scavo stesso</p>	
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	La fase prevede l'accesso in cantiere delle macchine per la scarifica e il carico-transporto del materiale fresato.	_Accesso con mezzi consentito solo in presenza di preposto _vietato il transito ad altri mezzi.	DPI alta visibilità		Riunione preliminare
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI	Non si esclude la possibilità che possano essere presenti in cantiere polveri connesse alle attività di scarifica	_Il personale dovrà operare mantenendo posizione favorevole rispetto al vento. _qualora possibile verranno adottate modalità specifiche di mitigazione (imbibizione,	_Utilizzo corretto dei DPI forniti.		

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>  	<p>PROGETTO ESECUTIVO "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" INTERVENTI RIPRISTINI INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE DA FRANE SPONDALI" Comune di Argenta (FE)  CUP: C98H22001130001</p>	<p>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</p>
---	--	---

LAVORAZIONE 4 : SCARIFICA DEL MANTO STRADALE Via Rinascita					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
SORVEGLIANZA SANITARIA		etc.)			

### FASE 5– via Rinascita




LAVORAZIONE 5 : POSA MISTO STABILIZZATO Via Rinascita					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMENTO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	La stesa del misto stabilizzato avverrà mediante impiego di macchine specifiche per il compianamento e compattamento	_Non transitare con macchine operatrici sul ciglio canale. _Controllare sempre che i percorsi di cantiere e le aree di lavoro siano libere per il transito del mezzo e per la sua stabilità.	_Utilizzo corretto dei DPI forniti.	Tutti i mezzi d'opera e di fornitura materiali dovranno mantenere una distanza di sicurezza dal ciglio scarpato onde evitare possibili ribaltamenti all'interno dello scavo stesso	

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>	<p>PROGETTO ESECUTIVO "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" INTERVENTI RIPRISTINI INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE DA FRANE SPONDALI" Comune di Argenta (FE)  CUP: C98H22001130001</p>	<p>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</p>
---	--	---




LAVORAZIONE 5 : POSA MISTO STABILIZZATO Via Rinascita					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMEN TO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA	Non si esclude la possibilità che possano essere presenti in cantiere polveri legate alle lavorazioni	_Il personale dovrà operare mantenendo posizione favorevole rispetto al vento. -prevedere eventuali misure di mitigazione (imbibizione)	_Utilizzo corretto dei DPI forniti.		
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	La fase prevede l'accesso in cantiere delle macchine per l'approvvigionamento e la stesa del materiale	_Accesso con mezzi consentito solo in presenza di preposto _In fase di scarico vietato il transito ad altri mezzi.	DPI alta visibilità		Riunione preliminare

### FASE 6 – via Rinascita

LAVORAZIONE 6 : STESA STRATO DI COLLEGAMENTO - BINDER Via Rinascita					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMEN TO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI	La stesa avverrà mediante impiego di macchine	_Non transitare con macchine operatrici sul	_Utilizzo corretto dei DPI forniti.	Tutti i mezzi d'opera e di fornitura materiali dovranno mantenere una	

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>  	<p>PROGETTO ESECUTIVO "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" INTERVENTI RIPRISTINI INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE DA FRANE SPONDALI" Comune di Argenta (FE)  CUP: C98H22001130001</p>	<p>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</p>
---	--	---




LAVORAZIONE 6 : STESA STRATO DI COLLEGAMENTO - BINDER Via Rinascita					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMEN TO
SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	specifiche per e la stesa del manto bituminoso	ciglio canale. _Controllare sempre che i percorsi di cantiere e le aree di lavoro siano libere per il transito del mezzo e per la sua stabilità.		distanza di sicurezza dal ciglio scarpata onde evitare possibili ribaltamenti all'interno dello scavo stesso	
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA	Non si esclude la possibilità che possano essere presenti in cantiere fumi e vapori derivanti dalla stesa di materiale bituminoso	_Il personale dovrà operare mantenendo posizione favorevole rispetto al vento.	_Utilizzo corretto dei DPI forniti.		
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	La fase prevede l'accesso in cantiere delle macchine per l'approvvigionamento del materiale	_Accesso con mezzi consentito solo in presenza di preposto _In fase di scarico vietato il transito ad altri mezzi.	DPI alta visibilità		Riunione preliminare

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>  	<p>PROGETTO ESECUTIVO "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" INTERVENTI RIPRISTINI INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE DA FRANE SPONDALI" Comune di Argenta (FE)  CUP: C98H22001130001</p>	<p>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</p>
---	--	---

## FASE 7 – via Rinascita

LAVORAZIONE 7 : REALIZZAZIONE SEGNALETICA ORIZZONTALE Via Rinascita					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMEN TO
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A RISCHI DI SEPPELLIMENTO O DI SPROFONDAMENTO A PROFONDITÀ SUPERIORE A M 1,5 O DI CADUTA DALL'ALTO DA ALTEZZA SUPERIORE A M 2, SE PARTICOLARMENTE AGGRAVATI DALLA NATURA DELL'ATTIVITÀ O DEI PROCEDIMENTI ATTUATI OPPURE DALLE CONDIZIONI AMBIENTALI DEL POSTO DI LAVORO O DELL'OPERA	La realizzazione della segnaletica mediante impiego di macchine specifiche per la verniciatura del manto bituminoso	_Non transitare con macchine operatrici sul ciglio canale. _Controllare sempre che i percorsi di cantiere e le aree di lavoro siano libere per il transito del mezzo e per la sua stabilità.	_Utilizzo corretto dei DPI forniti.	Tutti i mezzi d'opera e di fornitura materiali dovranno mantenere una distanza di sicurezza dal ciglio scarpato onde evitare possibili ribaltamenti all'interno dello scavo stesso	
LAVORI CHE ESPONGONO I LAVORATORI A SOSTANZE CHIMICHE O BIOLOGICHE CHE PRESENTANO RISCHI PARTICOLARI PER LA SICUREZZA E LA SALUTE DEI LAVORATORI OPPURE COMPORTANO UN'ESIGENZA LEGALE DI SORVEGLIANZA SANITARIA	Non si esclude la possibilità che possano essere presenti in cantiere vapori derivanti dalla verniciatura	_Il personale dovrà operare mantenendo posizione favorevole rispetto al vento.	_Utilizzo corretto dei DPI forniti.		
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	La fase prevede l'accesso in cantiere delle macchine per l'approvvigionamento	_Accesso con mezzi consentito solo in presenza di preposto	DPI alta visibilità		Riunione preliminare



 <b>Finanziato dall'Unione europea</b> NextGenerationEU   	<p>PROGETTO ESECUTIVO          "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e          l'efficienza energetica dei comuni"          INTERVENTI RIPRISTINI INFRASTRUTTURE          DANNEGGIATE DA FRANE SPONDALI"          Comune di Argenta (FE)          CUP: C98H22001130001</p>	<p>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</p>
---	---	---




LAVORAZIONE 7 : REALIZZAZIONE SEGNALETICA ORIZZONTALE					
Via Rinascita					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMEN TO
	del materiale	_ In fase di scarico vietato il transito ad altri mezzi.			

### FASE 8 – via Rinascita

LAVORAZIONE 8 : RIAPERTURA STRADA / RIPRISTINO STATO DEI LUOGHI					
Via Rinascita					
RISCHI IN RIFERIMENTO ALLE LAVORAZIONI	SCELTE PROGETTUALI ED ORGANIZZATIVE	PROCEDURE	MISURE PREVENTIVE E PROTETTIVE	TAVOLE E DISEGNI TECNICI ESPLICATIVI	MISURE DI COORDINAMEN TO
RISCHIO DI INVESTIMENTO DA VEICOLI CIRCOLANTI NELL'AREA DI CANTIERE	Riapertura strada con ripristino normale viabilità	Accesso con mezzi consentito solo in presenza di preposto	DPI alta visibilità		Riunione preliminare

L'INTERFERENZA TRA LE VARIE FASI SARA' EVITATA RITARDANDO L'INIZIO DELLA SINGOLA FASE RISPETTO ALLA CONCLUSIONE DELLA PRECEDENTE NELLA MEDESIMA POSIZIONE. LE SOVRAPPOSIZIONI TEMPORALI TRA LE FASI NON CORRISPONDERANNO QUINDI A INTERFERENZE TRA LE STESSE

Variazioni specifiche ai contenuti del presente Piano di Sicurezza saranno valutate puntualmente durante l'esecuzione dei lavori, all'occorrenza il CSE procederà con l'aggiornamento del presente dandone comunicazione al RUP dell'appalto e all'impresa esecutrice.

 <b>Finanziato dall'Unione europea</b> NextGenerationEU  	<b>PROGETTO ESECUTIVO</b> "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" <b>INTERVENTI RIPRISTINI INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE DA FRANE SPONDALI</b> Comune di Argenta (FE) CUP: C98H22001130001	<b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b>
---	---	---


Il POS dell'impresa appaltatrice dovrà prevedere un programma lavori di dettaglio, conformato al presente Piano, mentre i POS delle imprese esecutrici dovranno evidenziare il programma specifico dei processi operativi di competenza. Quest'ultima evidenziazione dovrà essere fatta anche dall'impresa appaltatrice per i processi realizzati con il proprio personale.

## 6.1 CRONOPROGRAMMI

### VIA CASCINE

Settimane	SETT. 1	SETT. 2	SETT. 3	SETT. 4
Fasi				
1				
2				
3				
4				
5				


6.2	6.3 FASE INTEFERENZA LAVORAZIONI	Sfasamento Spaziale	Sfasamento Temporale	PRESCRIZIONI OPERATIVE
1	Accantieramento – chiusura strada	<input type="checkbox"/>	X	Posa segnaletica secondo ordinanza
2	Escavi	<input type="checkbox"/>	X	Rispetto distanza dal ciglio
3	Posa geotessuto	<input type="checkbox"/>	X	Verifica presenza acqua
4	Posa sasso, rinterri	X	<input type="checkbox"/>	Rispetto distanza dal ciglio
5	Riapertura strada – sistemazioni finali	<input type="checkbox"/>	X	Presenza preposto

	<p>PROGETTO ESECUTIVO          "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni"          INTERVENTI RIPRISTINI INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE DA FRANE SPONDALI          Comune di Argenta (FE)          CUP: C98H22001130001</p>	<p>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</p>
--	--	---

## VIA VALLETTA

Settimane	SETT. 1	SETT. 2	SETT. 3	SETT. 4	SETT. 5	SETT. 6	SETT. 7	SETT. 8	SETT. 9	SETT. 10	SETT. 11	SETT. 12
Fasi												
1												
2												
3												
4												
5												
6												
7												
8												
9												
10												



6.4	6.5 FASE INTEFERENZA LAVORAZIONI	Sfasamento Spaziale	Sfasamento Temporale	PRESCRIZIONI OPERATIVE
1	Accantieramento – chiusura strada	<input type="checkbox"/>	x	Posa segnaletica secondo ordinanza
2	Escavi	<input type="checkbox"/>	x	Rispetto distanza dal ciglio
3	Palificata	x	<input type="checkbox"/>	Utilizzo pinza pianta pali
4	Posa geotessuto	x	<input type="checkbox"/>	Verifica presenza acqua
5	Posa sasso, rinterri	<input type="checkbox"/>	x	Rispetto distanza dal ciglio
6	Scarifica manto stradale	<input type="checkbox"/>	x	Verifica polveri
7	Posa strato collegamento-binder	<input type="checkbox"/>	x	Verifica vapori/fumi
8	Posa strato d'usura	<input type="checkbox"/>	x	Verifica vapori/fumi
9	Segnaletica orizzontale	<input type="checkbox"/>	x	Verifica vapori
10	Riapertura strada – sistemazioni finali	<input type="checkbox"/>	x	Presenza preposto

	<p>PROGETTO ESECUTIVO          "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni"          INTERVENTI RIPRISTINI INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE DA FRANE SPONDALI"          Comune di Argenta (FE)          CUP: C98H22001130001</p>	<p>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</p>
--	---	---

## VIA RINASCITA

Settimane	SETT. 1	SETT. 2	SETT. 3	SETT. 4
Fasi				
1				
2				
3				
4				
5				
6				
7				
8				



6.6	6.7 FASE INTEFERENZA LAVORAZIONI	Sfasamento Spaziale	Sfasamento Temporale	PRESCRIZIONI OPERATIVE
1	Accantieramento – chiusura strada	<input type="checkbox"/>	X	Posa segnaletica secondo ordinanza
2	Escavi	<input type="checkbox"/>	X	Rispetto distanza dal ciglio
3	Palificata	<input type="checkbox"/>	x	Utilizzo pinza pianta pali
4	Scarifica manto stradale	<input type="checkbox"/>	X	Verifica polveri
5	Misto stabilizzato	<input type="checkbox"/>	X	Verifica polveri
6	Posa strato collegamento-binder	<input type="checkbox"/>	X	Verifica vapori/fumi
7	Segnaletica orizzontale	<input type="checkbox"/>	X	Verifica vapori
8	Riapertura strada – sistemazioni finali	<input type="checkbox"/>	X	Presenza preposto

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>  <p>Consorzio di Bonifica PIANURA DI FERRARA</p>	<p>PROGETTO ESECUTIVO "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" INTERVENTI RIPRISTINI INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE DA FRANE SPONDALI" Comune di Argenta (FE) CUP: C98H22001130001</p>	<p>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</p>
--	---	---

## 6.2 MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE di apprestamenti, attrezzature, infrastrutture, mezzi e servizi di protezione collettiva

(ALLEGATO XV, punto 2.1.2, lettera f; punto 2.3.4; punto 2.3.5)

USO COMUNE DI	Impresa / Lavoratore autonomo	Misure di coordinamento Attuatore
<b>Apprestamenti</b>		
ponteggi - opere provvisorie (Trabattelli o similari)	Non previsto	
Armature pareti scavi	Non previsto	
recinzioni di cantiere	IMPRESA AFFIDATARIA	
presidi igienico-sanitari	IMPRESA AFFIDATARIA	
refettori – mense	Non previsto	
locali di ricovero e di riposo	IMPRESA AFFIDATARIA	
camere di medicazione e infermerie	Non previsto	
<b>Attrezzature</b>		
Centrali e impianti di betonaggio	Non previsto	
Betoniere	Non previsto	
Gru e autogrù	IMPRESA AFFIDATARIA	
Macchine movimento terra	IMPRESA AFFIDATARIA	
Motoseghe	IMPRESA AFFIDATARIA	
Impianti elettrici di cantiere	IMPRESA AFFIDATARIA	
Impianti di terra a di protezione contro le scariche atmosferiche	IMPRESA AFFIDATARIA	VERIFICA MESSA A TERRA DI BARACCHE ED EVENTUALI ALTRE MASSE METALLICHE
Impianti antincendio	Non previsto	
Impianti di evacuazione fumi	Non previsto	
Impianti di adduzione gas acqua gas ed energia di qualsiasi tipo	Non previsto	Cisterne di acqua e gruppi elettrogeni nelle aree operative
Impianti fognari	Non previsto	
<b>Infrastrutture</b>		
Viabilità principale		Come da layout
Aree deposito materiali, attrezzature e rifiuti di cantiere	Non sono previste aree rifiuti. Materiali ed attrezzature in area	

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>  <p>Consorzio di Bonifica PIANURA DI FERRARA</p>	<p>PROGETTO ESECUTIVO "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" INTERVENTI RIPRISTINI INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE DA FRANE SPONDALI" Comune di Argenta (FE) CUP: C98H22001130001</p>	<p>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</p>
--	---	---

	baraccamento	
<b>Mezzi e servizi di protezione collettiva</b>		
Segnaletica di sicurezza	IMPRESA AFFIDATARIA	SEMPRE ESPOSTA SUI PANNELLI DI DELIMITAZIONE DELLE AREE DI LAVORO
Avvisatori acustici	Non previsto	
Attrezzature di pronto soccorso	IMPRESA AFFIDATARIA	CASSETTA DI PRIMO INTERVENTO NELLE AREE OPERATIVE E ARMADIETTO DI MEDICAZIONE NELLA BARACCA DEL CAMPO BASE
Illuminazione di emergenza	Non previsto	
Mezzi estinguenti	IMPRESA AFFIDATARIA	ESTINTORE PORTATILE A POLVERE
Servizi di gestione delle emergenze	IMPRESA AFFIDATARIA	ADDETTO ALL'EMERGENZA E ADDETTO PRIMO SOCCORSO SEMPRE PRESENTI IN OGNI AREA OPERATIVA.

Tutte le attività di coordinamento e reciproca informazione dovranno essere opportunamente documentate da verbali che si allegano al PSC.

### 6.3 MODALITA' ORGANIZZATIVE DELLA COOPERAZIONE E DEL COORDINAMENTO E DELLA RECIPROCA INFORMAZIONE FRA I DATORI DI LAVORO E TRA QUESTI ED I LAVORATORI AUTONOMI

(ALLEGATO XV, punto 2.1.2, lettera g; punto 2.2.2, lettera g)

Le imprese esecutrici delle opere indicate – anche in relazione a quanto previsto dall'art. 26 del D.lgs. 81/08 - riceveranno dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinate a operare.

Durante la realizzazione dell'opera si provvederà ad indire le opportune riunioni periodiche di prevenzione e protezione dai rischi la cui periodicità - almeno trimestrale - è stabilita in relazione alla specificità dei lavori e a seguito di un'analisi del programma dei lavori, da cui si evidenziano le criticità del processo di costruzione in riferimento alle lavorazioni interferenti, derivanti anche dalla presenza di più imprese esecutrici e/o lavoratori autonomi.



Per coordinare le attività di cantiere, saranno programmate a cura del Coordinatore per la Sicurezza in fase di Esecuzione, prima dell'inizio dei lavori, riunioni iniziali di coordinamento cui sono invitati a partecipare:

- il Titolare/Legale rappresentante dell'impresa;
- il Direttore Tecnico dell'impresa esecutrice;
- il Capo Cantiere nonché Preposto alla Sicurezza delle imprese esecutrici;
- i Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza delle imprese esecutrici (eventuale);
- il Responsabile dei Lavori;
- il Direttore dei Lavori
- il coordinatore per l'esecuzione dei lavori

In fase di redazione del presente Piano di Sicurezza, è plausibile poter pensare ad una programmazione delle riunioni di sicurezza e coordinamento così suddivise:

#### RIUNIONI PERIODICHE DI COORDINAMENTO



 <b>Finanziato dall'Unione europea</b> NextGenerationEU 	<b>PROGETTO ESECUTIVO</b> "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" <b>INTERVENTI RIPRISTINI INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE DA FRANE SPONDALI</b> Comune di Argenta (FE) CUP: C98H22001130001	<b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b>
--	---	---

Data	Partecipanti	Argomenti trattati	Disposizioni impartite
Inizio lavori e accantieramento	TITOLARE impresa- DL-DT IMPRESA- CSE COMMITTENTE	Riunione di coordinamento: PRESENTAZIONE DEL PSC E PROGRAMMA LAVORI e verifica PROTOCOLLO COVID 19.	
Interferenze con linee aeree	DL-IMPRESA- CSE	Riunione di coordinamento: verifica interferenze	

In ogni caso tale ipotesi potrà subire una modifica in funzione delle necessità che potranno emergere nel corso delle riunioni preliminari e durante i lavori.

Nelle riunioni di coordinamento verranno trattati i seguenti argomenti:




- discussione del programma dei lavori e coordinamento delle attività previste dalle imprese;
- analisi dei rischi di eventuali interferenze che dovessero presentarsi;
- analisi della tempistica dei lavori
- discussione di eventuali problematiche incontrate durante i lavori, varie ed eventuali.
- valutazione e coordinamento di eventuali lavori aggiuntivi, analizzando impatti e le possibili interferenze nei lavori già programmati
- verifica dell'avanzamento dei lavori.

A seguito di ciascuna riunione verrà redatto un **verbale di riunione che costituirà a tutti gli effetti un documento di sicurezza e coordinamento**. Quanto verbalizzato costituirà automaticamente aggiornamento del Piano di Sicurezza e Coordinamento ed avrà carattere prioritario rispetto ad eventuali indicazioni/prescrizioni discordanti contenute nel Piano stesso



## 6.4 DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE

I lavoratori debbono essere dotati di DPI secondo il contenuto dei POS e dei DVR aziendali, in via del tutto esemplificativa e non esaustiva, si richiamano alcune prescrizioni in ordine alla tipologia di lavorazioni

N	Misure preventive e protettive da attuare	Dispositivi di protezione da adottare	Soggetto attuatore	Note
Accantieramento	Interdire l'avvicinamento alla zona lavori ai non addetti. Prevedere presenza preposto abilitato, non sostare nel raggio d'azione mezzi di sollevamento	Calzature di sicurezza con puntale d'acciaio, soletta antiforo, suola antisdrucciolo. Indumenti protettivi e ad alta visibilità, tute da lavoro, guanti per la protezione dai rischi meccanici.	Impresa esecutrice N.1	
Scavo a sezione	Interdire l'avvicinamento alla zona lavori ai non addetti. Mantenere distanza di sicurezza dal ciglio del canale. Non sostare nel raggio d'azione dell'escavatore	Calzature di sicurezza con puntale d'acciaio, soletta antiforo, suola antisdrucciolo. Indumenti protettivi e di colore ben visibile, tute da lavoro, guanti per la protezione dai rischi meccanici.	Impresa esecutrice N. 1	
Infissione palificata	Interdire l'avvicinamento alla zona lavori ai non addetti. Utilizzare scaletta o rampa di sbarco in quota. Verificare presenza di acqua nello scavo Non sostare nel raggio d'azione dell'escavatore	Calzature di sicurezza con puntale d'acciaio, soletta antiforo, suola antisdrucciolo. Indumenti protettivi e ad alta visibilità, tute da lavoro, guanti per la protezione dai rischi meccanici. DPI specifici antitaglio per utilizzo motosega	Impresa esecutrice N.1	

 <p><b>Finanziato dall'Unione europea</b> NextGenerationEU</p>  	<p align="center"><b>PROGETTO ESECUTIVO</b>          "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni"  <b>INTERVENTI RIPRISTINI INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE DA FRANE SPONDALI"</b>          Comune di Argenta (FE)          CUP: C98H22001130001</p>	<p align="center"><b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b></p>
---	--	---

<b>geotessuto</b>	Interdire l'avvicinamento alla zona lavori ai non addetti. Utilizzare scaletta o rampa di sbarco in quota. Verificare presenza di acqua nello scavo Non sostare nel raggio d'azione dell'escavatore	<b>Calzature di sicurezza con puntale d'acciaio, soletta antiforo, suola antisdrucciolo. Indumenti protettivi e ad alta visibilità, tute da lavoro, guanti per la protezione dai rischi meccanici.</b>	<b>Impresa esecutrice N.1</b>	
<b>Mantellata in sasso</b>	Interdire l'avvicinamento alla zona lavori ai non addetti. Quando necessario prevedere la presenza di un addetto a terra di ausilio alle manovre. Mantenersi a distanza di sicurezza dalla macchina in movimento. Verificare stabilità e consistenza dei piani di calpestio.	<b>Calzature di sicurezza con puntale d'acciaio, soletta antiforo, suola antisdrucciolo. Indumenti protettivi e ad alta visibilità, tute da lavoro, guanti per la protezione dai rischi meccanici.</b>	<b>Impresa esecutrice N.1</b>	
<b>Scarifica manto</b>	Interdire l'avvicinamento alla zona lavori ai non addetti. Mantenere distanze di sicurezza dai cigli Mantenersi a distanza di sicurezza dalla macchina in movimento	<b>Calzature di sicurezza con puntale d'acciaio, soletta antiforo, suola antisdrucciolo. Indumenti protettivi e ad alta visibilità, tute da lavoro, guanti per la protezione dai rischi meccanici. In presenza di polveri FFp1-FFp2 e occhiali</b>	<b>Impresa esecutrice N.1</b>	
<b>Stesa stabilizzato</b>	Interdire l'avvicinamento alla zona lavori ai non addetti. Mantenere distanze di sicurezza dai cigli Mantenersi a distanza di sicurezza dalla macchina in movimento	<b>Calzature di sicurezza con puntale d'acciaio, soletta antiforo, suola antisdrucciolo. Indumenti protettivi e ad alta visibilità, tute da lavoro, guanti per la protezione dai rischi meccanici. In presenza di polveri FFp1-FFp2 e occhiali</b>	<b>Impresa esecutrice N.1</b>	
<b>Binder</b>	Interdire l'avvicinamento alla zona lavori ai non addetti. Mantenere distanze di sicurezza dai cigli Mantenersi a distanza di sicurezza dalla macchina in movimento	<b>Calzature di sicurezza con puntale d'acciaio, soletta antiforo, suola antisdrucciolo. Indumenti protettivi e ad alta visibilità, tute da lavoro, guanti per la protezione dai rischi meccanici. In presenza di fumi occhiali e filtri facciali</b>	<b>Impresa esecutrice N.1</b>	
<b>Usura</b>	Interdire l'avvicinamento alla zona lavori ai non addetti. Mantenere distanze di sicurezza dai cigli Mantenersi a distanza di sicurezza dalla macchina in movimento	<b>Calzature di sicurezza con puntale d'acciaio, soletta antiforo, suola antisdrucciolo. Indumenti protettivi e ad alta visibilità, tute da lavoro, guanti per la protezione dai rischi meccanici. In presenza di fumi occhiali e filtri facciali</b>	<b>Impresa esecutrice N.1</b>	
<b>Segnaletica orizzontale</b>	Interdire l'avvicinamento alla zona lavori ai non addetti. Mantenere distanze di sicurezza dai cigli Mantenersi a distanza di sicurezza dalla macchina in movimento	<b>Calzature di sicurezza con puntale d'acciaio, soletta antiforo, suola antisdrucciolo. Indumenti protettivi e ad alta visibilità, tute da lavoro, guanti per la protezione dai rischi meccanici. In presenza di vapori occhiali e filtri facciali</b>	<b>Impresa esecutrice N.1</b>	

 <b>Finanziato dall'Unione europea</b> NextGenerationEU 	<b>PROGETTO ESECUTIVO</b> "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" <b>INTERVENTI RIPRISTINI INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE DA FRANE SPONDALI"</b> Comune di Argenta (FE) CUP: C98H22001130001	<b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b>
--	--	---

<b>Messa in pristino</b>	Interdire l'avvicinamento alla zona lavori ai non addetti. Procedere all'attività solo in presenza di preposto	<b>Calzature di sicurezza con puntale d'acciaio, soletta antiforo, suola antisdrucciolo. Indumenti protettivi e ad alta visibilità, tute da lavoro, guanti per la protezione dai rischi meccanici.</b>	<b>Impresa esecutrice N.1</b>	
--------------------------	---	--	-------------------------------	--

## 6.5 LAVORAZIONI OGGETTO DI SPECIFICHE

Si evidenziano le lavorazioni che possono comportare rischi particolari - ai sensi dell'Allegato XI D.lgs. 81/08 - che in quanto tali devono essere oggetto di particolari cautele ed attenzioni:

LAVORAZIONI	DISPOSIZIONI ORGANIZZATIVE
Non presenti, integrare il PSC nel caso in fase esecutiva dal CSE.	

## 7 VALUTAZIONE DEI RISCHI E MISURE DI SICUREZZA

### 7.1.1 RISCHIO BIOLOGICO

Relativamente agli agenti biologici, ovvero, microrganismi ed endoparassiti che potrebbero provocare infezioni, allergie o intossicazioni, qualora si dovesse accertare la presenza di agenti biologici, dovrà essere effettuata un'attenta valutazione dei rischi ai sensi dell'Art. 271 del D.lgs. 81/2008 e s.m.i con la successiva definizione e adozione delle misure preventive e protettive di concerto con il Medico Competente.

Gli operatori lavoreranno prevalentemente dalla cabina del mezzo escavatore e dunque il rischio si può considerare trascurabile. Si segnala tuttavia la possibilità che per determinate lavorazioni (p.e. la posa dei pali) gli operatori possano entrare in contatto con i fanghi presenti o con la fauna ivi insediata (p.es. nutrie).

Nel caso in cui in corso d'opera si manifesti la presenza di tale rischio saranno prese le necessarie misure di prevenzione e protezione e saranno indette riunioni di coordinamento specifiche tra i responsabili ed il coordinatore in fase di esecuzione, al fine di pianificare la gestione del rischio.

Nel caso si evidenzi in corso d'opera il rischio biologico, i lavoratori dovranno indossare appositi DPI:

- stivali, tute con cappuccio del tipo usa e getta, guanti, occhiali tenuta stagna, maschera facciale integrale.




Sempre in tale caso, verranno predisposte le visite e le analisi cliniche necessarie e saranno previste docce, spogliatoi, armadietti separati per il personale soggetto a questo rischio.

### 7.1.2 URTI, COLPI, IMPATTI, COMPRESSIONI

Le attività che richiedono sforzi fisici violenti e/o repentini devono essere eliminate o ridotte anche attraverso l'impiego di attrezzature idonee alla mansione. Gli utensili, gli attrezzi e gli apparecchi per l'impiego manuale devono essere tenuti in buono stato di conservazione ed efficienza e quando non utilizzati devono essere tenuti in condizioni di equilibrio stabile (es. riposti in contenitori o assicurati al corpo dell'addetto) e non devono ingombrare posti di passaggio o di lavoro.

I depositi di materiali in cataste, pile e mucchi devono essere organizzati in modo da evitare crolli o cedimenti e permettere una sicura e agevole movimentazione.

Gli arredi e le attrezzature dei locali comunque adibiti a posti di lavoro devono essere disposti in modo da garantire la normale circolazione delle persone.

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>  	<p>PROGETTO ESECUTIVO "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" INTERVENTI RIPRISTINI INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE DA FRANE SPONDALI" Comune di Argenta (FE)  CUP: C98H22001130001</p>	<p>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</p>
--	--	---

### 7.1.3 PUNTURE, TAGLI, ABRASIONI

Deve essere evitato il contatto del corpo dell'operatore con elementi taglienti o pungenti o comunque capaci di procurare lesioni. Tutti gli organi lavoratori delle apparecchiature devono essere protetti contro i contatti accidentali. Nei casi in cui non sia possibile eliminare il pericolo o non siano sufficienti le protezioni collettive (delimitazione delle aree a rischio), devono essere impiegati i DPI idonei alla mansione (calzature di sicurezza, guanti, grembiuli di protezioni, schermi, occhiali, ecc.).

### 7.1.4 RUMORE

Nell'acquisto di nuove attrezzature occorre prestare particolare attenzione alla silenziosità d'uso. Le attrezzature devono essere correttamente mantenute ed utilizzate, in conformità alle indicazioni del fabbricante, al fine di limitarne la rumorosità eccessiva. Durante il funzionamento gli schermi e le paratie delle attrezzature devono essere mantenute chiuse e dovranno essere evitati i rumori inutili. Quando il rumore di una lavorazione o di una attrezzatura non può essere eliminato o ridotto, si devono porre in essere protezioni collettive quali la delimitazione dell'area interessata e/o la posa in opera di schermature supplementari della fonte di rumore.

Se la rumorosità non è diversamente abbattibile è necessario adottare i dispositivi di protezione individuali conformi a quanto indicato nel rapporto di valutazione del rumore e prevedere la rotazione degli addetti alle mansioni rumorose.

### 7.1.5 SCIVOLAMENTO, CADUTE A LIVELLO

I percorsi per la movimentazione dei carichi ed il dislocamento dei depositi devono essere scelti in modo da evitare quanto più possibile le interferenze con zone in cui si trovano persone. I percorsi pedonali devono sempre essere mantenuti sgombri da attrezzature, materiali, macerie o altro capace di ostacolare il cammino degli operatori.

Tutti gli addetti devono indossare calzature idonee.

Deve altresì provvedersi per il sicuro accesso ai posti di lavoro in piano, in elevazione e in profondità. Le vie d'accesso al cantiere e quelle corrispondenti ai percorsi interni devono essere illuminate secondo le necessità diurne e notturne.

### 7.1.6 RIBALTAMENTO DEL MEZZO

La prevenzione del rischio di ribaltamento è affidata alla scrupolosa osservanza delle procedure di corretta conduzione e posizionamento dei mezzi meccanici. In particolare si segnala l'esigenza di **non sottoporre a sforzo i mezzi di scavo fino a sollevarne la parte posteriore, di rispettare le distanze di sicurezza dai cigli di scavi, di rispettare le indicazioni della segnaletica** apposta lungo i percorsi, di **non far transitare o sostare il mezzo in posizione di equilibrio precario**.




### 7.1.7 INVESTIMENTO

Per l'accesso al cantiere degli addetti ai lavori e dei mezzi di lavoro devono essere predisposti percorsi sicuri. Deve essere comunque sempre impedito l'accesso di estranei alle zone di lavoro. La circolazione degli automezzi e delle macchine semoventi deve essere regolata con norme analoghe a quelle della circolazione stradale e la velocità deve essere limitata a seconda delle caratteristiche e condizioni dei percorsi e dei mezzi.

Per l'accesso degli addetti ai rispettivi luoghi di lavoro devono essere approntati percorsi sicuri e, quando necessario, separati da quelli dei mezzi meccanici. Il pericolo di investimento derivante dai mezzi di cantiere verrà ridotto dotando i mezzi di opportuni dispositivi di segnalazione luminosa ed acustica, facendo in modo che le manovre dei mezzi siano sempre assistite dal personale a terra e dotando il personale di terra di corpetti ad alta visibilità. Le vie d'accesso al cantiere e quelle corrispondenti ai percorsi interni devono essere illuminate secondo le necessità diurne o notturne e mantenute costantemente in condizioni soddisfacenti.

### 7.1.8 MOVIMENTAZIONE MANUALE DEI CARICHI ED ERGONOMIA

La movimentazione manuale dei carichi riguarda le operazioni di trasporto o di sostegno di un carico ad opera di uno o più lavoratori, comprese le azioni del sollevare, deporre, spingere, tirare, portare o

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>  	<p>PROGETTO ESECUTIVO "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" INTERVENTI RIPRISTINI INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE DA FRANE SPONDALI" Comune di Argenta (FE)  CUP: C98H22001130001</p>	<p>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</p>
--	--	---

spostare un carico che, per le loro caratteristiche o in conseguenza delle condizioni ergonomiche sfavorevoli, comportano tra l'altro rischi di lesioni dorso-lombari. La movimentazione manuale dei carichi deve essere ridotta al minimo e razionalizzata al fine di non richiedere un eccessivo impegno fisico del personale addetto. In ogni caso è opportuno ricorrere ad accorgimenti quali la movimentazione ausiliata o la ripartizione del carico. Quando la movimentazione manuale dei carichi non possa essere evitata, per limitare sia i rischi di lesioni dorso-lombari sia i rischi infortunistici occorre considerare che un operatore di sesso maschile, adulto sino a 40 anni di età può movimentare un carico sino a kg 30 in condizioni ideali. Il carico movimentabile deve essere ridotto rispetto al valore indicato se sussistono condizioni non del tutto favorevoli per quanto riguarda la natura del carico, lo sforzo fisico richiesto, l'ambiente di lavoro le condizioni personali del lavoratore. Per la prevenzione del rischio di affezioni dorso-lombari il sollevamento del carico deve avvenire con i piedi ben appoggiati a terra, le gambe divaricate, la schiena dritta, tenendo il peso più vicino possibile al corpo e con movimento progressivo delle ginocchia, facendo forza sui muscoli delle cosce piuttosto che su quelli delle braccia e della schiena.

### 7.1.9 CALORE, FIAMME, ESPLOSIONE

Nei lavori effettuati in presenza di materiali, sostanze o prodotti infiammabili, esplosivi o combustibili, devono essere adottate le misure atte ad impedire i rischi conseguenti. In particolare:

- Le attrezzature e gli impianti devono essere di tipo idoneo all'ambiente in cui si deve operare;
- Le macchine, i motori e le fonti di calore eventualmente preesistenti negli ambienti devono essere tenute inattive; gli impianti elettrici preesistenti devono essere messi fuori tensione;
- Non devono essere eseguiti contemporaneamente altri lavori suscettibili di innescare esplosioni od incendi, né introdurre fiamme libere o corpi caldi;
- Gli addetti devono portare calzature ed indumenti che non consentano l'accumulo di cariche elettrostatiche o la produzione di scintille e devono astenersi dal fumare;
- Nelle immediate vicinanze devono essere predisposti degli estintori idonei per la classe di incendio prevedibile;
- All'ingresso degli ambienti o alla periferia delle zone interessate dai lavori devono essere poste scritte e segnali che ricordino il pericolo;

Durante le operazioni di taglio e saldatura deve essere impedita la diffusione di particelle di metallo incandescente al fine di evitare ustioni e focolai di incendio. Gli addetti devono fare uso degli idonei dispositivi di protezione individuale.

Le sostanze infiammabili indicate nel presente piano, e le altre sostanze infiammabili non previste che potranno essere eventualmente presenti, dovranno essere conservate lontane da fiamme libere, scintille, schegge, da fonti di calore e dal sole durante la stagione estiva. Si dovrà pertanto evitare di depositare tali sostanze, anche per breve tempo, in zone interessate da lavorazioni con esse incompatibili. La gestione di tali sostanze dovrà essere affidata a lavoratori informati e formati sui relativi rischi.



### 7.1.10 CESCOIAMENTO E STRITOLAMENTO

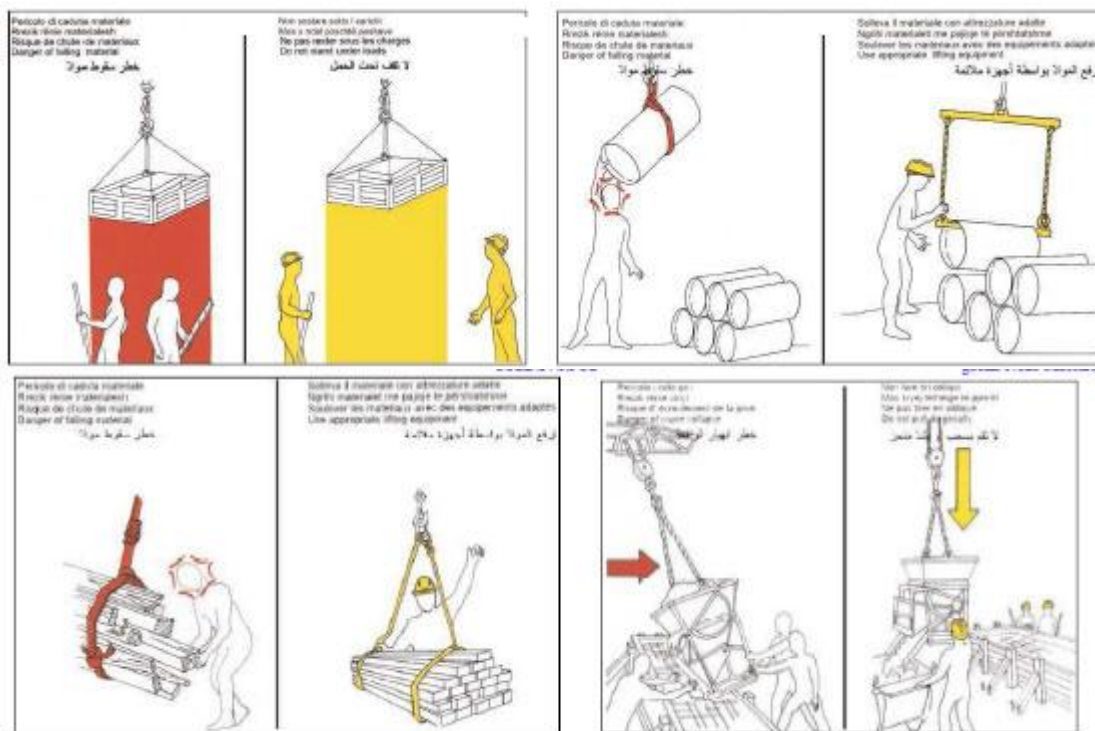
Il cescioiamento e lo stritolamento di persone tra parti mobili di macchine e parti fisse delle medesime o di opere, strutture provvisorie o altro, deve essere impedito limitando con mezzi materiali il percorso delle parti mobili o impedendo stabilmente l'accesso alla zona pericolosa. Qualora ciò non risulti possibile, deve essere installata una segnaletica appropriata e devono essere osservate opportune distanze di rispetto; ove del caso, devono essere disposti comandi di arresto di emergenza in corrispondenza dei punti di potenziale pericolo.

### 7.1.11 MISURE CONTRO I RISCHI DI CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO

I materiali e le attrezzature portati in quota dovranno essere fissati in modo da non cadere sulle maestranze che operano più in basso. In ogni caso si dovrà provvedere a delimitare la zona circostante l'area delle operazioni in quota, in modo da interdirne il passaggio.



 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>  <p>Consorzio di Bonifica PIANURA DI FERRARA</p>	<p>PROGETTO ESECUTIVO "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" INTERVENTI RIPRISTINI INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE DA FRANE SPONDALE Comune di Argenta (FE) CUP: C98H22001130001</p>	<p>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</p>
--	--	---



**VIETATO TRANSITARE CARICHI SOSPESI AL DI FUORI DELL'AREA DI CANTIERE**



Gli apparecchi di sollevamento motorizzati di portata superiore a 200 kg. devono essere denunciati all'ISPESL per essere sottoposti al collaudo prima dell'installazione; una volta che l'apparecchio è stato collaudato e munito, quindi, di un libretto matricolare, deve essere sottoposto a verifica annuale da parte degli enti previsti per accertarne lo stato funzionale.

**Requisiti specifici di sicurezza indicati per gli apparecchi di sollevamento carichi.**

Su tutti i mezzi di sollevamento (esclusi quelli azionati a mano) e sui ganci deve essere indicata la portata massima ammissibile.

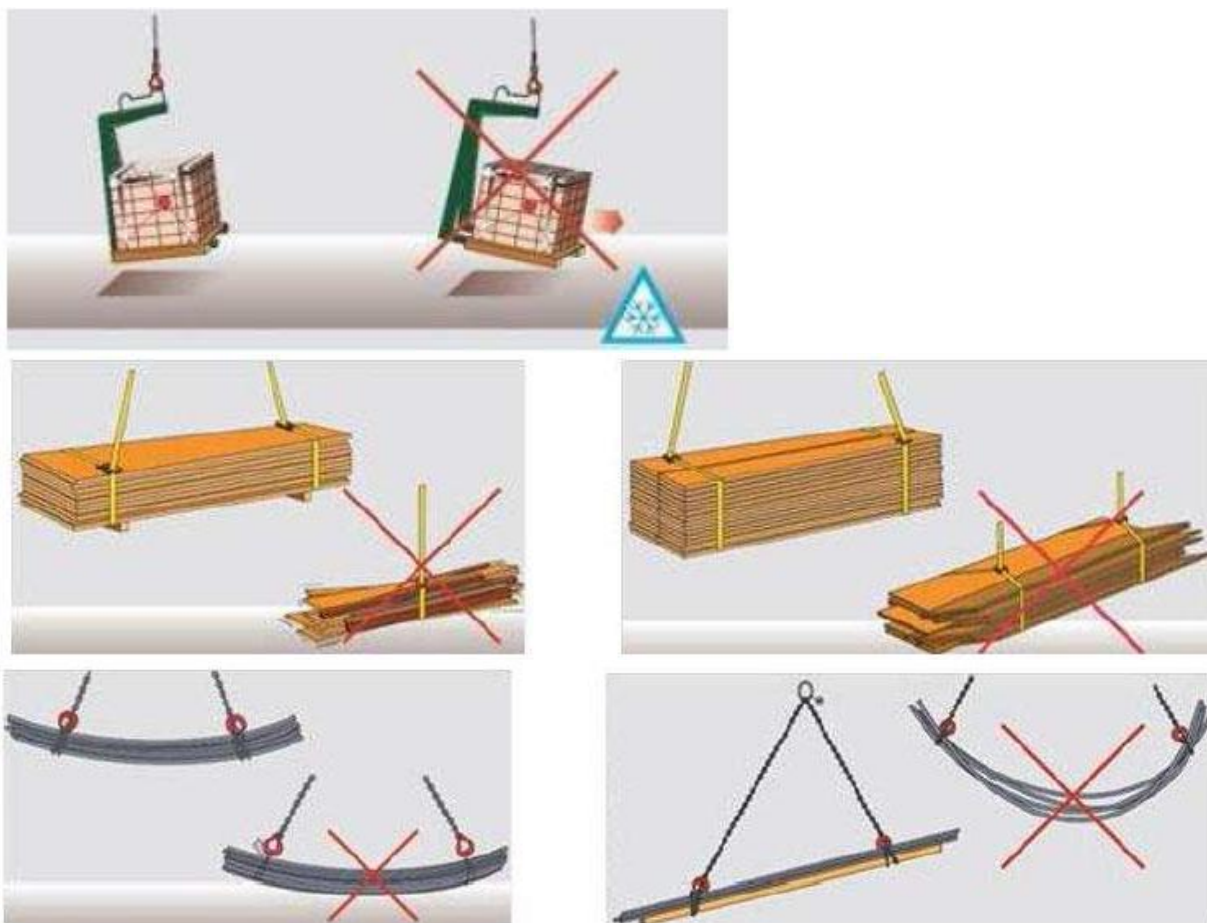
- I ganci devono essere provvisti di dispositivi di chiusura dell'imbocco o essere conformati in modo tale da evitare lo sganciamento delle funi, delle catene o degli altri organi di presa.





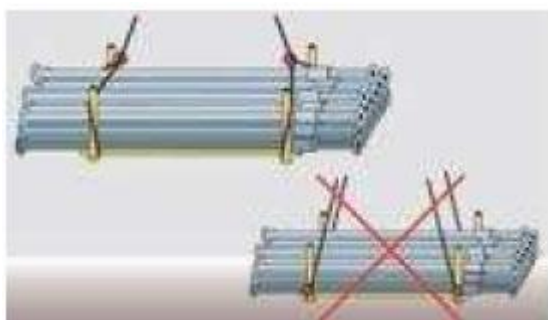
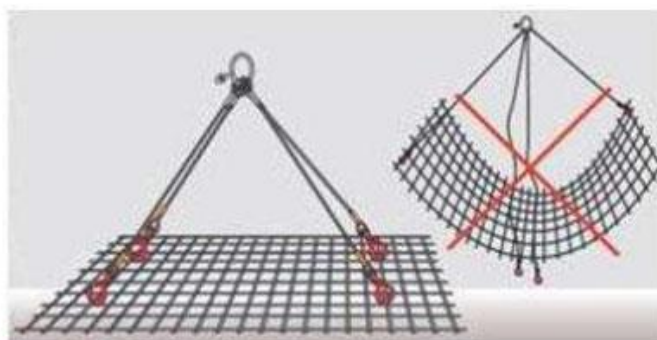
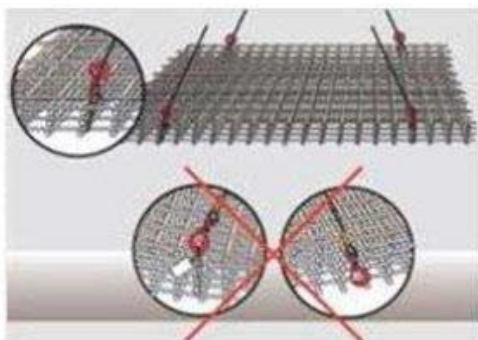
 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>  <p>Consorzio di Bonifica PIANURA DI FERRARA</p>	<p>PROGETTO ESECUTIVO "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" INTERVENTI RIPRISTINI INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE DA FRANE SPONDALI" Comune di Argenta (FE) CUP: C98H22001130001</p>	<p>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</p>
--	---	---

- Le funi e le catene degli apparecchi di sollevamento devono essere verificate trimestralmente da personale specializzato, ed essere registrate sull'apposita pagina del libretto matricolare.
- Le manovre per il sollevamento e il sollevamento-trasporto dei carichi devono essere disposte in modo da evitare il passaggio dei carichi sospesi sopra i lavoratori e sopra i luoghi per i quali l'eventuale caduta del carico può causare pericolo. Qualora tale passaggio non si possa evitare, le manovre per il sollevamento e/o trasporto dei carichi devono essere tempestivamente preannunciate con apposite segnalazioni in modo da consentire, ove sia praticamente possibile, l'allontanamento delle persone che si trovino esposte al pericolo dell'eventuale caduta dei carichi.
- I mezzi di sollevamento e di trasporto devono essere provvisti di dispositivi di frenatura atti ad assicurare il pronto arresto e la posizione di fermo del carico e del mezzo e, quando è necessario ai fini della sicurezza, a consentire la gradualità dell'arresto.
- Nei casi in cui l'interruzione dell'energia di azionamento può comportare pericolo per le persone, i mezzi di sollevamento devono essere provvisti di dispositivi che provochino l'arresto automatico sia del mezzo che del carico. In ogni caso, l'arresto deve essere graduale per evitare eccessive sollecitazioni nonché il sorgere di oscillazioni pericolose per la stabilità del carico.
- Gli elevatori azionati a motore devono essere costruiti in modo da funzionare a motore innestato anche nella discesa.
- Nell'utilizzo dei mezzi di sollevamento e di trasporto si devono adottare le necessarie misure per assicurare la stabilità del mezzo e del suo carico, in relazione al tipo del mezzo stesso, alla sua velocità, alle accelerazioni in fase di avviamento e di arresto ed alle caratteristiche del percorso.

#### 7.1.12 PROCEDURE DI IMBRACATURA CARICHI VARI



 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>  <p>Consorzio di Bonifica PIANURA DI FERRARA</p>	<p>PROGETTO ESECUTIVO "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" INTERVENTI RIPRISTINI INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE DA FRANE SPONDALI" Comune di Argenta (FE) CUP: C98H22001130001</p>	<p>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</p>
--	---	---



Dovranno essere rispettate le indicazioni fornite dal datore di lavoro circa la corretta movimentazione manuale dei carichi.

I lavoratori addetti dovranno aver ricevuto specifica formazione riguardo alla corretta imbracatura e movimentazione dei carichi; in ogni caso la fase lavorativa dovrà avvenire sempre sotto la diretta sorveglianza del preposto che verificherà, una volta effettuata l'imbracatura, l'entrata in azione di tutti i tratti previsti attivi e la buona equilibratura del carico, consentendo il sollevamento lento e graduale, solo per alcune decine di centimetri. Solo l'esito positivo della verifica, si darà corso all'effettivo sollevamento, avendo cura che il carico si mantenga stabile, che non si verifichino inclinazioni accidentali con cambiamenti di equilibrio del carico e conseguente possibile sfilamento, nonché aumenti di sollecitazioni dei componenti l'imbracatura. Nel caso di vincolo del carico eseguito da più lavoratori, soltanto quello che svolge il ruolo di preposto potrà dare il segnale al manovratore per il sollevamento del carico. In ogni caso i lavoratori addetti non dovranno sostare sotto i carichi sospesi e, operando da protezione protetta, guideranno la discesa dei carichi con l'impiego di funi guida.

Prima dello sganciamento del carico dall'imbracatura, andranno verificate stabilità e planarità del piano di posa, controllando che l'assenza di vincolo non induca pericolosi spostamenti del carico. Lo sganciamento (e l'agganciamento) dovrà essere effettuato solo a gancio fermo, usando eventuali attrezzi per la guida del carico (ad esempio, un tirante terminante ad uncino).

Durante l'accatastamento dei materiali inoltre, si avrà cura di mantenere sempre sgomberi i passaggi, onde evitare il pericolo di inciampi o cadute in piano.

È fatto divieto di sostare sotto il carico sospeso e nel raggio di azione della macchina operatrice.



### 7.1.13 CONTATTO CON AGENTI CHIMICI

In ogni caso dovranno essere utilizzati gli idonei DPI (mascherine e occhiali in aggiunta a quelli normalmente previsti).

È necessario bagnare il materiale soggetto a demolizione e usare preferibilmente utensili manuali o, se necessario, meccanici a bassa velocità.

### 7.1.14 FREDDO

Deve essere impedito lo svolgimento di attività che comportino l'esposizione a temperature troppo rigide per gli addetti; quando non sia possibile realizzare un microclima più confortevole si deve

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>  <p>Consorzio di Bonifica PIANURA DI FERRARA</p>	<p>PROGETTO ESECUTIVO "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" INTERVENTI RIPRISTINI INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE DA FRANE SPONDALI" Comune di Argenta (FE)  CUP: C98H22001130001</p>	<p>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</p>
--	--	---

provvedere con tecniche alternative (es. rotazione degli addetti), con l'abbigliamento adeguato e con i dispositivi di protezione individuale.

### 7.1.15 RISCHIO CHIMICO

Durante le lavorazioni di cantiere non si prevede l'utilizzo di sostanze chimiche. Gli unici prodotti di cui non si può escludere a priori la presenza sono i seguenti:

Gasolio - Irritante per la pelle, per gli occhi, per ingestione ed inalazione – Infiammabile - Guanti Occhiali tenuta stagna Mascherine FF-P2

Oli lubrificanti - Irritante per la pelle, Tossico per ingestione e inalazione. – Infiammabile - Guanti Mascherine FF-P2 (Vedere scheda di sicurezza)

Dati tecnici

Per tali sostanze chimiche saranno richieste le schede di sicurezza con le relative informazioni su antincendio, pronto soccorso, manipolazione, stoccaggio, smaltimento ed altre informazioni utili. Tali schede dovranno essere consegnate al coordinatore per l'esecuzione prima dell'impiego del prodotto e una copia di esse dovrà essere tenuta in cantiere o in ufficio per essere messa a disposizione del personale che le impiegherà.

Manipolazione

Prima delle operazioni di lavoro saranno accertati i possibili danni causati per contatto con la pelle, gli occhi, apparato digerente ed apparato respiratorio. Per ogni singola patologia saranno forniti ai dipendenti adeguati DPI ed adeguata istruzione sulle misure precauzionali da tenersi.

Stoccaggio

I contenitori di tali sostanze saranno accuratamente conservati in luoghi isolati e protetti contro eventuali sbandamenti. Sarà posto il divieto di lasciare i contenitori aperti dopo l'uso.

Cartellonistica



In prossimità della zona di stoccaggio saranno installati tra i seguenti cartelli, quelli corrispondenti alle indicazioni contenute nelle schede di sicurezza del prodotto.

	<p>Divieto Accesso alle persone non autorizzate"</p>		<p>Obbligo "Utilizzare i guanti durante le operazioni di travaso"</p>
	<p>Pericolo "Sostanze infiammabili"</p>		<p>Pericolo "Sostanze irritanti"</p>
	<p>Obbligo "Utilizzare occhiali durante operazioni di travaso"</p>		<p>Obbligo "Utilizzare mascherine, durante il travaso"</p>

A seguito dell'entrata in vigore del D.lgs. 81/2008, concernente i requisiti minimi per la protezione dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro, si rende necessario procedere ad una valutazione del rischio chimico anche per il presente cantiere da parte delle ditte esecutrici, qualora le sostanze indicate nella tabella della pagina precedente dovessero essere manipolate.

### 7.1.16 VALUTAZIONE DEL RISCHIO DA STRESS DA CALORE – MICROCLIMA

L'ACGIH definisce i seguenti limiti per esposizione a calore espressi in WBGT:

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>  <p>Consorzio di Bonifica PIANURA DI FERRARA</p>	<p>PROGETTO ESECUTIVO "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" INTERVENTI RIPRISTINI INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE DA FRANE SPONDALI" Comune di Argenta (FE) CUP: C98H22001130001</p>	<p>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</p>
--	---	---

% Lavoro/% Riposo ogni ora	Carico di Lavoro		
	Leggero	Moderato	Pesante
Lavoro continuativo	30.0	27.8	25.2
75% Lavoro – 25 % Riposo ogni ora	30.7	28.7	26.5
50% Lavoro - 50% Riposo ogni ora	31.7	30.0	28.7
25% Lavoro – 75 % Riposo ogni ora	32.5	31.5	30.3

#### **Misure di prevenzione e buone prassi**

Organizzare innanzitutto il lavoro in modo da minimizzare il rischio:  
variare l'orario di lavoro per sfruttare le ore meno calde o più fredde, programmando i lavori più pesanti nelle ore migliori;

- effettuare una rotazione nel turno fra i lavoratori esposti;
- programmare in modo che si lavori sempre nelle zone meno esposte al sole o al freddo;
- evitare lavori isolati permettendo un reciproco controllo tollerati e comunque nelle operazioni di raccolta ed allontanamento di quantità importanti delle stesse, devono essere forniti ed utilizzati indumenti di lavoro e DPI idonei alle attività ed eventualmente, ove richiesto, il personale interessato deve essere sottoposto a sorveglianza sanitaria.

### **7.1.17 FUMI, POLVERI E FIBRE**

Nelle lavorazioni che prevedono l'impiego di materiali in grana minuta o in polvere oppure fibrosi e nei lavori che comportano l'emissione di polveri o fibre dei materiali lavorati, la produzione e/o diffusione delle stesse deve essere ridotta al minimo utilizzando tecniche ed attrezzature idonee. Le polveri e le fibre captate e quelle depositatesi, se dannose, devono essere sollecitamente raccolte ed eliminate con i mezzi e gli accorgimenti richiesti dalla loro natura. Qualora la quantità di polveri o fibre presenti superi i limiti.

All'inizio delle operazioni di saldatura, occorrerà accertarsi che tale lavorazione non sia fonte di rischio per eventuale personale estraneo al cantiere o per altri lavoratori occupati all'interno dello stesso.

### **7.1.18 VERNICIATURA**

Durante i lavori di tinteggiatura eseguiti a spruzzo deve essere fatta particolare attenzione in considerazione del fatto che il 50% della pittura viene in parte disperso nell'ambiente ed in parte rimbalzata verso l'operatore.

Spiegare che si deve evitare in ogni caso il contatto con le mani e soprattutto degli occhi (delle mucose).




Prima dell'uso della pittura e dei relativi solventi consultare le relative schede tossicologiche della ditta produttrice ed applicarne le precauzioni indicate.

L'ambiente di lavoro, specie se si usano collanti, deve essere sempre adeguatamente ventilato. Vietare di eccedere nell'uso dei solventi in ambienti chiusi.

Nella zona di lavoro non ci devono essere potenziali sorgenti d'innescio d'incendio.

Gli stracci sporchi imbevuti di sostanze infiammabili ed altri rifiuti pericolosi devono essere raccolti in appositi contenitori antincendio.

Nei locali dove vengono effettuati travasi e miscele di vernici e solventi predisporre idonei mezzi di estinzione incendi e cartelli richiamanti i principali obblighi, pericoli e cautele.

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>  	<p>PROGETTO ESECUTIVO          "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e          l'efficienza energetica dei comuni"          INTERVENTI RIPRISTINI INFRASTRUTTURE          DANNEGGIATE DA FRANE SPONDALI"          Comune di Argenta (FE)          CUP: C98H22001130001</p>	<p>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</p>
--	---	---

Il prodotto deve essere stoccato in luogo aerato, esente da qualsiasi sorgente d'innesco, in un luogo con idonea segnaletica di sicurezza esterna ed interna (divieti ed estratto norme di miscelazione e comunque d'uso del prodotto).

Se il prodotto è in miscela solvente, vietare di fumare o di utilizzare fiamme libere

### 7.1.19 RISCHIO DI STRESS LAVORO CORRELATO

In ottemperanza agli Artt.17 e 28 del Decreto, dovrà essere redatto un Documento di Valutazione dei Rischi che contenga l'analisi di tutti i rischi per la sicurezza e la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari, tra cui anche quelli collegati allo Stress Lavoro Correlato, secondo i contenuti dell'Accordo Europeo dell'8 ottobre 2004.

### 7.2 SEGNALETICA DI SICUREZZA

In tale paragrafo è indicata la segnaletica di sicurezza e/o salute installata in cantiere (D.lgs. 81/08 e smi Allegato XV.1. comma 4) di cui al Titolo V del D.lgs. 81/08 e smi oltre a quella impiegata per regolare il traffico stradale, ferroviario, ecc. eventualmente necessaria.

Il datore di lavoro fa ricorso alla segnaletica di sicurezza quando, a seguito della "valutazione dei rischi", *"risultano rischi che non possono essere evitati o sufficientemente limitati con misure, metodi, o sistemi di organizzazione del lavoro o con mezzi tecnici di protezione collettiva"* (art.163 D.lgs. 81/08 e smi).

Tuttavia, il coordinatore in fase esecutiva – dopo aver valutato situazioni particolari e in base a quanto contenuto nelle ordinanze da richiedere a enti gestori strade - potrà decidere di apporre ulteriore e specifica segnaletica di sicurezza.

Nel cantiere è installata la segnaletica di seguito elencata.




#### TAVOLE ESEMPLIFICATIVE MODIFICA VIABILITA' DI PROBABILE APPLICAZIONE DURANTE LE LAVORAZIONI PREVISTE

In fase esecutiva si dovrà procedere con la posa segnaletica di sicurezza stradale secondo quanto sarà prescritto nelle ordinanze emesse da enti gestori strade, sarà cura dell'impresa ogni onere istruttorio per la richiesta e l'adempimento della pratica secondo normativa vigente.

Di seguito allegate tavole "tipo" per lavori su carreggiata (Gazzetta Ufficiale N. 226 del 26 Settembre 2002 - MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI  
 DECRETO 10 luglio 2002 - DISCIPLINARE TECNICO RELATIVO AGLI SCHEMI SEGNALETICI, DIFFERENZIATI PER CATEGORIA DI STRADA, DA ADOTTARE PER IL SEGNALEMENTO TEMPORANEO)





 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>  	<p>PROGETTO ESECUTIVO          "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e          l'efficienza energetica dei comuni"          INTERVENTI RIPRISTINI INFRASTRUTTURE          DANNEGGIATE DA FRANE SPONDALI"          Comune di Argenta (FE)          CUP: C98H22001130001</p>	<p>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</p>
--	---	---

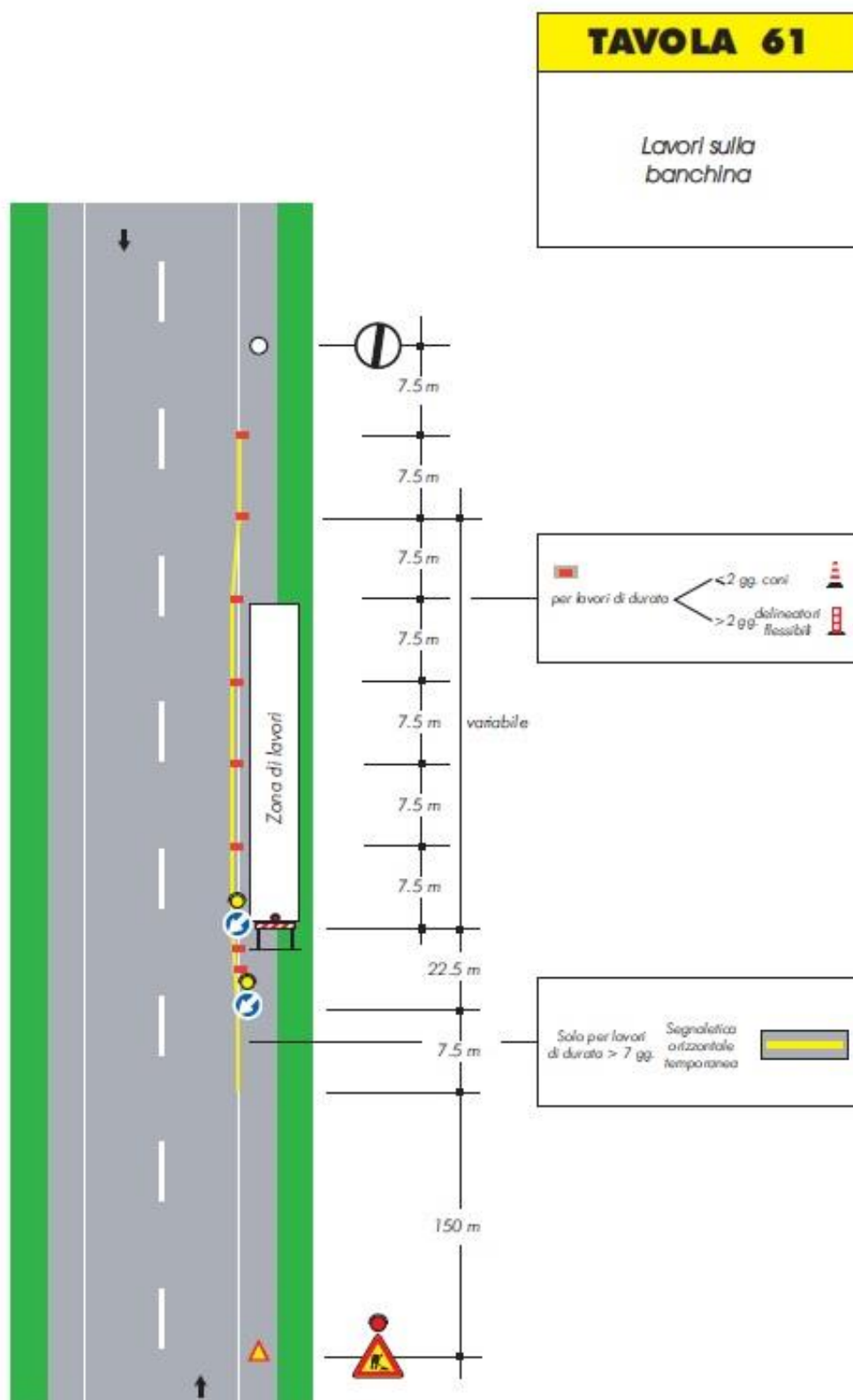




TAVOLA ESEMPLIFICATIVA DI LAVORI ESEGUITI SULLA BANCHINA STRADALE



 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>  <p>Consorzio di Bonifica PIANURA DI FERRARA</p>	<p>PROGETTO ESECUTIVO</p> <p>"Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni"</p> <p>INTERVENTI RIPRISTINI INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE DA FRANE SPONDALI"</p> <p>Comune di Argenta (FE)</p> <p>CUP: C98H22001130001</p>	<p>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</p>
--	---	---

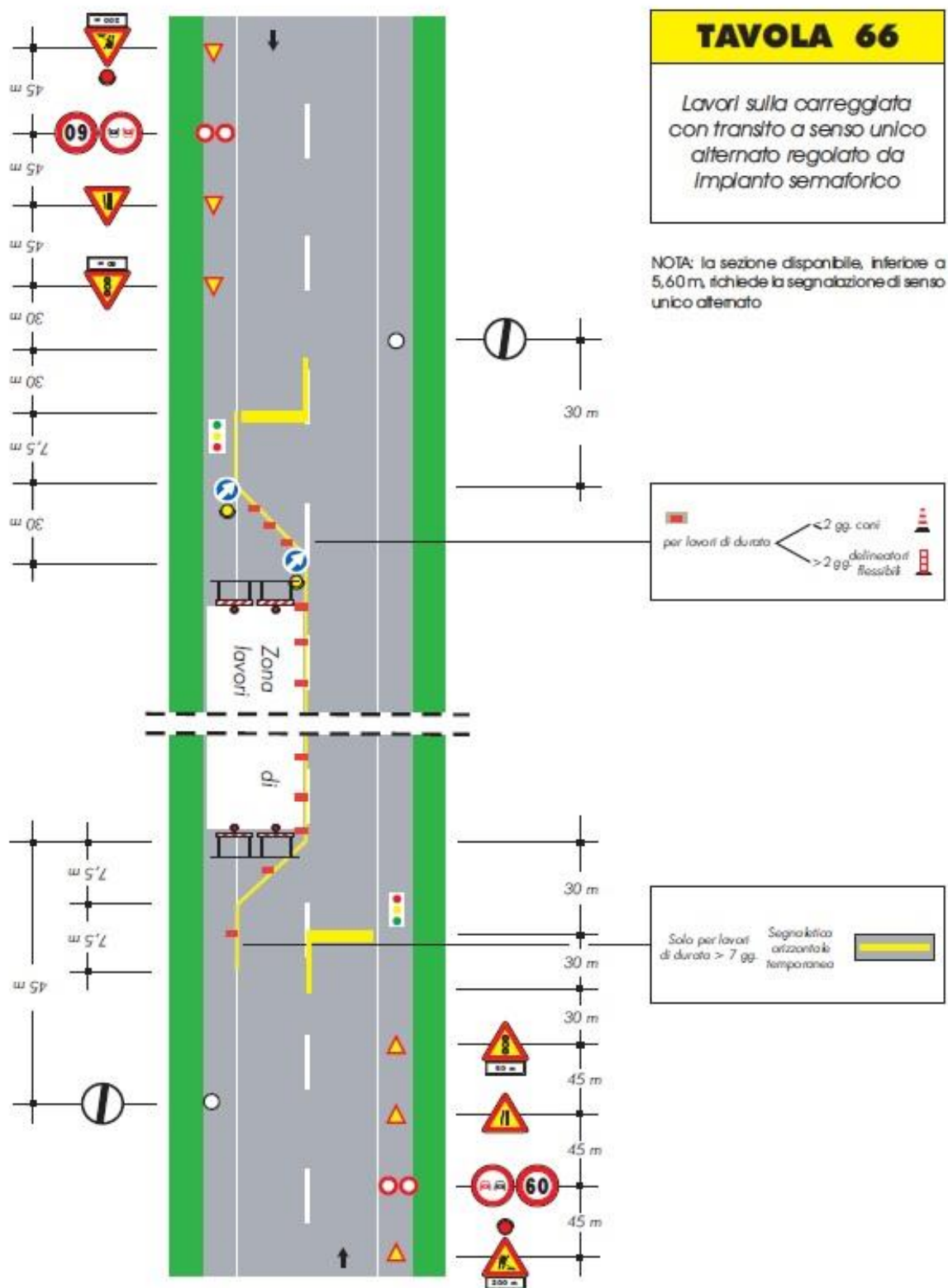








TAVOLA ESEMPLIFICATIVA DI TRANSITO A SENSO UNICO ALTRNATO REGOLATO DA IMPIANTO SEMAFORICO

 <p>Finanziato dall'Unione europea NextGenerationEU</p>  	<p>PROGETTO ESECUTIVO "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni" INTERVENTI RIPRISTINI INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE DA FRANE SPONDALI" Comune di Argenta (FE) CUP: C98H22001130001</p>	<p>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</p>
--	---	---

MISURE DI COORDINAMENTO RELATIVE ALL'USO COMUNE DI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA		
SCHEDA N° 1		
Fase di pianificazione (2.1.2 lett.f)*		
<input type="checkbox"/> apprestamento  <input type="checkbox"/> infrastruttura	<input type="checkbox"/> attrezzatura <input type="checkbox"/> mezzo o servizio di protezione collettiva	Descrizione:
Fase/i d'utilizzo o lavorazioni:		
Misure di coordinamento (2.3.4.):		
Fase esecutiva (2.3.5)		
<b>Soggetti tenuti all'attivazione</b> 1.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 2.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice : 3.- <input type="checkbox"/> Impresa Esecutrice :  4.- <input type="checkbox"/> L.A. : 5.- <input type="checkbox"/> L.A. : 6.- <input type="checkbox"/> L.A. :		
Cronologia d'attuazione:		
Modalità di verifica:		
Data di aggiornamento:	il CSE .....	




## 8 DISPOSIZIONI PER DARE ATTUAZIONE A QUANTO PREVISTO DALL'ARTICOLO 92 COMMA 1 LETTERA D) DEL D.LGS. 81/2008

Il Coordinatore in fase di esecuzione (CSE) verifica quanto previsto negli accordi fra le parti sociali inerenti le tipologie di contratto delle imprese esecutrici, al fine di promuovere il coordinamento fra gli RLS per il miglioramento della sicurezza in cantiere.

 <p><b>Finanziato dall'Unione europea</b> NextGenerationEU</p>  	<p align="center"><b>PROGETTO ESECUTIVO</b>  <b>"Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni"</b>  <b>INTERVENTI RIPRISTINI INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE DA FRANE SPONDALI"</b>          Comune di Argenta (FE)          CUP: C98H22001130001</p>	<p align="center"><b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b></p>
---	---	---

## 9 STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA

Articolo di elenco	Descrizione	prezzo unitario	U.M.	quantità	Totale
F01.001.010.a	Fornitura e utilizzo di serbatoio di accumulo di acqua per uso igienico sanitario in acciaio inox di capacità 1000 l compreso riempimento, montaggio e smontaggio per tutta la durata dei lavori.	€ 748,95	corpo	1	€ 748,95
M01.001.010	Innaffiamento anti polvere, pulizia strada si considera impiego di due operai per 5 ore	€ 30,49	ora	10	€ 304,90
F01.022.005.a	Utilizzo di box prefabbricato con struttura costituita da profili metallici, tamponamento e copertura in pannelli autoportanti sandwich in lamiera interna ed esterna e coibente centrale (spessore 40 mm); pavimento in legno idrofugo rivestito in PVC, completo di impianto elettrico e di messa a terra, accessori vari, posato a terra su travi in legno, compreso trasporto, montaggio, smontaggio, manutenzione e pulizia. Dimensioni larghezza x lunghezza x altezza: 240 x 270 x 240 cm - per i primi 30 giorni lavorativi	€ 201,62	cad	1	€ 201,62
F01.022.005.b	per ogni 30 giorni lavorativi aggiuntivi	€ 37,17	cad	4	€ 148,68
F01.022.045	Utilizzo di wc chimico - 5 x 30 giorni d'impiego	€ 131,79	cad	5	€ 658,95
F01.025.005.a	Recinzione provvisoria modulare da cantiere in pannelli di altezza 2.000 mm e larghezza 3.500 mm, con tamponatura in rete elettrosaldata con maglie da 35 x 250 mm e tubolari laterali o perimetrali di diametro 40 mm, fissati a terra su basi in calcestruzzo delle dimensioni di 700 x 200 mm, altezza 120 mm, ed uniti tra loro con giunti zincati con collare, comprese aste di controventatura: allestimento in opera e successivo smontaggio a fine lavori:	€ 1,34	m	25	€ 33,50
F01.025.005.b	costo di utilizzo mensile: si considerano 25 mt x 5 mesi	€ 0,62	m	125	€ 77,50
F01.031.020.d	Segnalamento di cantieri temporanei costituito da cartelli conformi alle norme stabilite dal Codice della Strada e dal Regolamento di attuazione, con scotolatura perimetrale di rinforzo e attacchi universali saldati sul retro: cartello triangolare, fondo giallo (in osservanza del Regolamento di attuazione del Codice della strada, fig. II 383 + 390, 404), in lamiera di acciaio spessore 10/10 mm; costo di utilizzo del segnale per un mese: lato 60 cm, rifrangenza classe 2 ; si considerano n.4 cartelli per n.5 mesi	€ 1,85	cad	20	€ 37,00
F01.031.025.c	cartello circolare, segnalante divieti o obblighi (in osservanza del Regolamento di attuazione del Codice della strada, fig. II 46 + 75), in lamiera di acciaio spessore 10/10 mm; costo di utilizzo del segnale per un mese: lato 60 cm, rifrangenza classe 2 ; si considerano n.4 cartelli per n.5 mesi	€ 3,55	cad	20	€ 71,00
F01.031.040	tabella lavori, fondo giallo (in osservanza del Regolamento di attuazione del Codice della strada, fig. II 382) da apporre in cantieri di durata superiore ai sette giorni di dimensioni 200 x 150 cm, in lamiera di acciaio spessore 10/10 mm a rifrangenza classe 1; costo di utilizzo del segnale per un mese (n.2 x 5 mesi)	€ 23,63	cad	10	€ 236,30
F01.031.060.b	barriera normale di delimitazione per cantieri stradali (in osservanza del Regolamento di attuazione del Codice della strada, fig. II 392), costituita da due cavalletti metallici corredati da una fascia metallica, altezza 200 mm, con strisce alternate oblique, rifrangenti in classe 1; costo di utilizzo della barriera per un mese: lunghezza pari a 1500 mm ; si considerano n. 6 barriere per n. 5 mesi	€ 3,01	cad	30	€ 90,30
F01.031.130.a	Cavalletto in profilato di acciaio zincato per sostegni mobili della segnaletica stradale (cartelli singoli o composti, tabelle, pannelli); costo di utilizzo per un mese: per dischi diametro 60 cm, quadrati lato 60 cm e triangoli lato 90 cm; si considerano 12 cavalletti x 5 mesi	€ 5,54	cad	60	€ 332,40
F01.031.171.b	Optica a led di colore giallo da applicare su qualsiasi tipo di superficie, supporto fisso o mobile, per segnalare situazioni che necessitano di particolare attenzione o per indicare la presenza di cantieri stradali, lampeggio standard, triflash o alternato, costo di utilizzo mensile: diametro 200 mm si considerano 12 lampeggianti per 5 mesi	€ 4,31	cad	60	€ 258,60
F01.031.180	Allestimento e rimozione per impianto di segnalazione luminosa, come da articolo precedente, compreso posizionamento, allacci ed ogni altro onere; valutazione riferita ad ogni singolo faro Si considerano 12 lampeggianti per 3 cantieri	€ 5,45	cad	36	€ 196,20
F01.088.030.b	Indumenti di sicurezza segnaletici ad alta visibilità caratterizzati dall'apposizione di pellicole microprismatiche riflettenti e infrangibili, conformi alla normativa EN 340 e EN 471; giubbotto in poliestere impermeabile spalmato poliuretano e foderato internamente in poliestere 180 g, dotata di una tasca sul petto e due sul ventre con chiusura con zip, collo alto con cappuccio a scomparsa, chiusura con zip fino a tutto il collo con patta e bottoni, polsini	€ 9,71	cad	3	€ 29,13
F01.097.015	Integrazione al contenuto della cassetta di pronto soccorso consistente in set completo per l'asportazione di zecche e altri insetti dalla cute, consistente in: pinzetta, piccola lente di ingrandimento, confezione di guanti monouso in lattice, sapone disinfettante ed ago sterile, quest'ultimo da utilizzarsi per rimuovere il rostro (apparato boccale), nel caso rimanga all'interno della cute	€ 15,90	cad	1	€ 15,90
F01.103.005	Sorveglianza o segnalazione di lavori con operatore, per ora di effettivo servizio	€ 37,01	ora	5	€ 185,05
M01.001.010	Riunione preliminare/periodica di coordinamento, almeno quindicinale, del CSE con il Datore di lavoro dell'impresa e con il personale di cantiere. Si considerano 6 riunioni da 30 minuti con presenza media di 3 persone	€ 30,49	ora	9	€ 274,41
	compenso forfettario per impiego DPI specifici per utilizzo motosega	€ 99,61	corpo	1	€ 99,61
	<b>TOTALE</b>				<b>€ 4.000,00</b>

 <p><b>Finanziato dall'Unione europea</b> NextGenerationEU</p>  	<p align="center"><b>PROGETTO ESECUTIVO</b>          "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e          l'efficienza energetica dei comuni"  <b>INTERVENTI RIPRISTINI INFRASTRUTTURE          DANNEGGIATE DA FRANE SPONDALI"</b>          Comune di Argenta (FE)          CUP: C98H22001130001</p>	<p align="center"><b>PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO</b></p>
---	--	---

## QUADRO RIEPILOGATIVO INERENTE GLI OBBLIGHI DI TRASMISSIONE

Quadro da compilarsi alla prima stesura del PSC o in fase di revisione durante l'esecuzione lavori

Il presente documento è composto da n. 110 pagine.

1. Il C.S.P. trasmette al Committente \_\_\_\_\_ il presente PSC per la sua presa in considerazione.

**Data 14/01/2024**

**Firma del C.S.P.** \_\_\_\_\_

2. Il committente, dopo aver preso in considerazione il PSC, lo trasmette a tutte le imprese invitate a presentare offerte.

**Data** \_\_\_\_\_

**Firma del committente** \_\_\_\_\_

Quadro da compilarsi alla prima stesura e ad ogni successivo aggiornamento del PSC

Il presente documento è composto da n. \_\_\_\_\_ pagine.

3. Il C.S.E. trasmette al Committente \_\_\_\_\_ il presente PSC aggiornato per la sua presa in considerazione.  
 Oggetto aggiornamento: \_\_\_\_\_

**Data** \_\_\_\_\_

**Firma del committente** \_\_\_\_\_

**Firma del CSE** \_\_\_\_\_

4. L'impresa affidataria dei lavori Ditta \_\_\_\_\_ in relazione ai contenuti per la  
 sicurezza indicati nel PSC / PSC aggiornato:

- ☐ non ritiene di presentare proposte integrative;  
☐ presenta le seguenti proposte integrative \_\_\_\_\_

**Data** \_\_\_\_\_

**Firma** \_\_\_\_\_

5. L'impresa affidataria dei lavori Ditta \_\_\_\_\_ trasmette il PSC / PSC  
 aggiornato alle imprese esecutrici e ai lavoratori autonomi:

- a. Ditta \_\_\_\_\_  
 b. Ditta \_\_\_\_\_  
 c. Sig. \_\_\_\_\_  
 d. Sig. \_\_\_\_\_

**Data** \_\_\_\_\_

**Firma** \_\_\_\_\_

6. Le imprese esecutrici (almeno 10 giorni prima dell'inizio dei lavori) consultano e mettono a disposizione dei rappresentanti per  
 la sicurezza dei lavoratori copia del PSC e del POS

**Data** \_\_\_\_\_

**Firma della Ditta** \_\_\_\_\_

7. Il rappresentante per la sicurezza:

- ☐ non formula proposte a riguardo;  
☐ formula proposte a riguardo \_\_\_\_\_

**Data** \_\_\_\_\_

**Firma del RLS** \_\_\_\_\_